



**Istituto Professionale di Stato “Alfredo Beltrame”**  
Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera  
Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV)  
☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 ☎ 0438/946336  
✉ [beltrame@alberghierobeltrame.gov.it](mailto:beltrame@alberghierobeltrame.gov.it); <http://www.alberghierobeltrame.gov.it>  
C.F. 93005790261

MCI 02  
Pagina 1 di 107

# **DOCUMENTO**

## **DEL CONSIGLIO DI CLASSE V<sup>A</sup> E A**

### **C.M. n 02 del 23/02/2016**

### **ANNO SCOLASTICO 2015-2016**

**Il Dirigente Scolastico**

**Dott.ssa Letizia Cavallini**

## INDICE DEL DOCUMENTO

1. Composizione del consiglio di classe
2. Elenco candidati
3. Profilo professionale
4. Profilo della classe
5. Obiettivi generali cognitivi e socio-affettivi raggiunti
6. Metodologia e strumenti didattici
7. Verifiche
8. Criteri di valutazione
9. Interventi di recupero e di sostegno/consolidamento
10. Alternanza Scuola-Lavoro (ASL)
11. Esperienze didattico-culturali
12. Moduli pluridisciplinari
13. Simulazione prove d'esame
14. Relazioni finali e programmi svolti delle discipline
15. Tracce delle simulazioni e griglie di valutazione

## ELENCO DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE

*Coordinatore Prof. GIOVANNI NOVARA*

*Segretario Prof.ssa MARIA PIA BASSO*

| <b>MATERIA DI INSEGNAMENTO</b>                    | <b>DOCENTE</b>                                   | <b>ORE INSEGNAMENTO</b> |
|---|--|-------------------------|
| ITALIANO  | GIOVANNI NOVARA                                  | 4                       |
| STORIA  | GIOVANNI NOVARA                                  | 2                       |
| MATEMATICA  | MAURA MARCHETTI                                  | 3                       |
| INGLESE   | MARIA PIA BASSO                                  | 3                       |
| TEDESCO/FRANCESE                                  | SABRINA CERO /<br>MARIA ANTONIETTA<br>CATTARUZZA | 3                       |
| DIRITTO E TECN AMMIN.DELLE<br>STRUTTURE RICETTIVE | PAOLA SANSON                                     | 6                       |
| ACCOGLIENZA TURISTICA                             | IRENE LOLLO                                      | 4                       |
| SCIENZA E CULTURA<br>DELL'ALIMENTAZIONE           | STEFANO TRIZZINO                                 | 3                       |
| EDUCAZIONE FISICA                                 | BARBARA BRESSAN                                  | 2                       |
| RELIGIONE   | GIORGIO FORNASIER                                | 1                       |
| TECNICHE DI COMUNICAZIONE E<br>RELAZIONE          | ANELLO PIGNATELLO<br>SALVATORE                   | 2                       |

## 2. ELENCO CANDIDATI

|    | Cognome e Nome     |
|----|--------------------|
| 1  | BEIER ANN-CHRISTIN |
| 2  | CANCIAN ALEXIA     |
| 3  | CASAGRANDE JUANA   |
| 4  | CERRUTI PIETRO     |
| 5  | COVRE MARTINA      |
| 6  | DA FRE' VERONICA   |
| 7  | DE MARTIN GIULIA   |
| 8  | DE POLI NICOLA     |
| 9  | DEI TOS VERONICA   |
| 10 | DINE DANIELE       |
| 11 | FELET DINO         |
| 12 | HAJDINI PAMELA     |
| 13 | LODDO GIULIA       |
| 14 | MANZON MILENA      |
| 15 | MARCON GIORGIA     |
| 16 | MASO GLORIA        |
| 17 | ORI ENRICA         |
| 18 | PELLEGRINET EVA    |
| 19 | PERIN STEFANIA     |
| 20 | ROVEDA ILARIA      |
| 21 | SARO LIEN          |
| 22 | YE JUNNI           |

### 3. PROFILO PROFESSIONALE

Il **Diplomato** di istruzione professionale nell'indirizzo "**Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

Esso è in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni: "**Enogastronomia**", "**Servizi di sala e di vendita**" e "**Accoglienza turistica**", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

- ✓ Nell'articolazione dell'"**Enogastronomia**", il Diplomato è in grado di: - intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; - di operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche; - di controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico; - di predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- ✓ L'opzione "**Prodotti dolciari artigianali e industriali**" **afferisce all'articolazione "Enogastronomia"**. Il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione, e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.
- ✓ Nell'articolazione "**Servizi di sala e di vendita**", il diplomato è in grado di: - svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; - interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici; - di controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico; - di predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- ✓ Nell'articolazione "**Accoglienza turistica**", il diplomato è in grado di: - intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, - di gestire e organizzare i servizi in relazione alle richieste dei mercati, alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela; - utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera; - di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio; - di sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

#### 4. PROFILO DELLA CLASSE

La Classe V<sup>A</sup> E è stata formata nell' a. s. 2013-2014 con studenti provenienti dalle varie prime ; il gruppo-classe ha subito poche modificazioni da allora : all' inizio del terzo anno si è aggregata una studentessa proveniente dall'ITC di Oderzo e nel quarto anno una studentessa proveniente dall' Enaip di Conegliano. Considerando una non ammissione in quarta e un ritiro durante l'a. s. in corso , il gruppo-classe è composto attualmente da 22 studenti ( 18 F – 4 M). Non ci sono ripetenti del quinto anno.

Il gruppo-classe si è mostrato eterogeneo per stili di partecipazione e per motivazione allo studio. Il clima relazionale al suo interno è stato piu' competitivo che collaborativo, piu' improntato alla emulazione per il voto che alla cooperazione nello studio ; inoltre i caratteri di molte studentesse hanno reso le lezioni piu' vivaci che composte ed ordinate, ma la partecipazione alle lezioni è stata comunque apprezzabile così come apprezzabile è stata la disponibilità al dialogo educativo ed al confronto con i Docenti.

I viaggi di studio a Ferrara, Firenze e Praga hanno amalgamato positivamente gran parte della classe ed hanno smussato attriti e incomprensioni.

Nel corso del triennio sono cambiati i Docenti di alcune materie : Italiano e Storia , Inglese , Diritto , Tecniche della Comunicazione; tale discontinuità didattica , pur non intaccando la preparazione complessiva raggiunta in media dalla Classe , è comunque un dato di fatto da tenere in considerazione nella ricostruzione della storia scolastica del gruppo-classe.

Il tipo di studio caratteristico della V<sup>A</sup> E presenta due valenze : una senz'altro positiva costituita dalla generale diligenza e costanza dello studio domestico ; l'altra meno positiva costituita dalle rare rielaborazioni personali , da sporadici approfondimenti critici e da poche curiosità culturali.

La frequenza alle lezioni è stata mediamente regolare.

I livelli di apprendimento che sono maturati in questo contesto sono piu' che buoni per un gruppetto di studentesse scrupolose e coscienziose ; discreti per un altro gruppetto di studenti caratterizzato da buona volontà e sufficienti per gran parte della classe. Permangono perplessità per pochi studenti dal rendimento incerto per demotivazione o lacune di base o fragilità personali.

---

#### 5. OBIETTIVI GENERALI COGNITIVI E SOCIO-AFFETTIVI RAGGIUNTI

All'inizio dell'a.s., nelle riunioni dipartimentali e successivamente nel consiglio di classe, oltre a finalità e obiettivi specifici dell'insegnamento di ogni area culturale, sono stati messi a punto anche obiettivi generali cognitivi e socio-affettivi delle aree di intervento "partecipazione", "impegno" e "metodo di studio".

In generale, con evidenti differenze di livello, buona parte degli obiettivi sono stati raggiunti.

Livelli più specifici e differenziati del raggiungimento degli obiettivi sotto indicati, espressi in termini di conoscenze, competenze e capacità, sono sinteticamente indicati nelle schede di ciascun docente che saranno allegati agli atti, insieme ai programmi svolti.

##### **OBIETTIVI COGNITIVI**

- si esprime con chiarezza e correttezza, sia a livello orale che scritto utilizzando anche la terminologia specifica
- comprende ed analizza testi di vario tipo, grafici, schemi, tabelle, rielaborazioni, anche in linguaggio specifico
- produce testi di vari tipo, grafici, schemi, tabelle, sintesi
- ha assimilato i contenuti fondamentali di ogni disciplina
- effettua collegamenti all'interno di una disciplina e tra le discipline
- usa in modo autonomo e sicuro testi e materiale a disposizione
- ha migliorato le competenze logico-critiche

##### **OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI RELATIVI ALLA "PARTECIPAZIONE"**

- rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente
- è in grado di ascoltare e comunicare
- ha acquisito capacità di autocontrollo, senso di responsabilità e assumere impegni
- partecipa attivamente in modo responsabile all'attività didattica
- ha acquisito capacità relazionali e sociali attraverso modalità di confronto e collaborazione

### **OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI RELATIVI “ALL’IMPEGNO”**

- rispetta orari ed esegue con regolarità le consegne
- presta attenzione in classe e partecipazione con interventi pertinenti
- attua uno studio responsabile e costante
- ha ampliato gli orizzonti culturali e sociali tramite la conoscenza di realtà diverse
- è disponibile verso i compagni
- è in grado di ampliare gli orizzonti culturali e sociali tramite la conoscenza di realtà diverse

### **OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI RELATIVI AL “METODO DI LAVORO E STUDIO”**

- è in grado di organizzare il lavoro domestico e in classe
- collabora in modo costruttivo con i compagni nei lavori di gruppo
- ha acquisito un buon grado di autonomia nella soluzione dei problemi e nel reperimento di dati
- ha sviluppato l'abitudine ad utilizzare autonomamente e criticamente strumenti di conoscenza e di studio

## **6. METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI**

I docenti hanno utilizzato in prevalenza lezioni frontali, ma hanno anche fatto frequente ricorso al dialogo e ad uno scambio di opinioni che favorissero diverse interpretazioni e una più consapevole crescita culturale degli studenti.

Tutti i docenti hanno utilizzato i testi in adozione e, laddove è stato ritenuto opportuno, le lezioni sono state arricchite da documenti, dispense, grafici, appunti, dépliant, audio e videocassette oltre che dall'uso della lavagna luminosa e calcolatrice scientifica.

Segue un prospetto delle metodologie e strumenti adottati dai docenti.

|                          | Italiano | Storia | Matematica | Inglese | Francese | Tedesco | DTA | Alimentazione | Lab.Ris<br>ACCOGLIENZA | TEC. GEST. P | Religione | Scienze Motorie |
|--------------------------|----------|--------|------------|---------|----------|---------|-----|---------------|------------------------|--------------|-----------|-----------------|
| Lezione frontale         | x        | x      | x          | x       | x        | x       | x   | x             | x                      | x            | x         | x               |
| Lezione partecipata      | x        | x      | x          | x       | x        | x       | x   | x             | x                      | x            | x         | x               |
| Lavoro di gruppo         | x        | x      |            |         | x        | x       |     | x             | x                      |              |           |                 |
| Discussione guidata      | x        | x      | x          | x       | x        | x       | x   |               |                        | x            | x         |                 |
| Laboratorio multimediale |          |        |            |         |          |         |     | x             | x                      |              |           |                 |
| Palestra                 |          |        |            |         |          |         |     |               |                        |              |           | x               |

## 7. VERIFICHE

Le verifiche nelle varie discipline sono state attuate secondo quanto stabilito all'inizio dell'anno scolastico nelle riunioni dipartimentali.

Segue prospetto riepilogativo delle metodologie e degli strumenti adottati dai docenti.

|  | Italiano | Storia | Matematica | Inglese | Francese | Tedesco | DTA | Alimentazione | Lab. ACCOGLIENZA | TEC. Comunic. | Religione | Scienze Motorie |
|--|----------|--------|------------|---------|----------|---------|-----|---------------|------------------|---------------|-----------|-----------------|
| Verifiche orali                            | x        | x      | x          | x       | x        | x       | x   | x             | x                | x             | x         | x               |
| Relazione scritta                          | x        | x      | x          | x       | x        | x       | x   | x             |                  | x             |           |                 |
| Prova strutturata                          | x        | x      | x          |         |          |         |     |               |                  |               |           |                 |
| Quesiti a risposta singola/multipla/aperta | x        | x      |            | x       | x        | x       | x   | x             | x                | x             |           | x               |
| Analisi del testo (scritto)                | x        | x      |            |         |          |         |     |               |                  | x             | x         |                 |
| Testo argomentato                          | x        | x      |            |         |          |         |     |               |                  | x             |           |                 |
| Test motori                                |          |        |            |         |          |         |     |               |                  |               |           | x               |
| Verifiche pratiche                         |          |        |            |         |          |         |     |               | x                |               |           | x               |

## 8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso, proprio perché vengono presi in attenta considerazione i livelli di partenza dell'alunno, l'acquisizione di strategie di apprendimento, l'ampliamento del patrimonio di conoscenze e il conseguimento di competenze sia nell'ambito disciplinare che in quello professionale.

Nella tabella sottostante viene indicato il voto, il relativo giudizio in abbinamento alle conoscenze-competenze-capacità raggiunte.

Ogni insegnante ha valutato la preparazione raggiunta dagli allievi nella sua materia con una proposta di voto accompagnata da un giudizio motivato relativo ai seguenti aspetti del rendimento scolastico:

IMPEGNO (attenzione – partecipazione – interesse)

CAPACITA' ESPOSITIVA (chiarezza - coerenza – lessico)

ACQUISIZIONE CONTENUTI (conoscenza – comprensione)

ELABORAZIONE CONTENUTI (applicazione, analisi, sintesi, valutazione)

CAPACITÀ OPERATIVA (SOLO DISCIPLINE PRATICHE) (manualità, capacità organizzativa, presentazione, ecc.)

| Voto  | Giudizio                 | Conoscenze  | Competenze   | Capacità   |
|-------|--------------------------|---|--|--|
| < = 3 | Scarso                   | Non possiede le conoscenze basilari degli argomenti esaminati           | usa una terminologia scorretta<br>commette errori gravi e diffusi nella esecuzione di compiti semplici<br>non applica le nozioni e le procedure acquisite<br>anche se guidato non sa fare analisi e sintesi  | Apprende in modo mnemonico e raggiunge una preparazione estremamente lacunosa e frammentaria<br>Difetta di autonomia nello studio<br>Dimostra disimpegno   |
| 4     | Gravemente insufficiente | Ha conoscenze scarse degli argomenti trattati                           | usa una terminologia impropria<br>commette errori gravi nella esecuzione di compiti semplici<br>non applica le nozioni e le procedure acquisite<br>solo se aiutato procede a superficiali analisi e sintesi  | La preparazione è esclusivamente mnemonica<br>L'autonomia nello studio e nell'esposizione è carente<br>L'impegno e la partecipazione sono scarsi   |
| 5     | Insufficiente            | Possiede solo alcune conoscenze degli argomenti trattati                | incerto nell'uso dei termini<br>commette errori gravi in compiti di una certa complessità<br>applica le nozioni e le procedure acquisite in modo inesatto<br>procede ad operazioni di analisi e di sintesi approssimative ed inesatte  | La preparazione è prevalentemente mnemonica<br>L'autonomia espositiva è limitata, ma guidato, dimostra di aver assimilato parzialmente i contenuti proposti<br>Alterni l'impegno e la partecipazione   |
| 6     | Sufficiente              | Ha conoscenze essenziali degli argomenti trattati.                      | usa correttamente i termini essenziali ma non sempre è in grado di esprimersi in modo chiaro e coerente<br>non commette errori gravi<br>applica le nozioni e le procedure acquisite anche se incorre in imprecisioni<br>se guidato avvia operazioni di analisi e di sintesi<br>risponde in modo pertinente e svolge l'argomento proposto seppur con qualche incertezza | Comprende ed assimila i contenuti<br>Dimostra sufficiente autonomia nel gestire le proprie conoscenze<br>Impegno e partecipazione non sempre costanti  |
| 7     | Discreto                 | Ha conoscenze abbastanza precise degli argomenti trattati               | usa correttamente i termini essenziali e si esprime in modo chiaro e coerente<br>non commette errori nell'esecuzione dei compiti<br>applica in modo corretto nozioni e procedure acquisite<br>avvia operazioni di analisi e di sintesi in modo corretto<br>si attiene alle domande e le svolge con autonomia   | Applica ciò che ha appreso compiendo analisi e sintesi in modo corretto<br>Dimostra discreta autonomia nel gestire le proprie conoscenze<br>Discreti l'impegno e la partecipazione   |
| 8     | Buono                    | Possiede conoscenze complete di quasi tutti gli argomenti trattati.     | dimostra padronanza terminologica<br>non commette errori nell'esecuzione dei compiti<br>applica in modo preciso e sicuro nozioni e procedure acquisite<br>effettua analisi e sintesi precise<br>svolge le domande proposte in modo autonomo  | Elabora in modo personale ed autonomo quanto ha appreso<br>È in grado di proporre valutazioni personali<br>L'impegno e la partecipazione sono buoni  |
| 9     | Ottimo                   | Possiede una conoscenza dei contenuti completa e ben coordinata         | dimostra padronanza terminologica e sicurezza espositiva<br>corretta la esecuzione dei compiti<br>applica in modo preciso, sicuro ed autonomo nozioni e procedure acquisite<br>effettua analisi e sintesi complete<br>opera collegamenti e riferimenti tra le discipline   | Rielabora in modo autonomo quanto ha appreso<br>È in grado di proporre valutazioni personali ed approfondite non prive di spunti critici<br>L'impegno e la partecipazione sono costanti ed attivi  |
| 10    | Eccellente               | Ha una conoscenza completa, approfondita e ben coordinata dei contenuti | dimostra una abilità espressiva corretta e personale<br>non commette errori nella esecuzione dei compiti<br>applica in modo preciso, sicuro e autonomo le nozioni e le procedure acquisite<br>effettua analisi e sintesi complete in piena autonomia<br>opera collegamenti tra discipline con contributi personali   | Rielabora quanto ha appreso esponendo le proprie personali e fondate valutazioni critiche<br>È in grado di proporsi in modo originale e creativo utilizzando anche fonti ed interessi extrascolastici<br>L'impegno e la partecipazione sono assidue, personali e collaborative |

## 9. INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO/CONSOLIDAMENTO

La scuola ha attivato:

- ◆ ATTIVITA' DI SOSTEGNO: attività di supporto all'apprendimento dello studente e di prevenzione all'insuccesso scolastico;
- ◆ INTERVENTI DI RECUPERO: dopo gli scrutini del 1° trimestre gli studenti con insufficienze in una o più materie sono stati invitati, o attraverso lo studio individuale svolto autonomamente o attraverso la frequenza obbligatoria ai corsi di recupero, a recuperare le insufficienze e a sostenere le relative prove di verifica.
- ◆ INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO: gli interventi di consolidamento, in aggiunta alle attività di recupero, hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico, sono finalizzati alla riduzione degli interventi di recupero e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico

|                        | ATTIVITA' DI SOSTEGNO/CONSOLIDAMENTO | RECUPERO AUTONOMO | RECUPERO IN ITINERE | CORSO DI RECUPERO ORARIO EXTRACURR. |
|------------------------|--------------------------------------|-------------------|---------------------|-------------------------------------|
| ITALIANO               |                                      | x                 | x                   |                                     |
| STORIA                 |                                      | x                 | x                   |                                     |
| MATEMATICA             | x                                    | x                 |                     | x                                   |
| INGLESE                |                                      | x                 | x                   |                                     |
| TEDESCO/FRANCESE       | x                                    | x                 | x                   | x                                   |
| DTA                    |                                      | x                 | x                   |                                     |
| ALIMENTAZIONE          |                                      |                   | x                   |                                     |
| EDUCAZIONE FISICA      |                                      |                   |                     |                                     |
| ACCOGLIENZA TURISTICA  |                                      | x                 |                     |                                     |
| TECNICHE COMUNICAZIONE |                                      | x                 | x                   |                                     |
|                        |                                      |                   |                     |                                     |

## 10. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (ASL)

Come da D.P.R. del 15 marzo 2010 – Regolamento riordino Istituti Professionali, art.8 comma 3, la c.d. Terza Area è sostituita da 66 ore per le classi quarte e 66 ore per le classi quinte in Alternanza Scuola – Lavoro, al di là di quelle previste per le discipline del quadro - orario.

Si sono definiti progressivamente percorsi di formazione “on the job” per garantire:

- la qualità professionale dello studente e la sua partecipazione “attiva” rispondendo alle esigenze di apprendimento in situazione;
- la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità professionale
- il collegamento con il territorio, con il mondo del lavoro e delle professioni;
- il potenziamento di una nuova cultura del lavoro.

L'Alternanza ha i suoi luoghi elettivi rispetto alla specificità del profilo professionale dello studente dell'Istituto Alberghiero nelle seguenti modalità operative (elencate nella tabella del p.11 dello stesso documento):

- a) Attività di stage
- b) Eventi
- c) Concorsi
- d) Incontri con operatori dei settori.

### Diario di bordo – 3<sup>^</sup>Ea

| DATA                    | ORARIO      | ARGOMENTO  | INTERLOCUTORE | ALUNNI PRESENTI                     |
|-------------------------|-------------|--|---------------|-------------------------------------|
| 30/10/2013              | 16.00-19.00 | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – elezione rappresentanti dei genitori | /             | Tutta la classe                     |
| 07/11/2013              | 11.00-13.00 | Uscita itinerario “il comprensorio Vittoriese nel tempo”                               | /             | Tutta la classe                     |
| 15/11/2013 o 22/11/2013 | 20.00-22.00 | 2°uscita “il comprensorio Vittoriese nel tempo”  | /             | ½ classe in una data e ½ nell'altra |
| 24/02/2014              | 14.00-16.30 | Visita tecnica “Ai Cadelach Hotel Giulia”  | Giorgia Grava | Tutta la classe                     |
| 17/03/2014 – 13/04/2014 |             | TIROCINIO LAVORATIVO   | /             | Tutta la classe                     |
| 31/05/2014              | 16.00-19.00 | Tour artistico-enogastronomico “Serravalle si racconta...”                             | /             | Tutta la classe                     |

## Diario di bordo – 4<sup>^</sup>Ea

| DATA       | ORARIO      | ARGOMENTO  | INTERLOCUTORE              | ALUNNI PRESENTI   |
|------------|-------------|--|----------------------------|---|
| 18/09/2014 | 11.20-13.10 | Corso di formazione Word ed Excel                                | Prof.ssa Marchetti Maura   | Tutta la classe   |
| 22/09/2014 | 11.20-13.10 | Corso di formazione Word ed Excel                                | Prof.ssa Marchetti Maura   | Tutta la classe   |
| 23/09/2014 | 11.20-13.10 | Corso di formazione all'uso della lavagna multimediale (LIM)     | Prof.ssa Zanette Nicoletta | Tutta la classe   |
| 24/09/2014 | 13.30-15.30 | Corso di formazione Word ed Excel                                | Prof.ssa Marchetti Maura   | Tutti tranne: Marcon  |
| 25/09/2014 | 11.20-13.10 | Corso di formazione all'uso della lavagna multimediale (LIM)     | Prof.ssa Zanette Nicoletta | Tutta la classe   |
| 26/09/2014 | 13.30-15.30 | Corso di formazione Word ed Excel                                | Prof.ssa Marchetti Maura   | Tutti tranne: Marcon  |
| 28/10/2014 | 14.00-16.00 | Intervento con esperto sul turismo 2.0                           | Dott. Mirko Lalli          | Tutti tranne: Casagrande, Roveda                                |
| 13/12/2014 | 14.00-17.00 | Tour artistico-enogastronomico "Serravalle si racconta..."       | /                          | Tutti tranne: Marcon  |
| 30/01/2015 | 15.00-20.00 | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – Convegno Lions | /                          | Casagrande, De Martin, Manzon, Ori, Pellegrinet, Perin, Roveda, |

|                         |             |  |                        |   |
|-------------------------|-------------|--|------------------------|---|
|                         |             |  |                        | Saro, Ye  |
| 10/03/2015              | 11.30-13.00 | Attività di formazione per la gestione di attività di Info Point con esperti della provincia di TV |                        | Tutta la classe   |
| 13/03/2015              | 11.30-13.10 | Attività di formazione per la gestione di attività di Info Point con esperti dell'UNPLI            |                        | Tutta la classe   |
| 16-17-18/03/2015        |             | VIAGGIO D'ISTRUZIONE A FIRENZE   | Prof. Giuseppe Manzato | Tutti tranne: Casagrande, Ye                            |
| 24/03/2015              | 14.00-16.00 | Incontro con esperto sull'attività di incoming e outgoing svolta da una AdV                        |                        | Tutti tranne: Cerruti                                   |
| 28/03/2015              | 15.00-21.00 | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – convegno Terra Madre Day                         |                        | Tutti tranne: De Martin, Manzon, Pellegrinet, Perin, Ye |
| 28/03/2015 – 09/05/2015 |             | Servizio di accoglienza e assistenza presso Info Point mostre "PDP2015"                            |                        | Tutti tranne: Roveda                                    |
| 21-22-23/04/2015        |             | Servizio di accoglienza e assistenza – GARA NAZIONALE DEGLI ISTITUTI ALBERGHIERI                   |                        | Tutta la classe   |
| 23/04/2015              | 17.00-24.00 | Servizio di accoglienza e  |                        | Cancian, Da Frè, Dei Tos,                               |

|                            |  |  |   |                              |
|----------------------------|--|--|---|------------------------------|
|                            |  | assistenza –<br>CENA DI GALA<br>presso<br>Castelbrando per<br>GARA<br>NAZIONALE<br>DEGLI ISTITUTI<br>ALBERGHIERI |   | Loddo, Ori,<br>Perin, Roveda |
| 11/05/2015 –<br>13/06/2015 |  | TIROCINIO<br>LAVORATIVO  | / | Tutta la classe              |

### Diario di bordo – 5<sup>^</sup>Ea

| DATA       | ORARIO      | ARGOMENTO  | INTERLOCUTORE      | ALUNNI<br>PRESENTI   |
|------------|-------------|--|--------------------|--|
| 15/10/2015 | 18.00-19.30 | Conferenza<br>“Alfredo<br>Beltrame”  | Prof.ssa Cavallini | Tutti tranne:<br>Casagrande,<br>De Martin,<br>Dine, Loddo,<br>Saro |
| 19/10/2015 | 6.00-22.00  | Visita tecnica<br>“EXPO -Nutrire il<br>Pianeta Energia<br>per la Vita”   | /                  | Tutti tranne:<br>Casagrande,<br>De Poli, Maso,<br>Ye               |
| 2/11/2015  | 13.30-15.30 | Incontro con Dott.<br>Di Leo<br>spiegazione e<br>informazione sulla<br>mostra “1915-<br>2015 Messaggi di<br>Pace”  | Dott. Di Leo       | Tutta la classe  |
| 04/11/2015 | 9.10-10.10  | Attività di<br>accoglienza e<br>assistenza<br>all’ospite –<br>inaugurazione<br>mostra “1915-<br>2015 Messaggi di<br>Pace” presso<br>Teatro Da Ponte e<br>Palazzo Todesco a | /                  | Tutti tranne:<br>Dine, Ori   |

|                         |             |  |   |   |
|-------------------------|-------------|--|---|---|
|                         |             | Vittorio V.to  |   |   |
| 04/11/2015              | 16.00-20.00 | Presentazione Project Work   | Prof. Dall'Agata  | Tutti tranne: Dine  |
| 07/11/2015 – 10/01/2016 | 15.00-19.00 | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – mostra "1915-2015 Messaggi di pace" presso Palazzo Todesco a Vittorio V.to | /   | Tutta la classe   |
| 04/12/2015              | 13.15-15.15 | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – pranzo in istituto dei dirigenti   | /   | Da Frè, Dei Tos, Loddo, Perin, Saro   |
| 12/01/2016              | 14.00-16.00 | P.W. Cultura umanistica e orientamento progettuale nel curriculum formativo di uno studente degli Istituti Professionali.    | Prof. Pasquale Di Nunno, già dirigente scolastico, docente ordinario di filosofia e storia, con collaborazioni con l'Università di Padova e con il MIUR | Tutti tranne: Dine, Saro, Cerruti   |
| 13/01/2016              | 14.00-16.00 | P.W. Correlazione tra Associazione Slow food, territorio e turismo. I preside slow Food                                      | Dott. Renato Grando, responsabile Condotta di Conegliano Ass. Slow Food   | Tutti tranne: De Martin, Dine, Cerruti  |
| 19/01/2016              | 14.00-16.00 | P.W. L'attività delle pro loco nella valorizzazione e promozione del territorio  | Dott. Giovanni Follador, presidente UNPLI Veneto  | Cancan, Covre, Da Frè, Dei Tos, Dine, Felet, Manzon, Maso, Pellegrinet, Perin, Saro |
| 25/01/2016              | 11.30-13.00 | Attività di formazione per la gestione di attività   | /   | Tutti tranne: Ori, Roveda e Saro  |

|            |             |  |  |   |
|------------|-------------|--|--|---|
|            |             | di Info Point presso le mostre "PDP 2016" con esperti del settore turistico, della provincia di TV e dell'UNPLI                  |  |   |
| 26/01/2016 | 14.00-16.00 | P.W. L'attività di out going svolta da una ADV   | Dott.ssa Elisa Miotti, responsabile Agenzia di Viaggi Lardo Viaggi                                   | Tutti tranne: Cancan, Casagrande, Dine, Ori, Roveda, Ye |
| 27/01/2016 | 17.00-20.00 | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – pranzo in istituto: "L'olio di Vittorio V.to e la fantasia del Beltrame"       | /  | Cancan, Cerreti, Covre, Ori, Roveda                     |
| 02/02/2016 | 14.00-16.00 | P.W. L'attività di incoming svolta da una Adv  | Dott. Vibbani Piera, responsabile Agenzia di Viaggi "Onda Verde Viaggi"                              | Tutti tranne: Dine, Ye                                  |
| 06/02/2016 | 20.30-22.30 | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – spettacolo teatrale "Bastiano e Bastiana" presso Teatro Da Ponte Vittorio V.to | /  | Beier, De Poli, Felet, Maso, Ye                         |
| 13/02/2016 | 6.00-20.00  | Visita tecnica "BIT" a Milano  |  | Tutti tranne: Casagrande, Covre, De Martin, Ye, Hajdini |
| 19/02/2016 | 14.00-16.00 | P.W. Legislazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro: l'elaborazione del DVR per la                                    | Prof. Stefano Trizzino, docente ordinario presso l'IPSSAR Beltrame di Vittorio Veneto, consulente in | Beier, Cancian, Covre, Dei Tos, Loddo, Maso, Ye         |

|                         |             |  |  |  |
|-------------------------|-------------|--|--|--|
|                         |             | corretta valutazione e prevenzione dei rischi nelle imprese turistico-ristorative. Casistica aziendale.  | materia di sicurezza sul lavoro  |  |
| 24/02/2016              | 8.00-17.00  | Tour artistico-enogastronomico nel comprensorio vittoriese   | UNPLI  | Tutti tranne: Casagrande, De Martin, Ye, Hajdini   |
| 26/02/2016              | 9.00-12.00  | Partecipazione convegno Prima Guerra Mondiale  | /  |  |
| 26/02/2016              | 14.00-16.00 | P.W. Gestione della programmazione dell'attività: la costruzione di un business plan nelle imprese turistico-ristorative. Casistica aziendale. | Dott. Andrea Da Re, legale rappresentate della società di revisione RE-VISION Srl, dottore commercialista e revisore dei conti, dottorato in scienza dell'impresa presso l'Università di Udine | Beier, Cancian, Covre, Da Frè, De Poli, Dei Tos, Loddo, Manzon, Marcon, Maso, Perin, Roveda, Saro, Ye, Cerruti |
| 02/03/2016 – 05/03/2016 | /           | VIAGGIO D'ISTRUZIONE a Praga   | Prof. Anello   | Tutti tranne: Casagrande, Cerruti, De Poli, Ori, Roveda, Saro, Ye  |
| 08/03/2016              | 14.00-16.00 | P.W. Strategie creative di promozione sui social network   | Dott. Carlo Migotto, Art Director Azienda Pixartprinting   | Cancian, Covre, Da Frè, Dei Tos, Loddo, Maso, Ori, Perin   |
| 11/03/2016              | 14.00-16.00 | P.W. Gestione del personale dipendente: contratti di lavoro e busta paga nelle imprese turistico-ristorative. Casistica                        | Dott. Giuseppe Ferraresi, Confartigianato di Treviso, consulente del lavoro iscritto all'Albo dei Consulenti del   | Cancian, Covre, Da Frè, Dei Tos, Loddo, Manzon, Maso, Perin  |

|                         |             |   |  |  |
|-------------------------|-------------|---|--|--|
|                         |             | aziendale.  | Lavoro di Treviso  |  |
| 17/03/2016              | 11.30-13.00 | Formazione Info Point   | /  | Tutti tranne: Beier  |
| 17/03/2016              | 14.00-16.00 | P.W. Gestione degli adempimenti amministrativi per l'avvio dell'attività turistico-ristorative. Casistica aziendale.  | Dott.ssa Letiza Vendrame, dottore commercialista ed esperto contabile, revisore legale.                                      | Marcon, Manzon   |
| 22/03/2016              | 14.00-16.00 | P.W. Gestione del marketing e della comunicazione nelle imprese ristorative. Casistica aziendale.   | Dott. Omar Cescut, consulente in marketing e comunicazione delle imprese ristorative, associato FCSI Italia                  | Beier, Cancian, Covre, Da Frè, Dei Tos, Loddo, Perin       |
| 23/03/2016              | 14.00-16.00 | P.W. Analisi dell'affidamento bancario dei progetti d'impresa. Casistica aziendale.   | Dott. Andrea Bullita, Banca della Marca, esperto in valutazione affidabilità progetti d'impresa.                             | Cancian, Covre, Da Frè, Dei Tos, Loddo, Maso, Perin        |
| 30/03/2016              | 14.00-16.00 | P.W. Comunicazione e brand identity. Casistica aziendale.   | Dott. Pierluigi Bazzo, consulente nella comunicazione aziendale e digital artist.  | Cancian, Covre, Loddo, Manzon, Perin                       |
| 31/03/2016              | 14.00-16.00 | P.W. Gestione dei finanziamenti esterni: l'accesso al credito bancario e le tipologie di finanziamenti alle imprese turistico-ristorative. Casistica aziendale. | Dott. Massimo Cettolin, funzionario dell'ufficio fidi di Banca delle Prealpi di Tarzo, esperto in finanziamenti alle imprese | Cancian, Covre, Da Frè, Dei Tos, Loddo, Manzon, Ori, Perin |
| 02/04/2016 – 01/05/2016 |             | Servizio di accoglienza e   | /  | Tutti tranne: De Martin,                                   |

|            |             |  |   |  |
|------------|-------------|--|---|--|
|            |             | assistenza presso Info Point mostre "PDP2016"  |   | Ori, Roveda, Hajdini                     |
| 08/04/2016 | 9.00-13.00  | Conferenze in aula – convegno "Nuove tecnologie"   | / | Tutti tranne: Loddo, Ori, Perin, Roveda  |
| 15/04/2016 | 20.00-22.00 | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – concerto della Fanfara dei Bersaglieri 11° Reggimento presso Teatro Da Ponte a Vittorio Veneto | / | De Martin, Dine, Manzon, Marcon, Hajdini |

### 11. ESPERIENZE DIDATTICO-CULTURALI

Vengono riportate di seguito le esperienze didattico-culturali di particolare significato del percorso formativo offerto alla classe, integrative delle visite professionali e delle manifestazioni svolte nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) e il Project Work (il project work consiste in una pianificazione e programmazione di una **start up** nel settore enogastronomico - Cucina / Pasticceria / Sala Bar - e nel settore turistico, esso mira a valorizzare le tradizioni, anche culturali, e i prodotti tipici del territorio. Il project prevede la ricerca di innovazione e deve svilupparsi nel pieno rispetto della normativa vigente, nazionale e comunitaria, e delle migliori pratiche, con particolare riferimento a sicurezza sui luoghi di lavoro, sicurezza e igiene alimentare, tracciabilità dei prodotti e privacy)cfr.allegato :

| PERIODO         | ESPERIENZE DIDATTICO-CULTURALI  |
|-----------------|---|
| 23.01.2015      | Teatro Da Ponte "Onorata società" .Vajont dopo Vajont"                            |
| 02.02.2015      | Ipssar Beltrame "Voci dalla guerra"   |
| 11.04.2015      | Ipssar Beltrame " Sette miliardi di diversi" ANPI incontro con il Prof.Mantegazza |
| 22.04.2015      | Ipssar Beltrame "Mille papaveri rossi ...voci e immagini della Grande Guerra"     |
| 23.04.2015      | Ipssar Beltrame convegno "Turismo web 2.0"  |
| 16.04.2016      | Teatro Da Ponte ISRE Vittorio Veneto "Sulle orme della resistenza"                |
| 14.05. 2014     | Viaggio di Istruzione Ferrara   |
| 16/18 .03. 2015 | Viaggio di Istruzione Firenze   |
| 2/5 . 03.2016   | Viaggio di Istruzione Praga   |

12. MODULI PLURIDISCIPLINARI

**MODULO PLURIDISCIPLINARE: LO STAGE-accoglienza turistica**

| DISCIPLINE                           | CONTENUTI  |
|--------------------------------------|--|
| ITALIANO                             | Relazione sull'esperienza dello stage (presentazione della località, descrizione della struttura, mansioni svolte, il tempo libero, opinioni personali).   |
| ACCOGLIENZA TURISTICA                | <p>Relazione sull'esperienza di stage:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione della struttura e della sua organizzazione               <ul style="list-style-type: none"> <li>- il front office organizzazione e personale</li> </ul> </li> <li>- il ciclo cliente e le fasi operative nella vendita dei servizi               <ul style="list-style-type: none"> <li>- il servizio congressuale</li> <li>- il reparto piani e ristorativo</li> <li>- marketing e comunicazione</li> </ul> </li> </ul>   |
| INGLESE TEDESCO/FRANCESE             | La relazione scritta ed esposizione dell'esperienza dello stage in lingua (descrizione della struttura, mansioni svolte, il tempo libero, opinioni personali).   |
| SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE | <p>I prodotti alimentari certificati ed i prodotti tipici</p> <p>La qualità nutrizionale di un piatto/prodotto tipico del territorio</p>   |
| <b>OBIETTIVI</b>                     |  |
| CONOSCENZE                           | <p>Conosce il lessico e le strutture linguistiche necessarie per redigere una relazione</p> <p>Conosce le diverse tipologie di imprese turistiche</p> <p>Conosce i reparti che operano in una struttura</p> <p>Conosce le attività legate al ciclo cliente – vendita dei servizi turistici</p> <p>Conosce le tecniche di comunicazione ed il marketing</p> <p>Conosce le strutture grammaticali di base della lingua inglese/tedesca/francese</p> <p>Conosce la terminologia e le espressioni della lingua inglese/tedesca/francese necessarie per redigere una relazione</p> <p>Conosce le certificazioni di qualità degli alimenti</p> <p>Conosce la qualità nutrizionale degli alimenti</p> |
| COMPETENZE                           | <p>Sa descrivere la propria esperienza lavorativa e le caratteristiche peculiari dell'impresa turistica</p> <p>Sa descrivere le caratteristiche dell'impresa turistica dove ha svolto lo stage</p> <p>Sa utilizzare gli strumenti operativi nelle fasi della vendita dei servizi secondo la normativa vigente</p> <p>Sa rapportarsi in modo adeguato nelle relazioni interpersonali</p> <p>Sa individuare eventuali criticità nell'organizzazione aziendale</p> <p>Sa descrivere in lingua inglese/tedesca/francese la struttura turistico-alberghiera dove ha svolto lo stage</p> <p>Sa comunicare le esperienze vissute nello stage in lingua inglese/tedesca/francese</p>                   |

|                 |  |
|-----------------|--|
|                 | <p>Sa valutare ed illustrare la qualità nutrizionale degli alimenti<br/> Sa valorizzare un marchio di qualità e riconoscere il legame tra un prodotto alimentare certificato ed il territorio</p>  |
| <p>CAPACITÀ</p> | <p>E' in grado di rilevare l'organizzazione di un' impresa turistica e di esprimere valutazioni sulla propria esperienza<br/> E' in grado di rilevare l'organizzazione e la programmazione del lavoro nell'impresa turistica<br/> E' in grado di valutare la qualità dei servizi proposti<br/> E' in grado di rilevare l'applicazione della normativa nella vendita dei servizi turistici<br/> E' in grado di valutare le diverse esperienze lavorative e di confrontarne la gestione<br/> E' in grado di analizzare le diverse esperienze lavorative e di esprimere valutazioni personali anche in lingua inglese/tedesca/francese<br/> E' in grado di valutare la qualità nutrizionale di un alimento alla luce delle indicazioni per una dieta equilibrata<br/> È in grado di riconoscere i marchi di qualità certificata</p> |

# **LABORATORIO DI UNITA' INTERDISCIPLINARE PER LA CLASSE 5<sup>^</sup> E AT 2015/2016**

---

## **PROJECT WORK**

Pianificazione e programmazione di una agenzia di viaggi specializzata nell'incoming sul territorio e di un pacchetto turistico costruito valorizzando le attrattive storiche, culturali, naturalistiche e i prodotti tipici del territorio di attività prescelto. L'impresa deve essere improntata alla ricerca di innovazione e qualità di prodotto e/o di processo e svilupparsi nel pieno rispetto della normativa vigente, nazionale e comunitaria.

Progetto e materiale curato da: prof. Gianni Dall'Agata e prof. Giuseppe Ingleto.

Materiale destinato alla circolazione interna per usi esclusivamente didattici. Il presente documento e le parti ad esso allegate non possono essere riprodotti senza l'autorizzazione scritta dell'Autore.

| <b>Presentazione Project Work</b>               |      |
|---|------|
| <b>Fascicolo contiene: 7 schede</b>             |      |
| Il progetto di lavoro                           | n. 1 |
| La consegna agli studenti                       | n. 2 |
| Piano di lavoro e finanziario                   | n. 3 |
| Classe ed elenco studenti                       | n. 4 |
| Strumenti: master, visite, seminari, eventi...  | n. 5 |
| Schema della relazione personale dello studente | n. 6 |
| Griglie di valutazione dell'UDA                 | n. 7 |

## **PRESENTAZIONE PROGETTO DI LAVORO PROFESSIONALE PER LE CLASSI V° 2015/2016**

Il progetto di lavoro professionale è rivolto agli studenti delle classi 5 degli indirizzi di enogastronomia, sala e vendita e accoglienza turistica dell'Istituto Professionale "Alfredo Beltrame" e nasce dai contenuti propri della riforma della scuola superiore professionale.

Lo studente del Beltrame, dopo un secondo biennio (3° e 4° anno) nel quale ha acquisito un'enorme quantità di informazioni disciplinari e ha progressivamente sviluppato un processo di integrazione e implementazione delle

conoscenze e delle abilità, acquisite in ambito scolastico attraverso un impegnativo percorso di alternanza scuola – lavoro, nel quinto anno deve essere messo in grado di esprimere il livello di competenze professionali raggiunte ma, nel contempo, anche di misurarsi con la complessità dell'ambiente professionale.

La formazione culturale e la preparazione flessibile e polivalente del profilo professionale richiedono, nell'ultimo anno di corso, un impegno particolare dei docenti nella programmazione collegiale del Consiglio di Classe, al fine di formulare progetti pluridisciplinari professionalizzanti volti all'acquisizione di un'ampia base di apprendimento e al raggiungimento delle competenze specifiche.

Infatti lo studente al termine del corso di studi quinquennale deve possedere conoscenze e abilità generali, nel campo della letteratura, storia, lingue straniere e matematica, oltre che professionalizzanti, nel campo dell'enogastronomia o della sala e vendita o dell'accoglienza turistica, della scienza dell'alimentazione, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo, marketing), integrate e volte all'implementazione di competenze professionali da spendere immediatamente nei diversi settori della ristorazione e del turismo.

In quest'ottica l'integrazione con il territorio e i settori produttivi diventano un fattore imprescindibile nel completare il percorso formativo.

Con il percorso progettuale si vuole creare allo studente del quinto anno un contesto stimolante e un trampolino da cui lanciarsi per affrontare la fatica dell'approfondimento e sperimentare il piacere della ricerca finalizzata alla soluzione di un problema professionale. Il progetto coinvolge i docenti di tutte le discipline di ogni singolo Consiglio di Classe, ma anche operatori ed esperti di settore, Enti Territoriali, Università e Associazioni del Territorio.

Allo stesso si vogliono offrire nuovi materiali, strumenti e metodi di apprendimento aggiornati con il mondo del lavoro quali: master professionalizzante, relazioni con operatori del settore, seminari e convegni, gestione diretta di eventi, ....

Con il progetto, che si sviluppa con il tutoraggio dei docenti del Consiglio di classe, si vuole stimolare e favorire una crescita del livello di apprendimento fornendo allo studente materiali, strumenti e metodi diversi ma idonei per consentirgli di destreggiarsi con autonomia, flessibilità e professionalità alla ricerca di soluzioni personali ad un problema dato.

I lavori saranno valutati dai docenti del consiglio di classe che hanno partecipato al progetto.

Il lavoro avrà necessariamente anche una ricaduta per l'esame di stato, sarà un utile strumento per l'elaborazione e la stesura della relazione che sarà esposta nella prova orale.

Vittorio Veneto, 22 ottobre 2015

|               |          |            |                     |
|---------------|----------|------------|---------------------|
| <b>SCHEDA</b> | <b>1</b> | <b>UDA</b> | <b>Project Work</b> |
|---------------|----------|------------|---------------------|

| <b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b> |  |
|--------------------------------|--|
| <b>Denominazione</b>           | Project Work (PW) in tema di: lo studente pianifichi e programmi la costituzione di un'agenzia di viaggi specializzata nell'incoming sul territorio in cui è ubicata e presenti poi un pacchetto turistico della start up costruito valorizzando le attrattive storiche, culturali, naturalistiche e i prodotti tipici del territorio prescelto. L'impresa deve essere improntata alla ricerca di innovazione e qualità di prodotto e/o di processo e svilupparsi nel pieno rispetto della normativa vigente, nazionale e comunitaria. |
| <b>Prodotti</b>                | Progetto di pianificazione e programmazione di un'agenzia di viaggi e di un pacchetto turistico elaborato dalla stessa agenzia che valorizzi le attrattive storiche, culturali, naturalistiche e i prodotti tipici del territorio in cui è ubicata. L'impresa deve essere improntata alla ricerca di innovazione e qualità di prodotto e/o di processo e svilupparsi nel pieno rispetto della normativa vigente, nazionale e comunitaria.  |

| <b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b>                                |   |
|---|---|
| <b>Competenze</b>   | <p>Lo studente al termine del corso di studi quinquennale deve possedere conoscenze e abilità generali, nel campo della letteratura, storia, lingue straniere e matematica, oltre che professionalizzanti, nel campo dell'accoglienza turistica, della scienza dell'alimentazione, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo, marketing), integrate e volte all'implementazione di competenze culturali e professionali da spendere immediatamente nei diversi settori del turismo.</p> <p>Deve sviluppare competenze che gli consentano di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistico, culturali ed enogastronomiche del territorio;</li> <li>• Sovrintendere all'organizzazione, pianificazione e programmazione dei servizi di accoglienza turistica, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria delle aziende turistico-alberghiere nell'ambito di sistemi di qualità.</li> <li>• Applicare le norme vigenti, nazionali e comunitarie, generali e di settore in tema di turismo.</li> <li>• Ideare, Progettare e Relazionare;</li> <li>• Agire in modo autonomo, professionale e responsabile.</li> </ul> |
| <b>Abilità</b>  | <b>Conoscenze</b>   |
| Culturali e professionali previste dalle discipline del corso |   |
| Culturali e professionali previste dalle discipline del corso |   |
| <b>Utenti destinatari</b>                                     | Il progetto è rivolto agli studenti della classe 5 E AT dell'Istituto Professionale "Alfredo Beltrame".   |
| <b>Prerequisiti</b>   | Le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite in tutti i corsi degli anni precedenti  |
| <b>Fasi e tempi di applicazione</b>                           | <p>Lo sviluppo del progetto di lavoro prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottobre: approvazione nel consiglio di classe, presentazione e avvio del progetto;</li> <li>- Novembre: presentazione del progetto (strumenti, metodi, tempi e modalità di svolgimento);</li> <li>- Dicembre, Gennaio, Febbraio, Marzo e Aprile: master, seminari, visite, relazioni con esperti, gestione diretta di eventi, attività di tutoraggio da parte di docenti e attività di laboratorio;</li> <li>- Aprile: attività di laboratorio inerente al progetto sviluppato;</li> <li>- Maggio: attività di laboratorio, consegna e valutazione del progetto da parte dei diversi docenti.</li> </ul>   |
| <b>Strumenti ed esperienze attivate</b>                       | <p>Il progetto intende offrire, accanto a quello che già offrono i corsi istituzionali, nuovi materiali, strumenti e metodi di apprendimento aggiornati con il mondo del lavoro. Vuole stimolare e favorire una ulteriore crescita del livello di apprendimento fornendo allo studente materiali, strumenti e metodi diversi ma idonei per consentirgli di destreggiarsi con autonomia, flessibilità e professionalità alla ricerca di soluzioni personali ad un problema dato. Gli strumenti e le esperienze attivate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di Tutoraggio da parte dei docenti,</li> <li>- Master professionalizzante con esperti esterni,</li> <li>- Partecipazioni a visite professionali e a work shop,</li> <li>- Seminari e Relazioni dirette con esperti di settore,</li> <li>- Gestione diretta da parte degli studenti di eventi,</li> <li>-</li> </ul>  |
| <b>Metodologie didattiche e di lavoro</b>                     | <p><b>Metodologia didattica e di lavoro</b></p> <p>Le metodologie formative prevalentemente utilizzate sono così sintetizzabili:</p> <p>Lavoro scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corsi istituzionali: le metodologie adottate dai singoli docenti,</li> <li>- progetto; lezioni frontali e discussioni di approfondimento e ricerca con i docenti tutor, attività di laboratorio;</li> <li>-</li> </ul> <p>Lavoro domestico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione al master, seminari, visite e work shop,</li> <li>- sviluppo di relazioni dirette con esperti,</li> <li>- attività di ricerca individuale,</li> <li>- gestione diretta di eventi</li> <li>-</li> </ul> <p>Tutoraggio dei docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in aula,</li> <li>- nel lavoro domestico, via mail o con l'ausilio di altri strumenti informativi,</li> <li>-</li> </ul>   |
| <b>Risorse umane interne esterne</b>                          | <p>Il progetto è sotto il tutoraggio dei docenti del consiglio di classe della V E. L'attività scolastica è pertanto svolta dai docenti del corso e nello specifico da:</p> <p>Coordinatori: Prof.ssa Irene Lollo, Prof.ssa Paola Sanson e Prof. Giovanni Novara.</p> <p>Partecipanti: prof.ssa Basso, prof.ssa Marchetti, prof.ssa Cero, prof. Anello, prof. Fornasier, prof.ssa Cattaruzza, prof.ssa Bressan, prof. Trizzino.</p> <p>La docenza per le attività di master e work shop, seminari, relazioni è normalmente affidata a docenti esterni dotati delle competenze richieste.</p>  |

**UNITA' DI APPRENDIMENTO**

|                                       |  |
|---------------------------------------|--|
| <b>Fonti informative utilizzabili</b> | 1. Libri di testo,<br>2. Biblioteca,<br>3. Internet,<br>4. Materiali del master, dei seminari .....,<br>5. ....<br>Possibilità di allargare il set delle fonti con sfruttamento di molteplici strumenti: visure camerali, eventuali banche dati locali, nazionali ed internazionali, siti internet, quotidiani e riviste specialistiche, informazioni di mercato, ...<br>Ampia libertà nella selezione e nell'utilizzo delle fonti informative a disposizione. |
| <b>Valutazione</b>                    | I singoli docenti partecipanti al progetto daranno una valutazione al prodotto di ogni singolo allievo secondo i criteri di seguito indicati.<br>Forma e editing dei progetti sono liberi.   |

|               |          |                           |                                  |
|---------------|----------|---------------------------|----------------------------------|
| <b>SCHEDA</b> | <b>2</b> | <b>UDA. Project Work.</b> | <b>La consegna agli studenti</b> |
|---------------|----------|---------------------------|----------------------------------|

Per "consegna" si intende il documento che l'équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.

| <b>CONSEGNA AGLI STUDENTI</b>  |
|--|
| <p><b>Titolo UdA</b><br/>Project Work di pianificazione e programmazione di una start up relativa ad una attività di agenzia di viaggi e di un pacchetto turistico progettato in modo da valorizzare le attrattive storiche, culturali, naturalistiche e i prodotti tipici del territorio di attività prescelto. L'impresa deve essere improntata alla ricerca di innovazione e qualità di prodotto e/o di processo e svilupparsi nel pieno rispetto della normativa vigente, nazionale e comunitaria.</p> <p><b>Cosa si chiede di fare</b><br/>L'elaborazione del business plan di un'agenzia di viaggi specializzata sia nell'attività di intermediazione sia nell'attività di tour organizer nel territorio in cui è ubicata con relativa progettazione di un pacchetto turistico incoming nel territorio prescelto. L'impresa deve essere improntata alla ricerca di innovazione e qualità di prodotto e/o di processo e svilupparsi nel pieno rispetto della normativa vigente, nazionale e comunitaria. Relativamente al pacchetto turistico si richiede inoltre l'elaborazione delle strategie di marketing da utilizzare per lanciare il prodotto sul mercato.</p> <p><b>In che modo (singoli, gruppi..)</b><br/>Con il lavoro domestico e autonomo di ogni singolo studente. Tuttavia il progetto mette a disposizione degli allievi tutti gli strumenti indicati e volti anche a favorire il lavoro in team.</p> <p><b>Quali prodotti</b><br/><b>Relazione personale di progetto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- parte I: sul prodotto agenzia di viaggio e sulla fattibilità economica e strategica del progetto,</li> <li>- parte II: sul prodotto pacchetto turistico e sulle tecniche di commercializzazione del pacchetto,</li> <li>- parte III: sulle fonti informative, bibliografia, sitografia, .....</li> </ul> <p>Gli schemi di analisi da utilizzare sono quelli appresi nel corso dello svolgimento del programma scolastico, salve eventuali integrazioni o semplificazioni proposte nel corso delle lezioni.<br/>La forma e l'editing sono liberi.</p> <p><b>Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)</b><br/>Con il percorso progettuale si vuole creare allo studente del quinto anno un contesto stimolante e un trampolino da cui lanciarsi per affrontare la fatica dell'approfondimento e sperimentare il piacere della ricerca finalizzata alla soluzione di un problema professionale.<br/>Si vuole stimolare e favorire una ulteriore crescita del livello di apprendimento per consentirgli di destreggiarsi con autonomia, flessibilità e professionalità alla ricerca di soluzioni personali ad un problema dato.<br/>Il progetto intende pertanto offrire nuovi materiali, strumenti e metodi di apprendimento in maggiore sintonia con il mondo del lavoro e, quindi, contribuire in maniera innovativa ed evoluta:</p> <p>a. alla formazione professionale dello studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stimola l'interesse verso la conoscenza dei prodotti e luoghi del territorio,</li> <li>- promuove un'esperienza di riflessione per il lavoro nella scelta degli elementi da utilizzare e valorizzare nel proprio progetto,</li> <li>- promuove un confronto continuo tra allievi, docenti e persone esterne all'Istituto,</li> <li>- sviluppa capacità tecnico – professionali</li> </ul> <p>b. abitua alla pratica del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorisce l'organizzazione del lavoro a seconda del prodotto scelto in relazione a formule turistiche diverse.</li> <li>- Promuove la ricerca personale o di gruppo in vista dell'elaborazione del prodotto finale,</li> </ul> <p>c. all'acquisizione di metodi di studio, ricerca e di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aiuta a documentarsi a fare attività di ricerca,</li> <li>- abitua all'attività in autonomia ed in equipe nella fase di ricerca, analisi e selezione delle informazioni,</li> <li>- favorisce la conoscenza della realtà turistica del territorio, con strutture ed infrastrutture,</li> <li>- facilita l'approccio pluridisciplinare e, quindi, le capacità di problem solving.</li> </ul> <p><b>Tempi</b><br/>Ottobre 2015 - Maggio 2016.</p> <p><b>Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)</b><br/>Gli strumenti e le esperienze attivate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di Tutoraggio da parte dei docenti,</li> <li>- Master professionalizzante con esperti esterni,</li> <li>- Partecipazioni a visite professionali e a work shop,</li> <li>- Seminari e Relazioni dirette con esperti di settore,</li> <li>- Gestione diretta da parte degli studenti di eventi,</li> <li>- .....</li> </ul> <p><b>Fabbisogno finanziario</b><br/>Aspetti finanziari (sintesi):<br/>Il progetto non prevede costi di alcun tipo per il master e i relativi docenti esterni; per le visite tecniche i docenti interessati presenteranno specifica documentazione.</p> <p><b>Criteri di valutazione</b></p> |

Ogni docente valuterà l'attività del singolo studente per la propria parte e nel complesso secondo i criteri del dipartimento e del pof.  
La valutazione del lavoro complessivo da parte della Commissione potrà essere effettuata mediante la Griglia di valutazione dell'U.d.A.

**Valore della UdA in termini di valutazione della competenza mirata (da indicare): è una componente oppure un "capolavoro"?**  
Capolavoro

**Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali ed alle discipline**  
Alta

|               |          |                           |                                      |
|---------------|----------|---------------------------|--------------------------------------|
| <b>SCHEDA</b> | <b>3</b> | <b>UDA. Project Work.</b> | <b>Piano di lavoro e finanziario</b> |
|---------------|----------|---------------------------|--------------------------------------|

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Project Work di pianificazione e programmazione di una start up relativa ad una attività di agenzia di viaggi e di un pacchetto turistico elaborato dalla stessa agenzia per valorizzare le attrattive storiche, culturali, naturalistiche e i prodotti tipici del territorio di attività prescelto. L'impresa deve essere improntata alla ricerca di innovazione e qualità di prodotto e/o di processo e svilupparsi nel pieno rispetto della normativa vigente, nazionale e comunitaria.

Coordinatori: prof. ssa Irene Lollo, prof.ssa Paola Sanson, prof. Giovanni Novara.

Collaboratori e partecipanti: prof.ssa Basso, prof.ssa Marchetti, prof.ssa Cero, prof. Anello, prof. Fornasier, prof.ssa Cattaruzza, prof.ssa Bressan, prof. Trizzino

**PIANO DI LAVORO UDA  
SPECIFICAZIONE DELLE FASI**

| Fasi | Attività  | Strumenti   | Esiti  | Tempi/periodo                         | Referenti              |
|------|---|---|--|---------------------------------------|------------------------|
| 1    | Approvazione del progetto da parte dei Consigli di Classe   |   | Approvazione CDC   | ottobre 2015                          | coordinatori           |
| 2    | Presentazione del progetto agli studenti e avvio dell'attività progettuale individuale e tutoraggio studenti. | 1. Tutotaggio,<br>2. Libri di testo,<br>3. Biblioteca,<br>4. Internet,<br>5. Materiali del master, dei seminari .....,<br>6. Laboratori di informatica<br>7. .... | Scheda lavoro domestico                                  | Novembre-dicembre 2015 - gennaio 2016 | coordinatori           |
| 3    | Master in gestione delle imprese turistiche. Attività laboratoriali ed eventi                                 | Aula magna polifunzionale   | Scheda lavoro domestico, Libro alternanza scuola lavoro. | Gennaio-febbraio-marzo-aprile 2016    | coordinatori           |
| 4    | Attività laboratoriali di gestione eventi, visite tecniche, seminari e work shop                              | 1. Tutoraggio,<br>2. Libri di testo,<br>3. Biblioteca,<br>4. Internet,<br>5. Materiali del master, dei seminari .....,<br>6. Laboratori di informatica<br>7. .... | Scheda lavoro domestico                                  | marzo – aprile -maggio 2016           | Coordinatori e docenti |
| 5    | Presentazione dei progetti da parte degli studenti e valutazione da parte dei docenti                         |   | Progetto, Griglia di valutazione.                        | maggio 2016                           | docenti                |

**PIANO DI LAVORO UDA  
DIAGRAMMA DI GANTT**

| Fasi  | Tempi (in ore) di attività curriculare |         |         |         |            |        |
|---|--|---------|---------|---------|------------|--------|
|   | Sett.                                  | Ott/Nov | Dic/Gen | Feb/Mar | Mar/Aprile | Maggio |
| Approvazione del progetto da parte dei Consigli di Classe   |  | 1       |         |         |            |        |
| Presentazione del progetto agli studenti e avvio dell'attività progettuale individuale e tutoraggio studenti. |  |         | 4       |         |            |        |
| Master in gestione delle imprese turistiche. Attività laboratoriali ed eventi                                 |  |         |         | 10      |            |        |

|  |  |  |  |  |    |    |
|--|--|--|--|--|----|----|
| Attività laboratoriali di gestione eventi, visite tecniche, seminari e work shop |  |  |  |  | 20 |    |
| Presentazione dei progetti da parte degli studenti e valutazione dei docenti     |  |  |  |  |    | 10 |

**PIANO DI LAVORO UDA  
SPECIFICAZIONE DELLE FASI, DELLE ATTIVITA' E DELLE RISORSE**

| Progettazione di dettaglio  |  |  |                      |
|---|--|--|----------------------|
| Fasi del progetto :   |  |  |                      |
| Fasi/periodi con durata (ore)   | Descrizione attività   | Risorse  |                      |
| Fase n. 1 - ottobre-novembre 2015                                     | Approvazione del progetto da parte dei Consigli di Classe  | Nessuna spesa  |                      |
| Fase n. 2- dicembre 2015- gennaio 2016                                | Presentazione progetto agli studenti e avvio dell'attività progettuale individuale e tutoraggio studenti. Avvio attività laboratoriali | Nessuna spesa  |                      |
| Fase n. 3 - febbraio-marzo 2016                                       | Master in gestione delle imprese turistiche. Attività laboratoriali ed eventi  | Nessuna spesa per docenti esterni.   |                      |
| Fase n. 4 - marzo – aprile 2016                                       | Attività laboratoriali di gestione eventi, visite tecniche, seminari e work shop   | Attività di laboratorio nessuna spesa. Visite, seminari e work shop: nessun costo. |                      |
| Fase n. 5 – maggio 2016   | Presentazione dei progetti da parte degli studenti e valutazione docenti   | Nessuna spesa.   |                      |
| Materiale di consumo : /  |  |  |                      |
| MATERIALE   |  | QUANTITÀ   |                      |
|   |  |  |                      |
| Aspetti finanziari :  |  |  |                      |
| Risorse coinvolte con n°.   | Ore previste   | Spesa  | Tipologia di risorsa |
|   |  |  |                      |
| Totale Risorse coinvolte con n°.                                      | Totale Ore previste  | Totale Spesa   |                      |
|   |  |  |                      |
| I criteri di valutazione sono quelli previsti dal POF.<br>Altro ..... |  |  |                      |
| Strumenti di valutazione: □ questionario di soddisfazione             |  | □ indicatori di successo (indicarli):  |                      |

|               |          |                           |                        |
|---------------|----------|---------------------------|------------------------|
| <b>SCHEDA</b> | <b>4</b> | <b>UDA. Project Work.</b> | <b>Classe V° C ENO</b> |
|---------------|----------|---------------------------|------------------------|

|                     |                       |                     |
|---------------------|-----------------------|---------------------|
| <b>Project Work</b> | <b>Classe V° E AT</b> | <b>AS 2015-2016</b> |
|---------------------|-----------------------|---------------------|

| Studente                | Classe | Note                              |
|-------------------------|--------|-----------------------------------|
| Beier Ann-Christin      | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| Cancian Alexia          | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| Casagrande Juana Andrea | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| Cerruti Pietro          | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |

|                  |        |                                   |
|------------------|--------|-----------------------------------|
| Covre Martina    | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| Da Frè Veronica  | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| De Martin Giulia | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| De Poli Nicola   | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| Dei Tos Veronica | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| Dine Daniele     | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| Felet Dino       | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| Hajdini Pamela   | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| Loddo Giulia     | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| Manzon Milena    | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| Marcon Giorgia   | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| Maso Gloria      | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| Ori Enrica       | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| Pellegrinet Eva  | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| Perin Stefania   | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| Roveda Ilaria    | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| Saro Lien        | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |
| Ye Junni         | 5 E AT | Progetto alternanza scuola lavoro |

|               |            |                           |   |
|---------------|------------|---------------------------|---|
| <b>SCHEDA</b> | <b>5.A</b> | <b>UDA. Project Work.</b> | <b>Master professionalizzante in gestione delle imprese ristorative</b> |
|---------------|------------|---------------------------|---|

| n° | Docenti   | Frequenza  |  |     |
|----|---|--|--|-----|
|    |   | Argomento  | Data   | Ore |
| 0  | Prof.ssa Letizia Cavallini, Dirigente Scolastico I.P.S.S.A.R. Beltrame di Vittorio Veneto.  | Presentazione Master a.s. 2015/2016  | Mart. 12/01/2016<br>h. 14.00                   |     |
| 1  | Prof. Pasquale Di Nunno, già dirigente scolastico, docente ordinario di filosofia e storia, con collaborazioni con l'Università di Padova e con il MIUR.  | Cultura umanistica e orientamento progettuale nel curriculum formativo di uno studente degli Istituti Professionali.   | Mart. 12/01/2016<br>h. 14.00-16.00             | 2   |
| 2  | Prof. Alessandro Sensidoni, professore ordinario di Tecnologie Alimentari, dipartimento di Scienze degli Alimenti dell'Università degli Studi di Udine  | Cibo e colore, emozioni ed analisi sensoriale: aggiornamenti tecnico scientifici per le tecnologie alimentari  | Giov. 14/01/2016<br>h. 14.00-16.00             | 2   |
| 3  | Dott.ssa Daniela Sandri e dott. Vincenzo Marcotrigiano, dirigenti del dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione Azienda ULSS 7 Pieve di Soligo.   | Tossinfezioni alimentari e contaminazione degli alimenti. I principi fondamentali per la sicurezza alimentare. Casistica aziendale.                          | Martedì 2/2/2016<br>h. 14.00-16.00             | 2   |
| 4  | Dott.ssa Donatella Peressini, docente di Tecnologia della pasta e dei prodotti da forno e di Proprietà meccaniche degli alimenti, dipartimento di Scienze degli Alimenti dell'Università degli Studi di Udine.        | Struttura degli impasti e qualità tecnologica".  | Giov. 11/02/2016<br>h. 14.00-16.00             | 2   |
| 5  | Dott.ssa Daniela Sandri e dott. Vincenzo Marcotrigiano, dirigenti del dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione Azienda ULSS 7 Pieve di Soligo.   | Legislazione in materia di di sicurezza alimentare e principi base per l'elaborazione dell'HACCP.  | Martedì 16/2/2016<br>h. 14.00-16.00            | 2   |
| 6  | Prof. Stefano Trizzino, docente ordinario presso l'IPSSAR Beltrame di Vittorio Veneto, consulente in materia di sicurezza sul lavoro  | Legislazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro: l'elaborazione del DVR. Casistica aziendale.  | Ven. 19/02/2016<br>h. 14.00-16.00              | 2   |
| 7  | Dott. Andrea Da Re, legale rappresentate della società di revisione RE-VISION Srl, dottore commercialista e revisore dei conti, dottorato in scienza dell'impresa presso l'Università di Udine                        | Gestione della programmazione dell'attività: la costruzione di un business plan nelle imprese turistico-ristorative. Casistica aziendale.                    | Ven.. 26/02/2016<br>h. 14.00-16.00             | 2   |
| 8  | Dott. Giuseppe Ferraresi, Confartigianato di Treviso, consulente del lavoro iscritto all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Treviso  | Gestione del personale dipendente: contratti di lavoro e busta paga nelle turistico-ristorative. Casistica aziendale.  | Ven. 11/03/2016<br>h. 14.00-16.00              | 2   |
| 9  | Dott.ssa Letiza Vendrame, dottore commercialista ed esperto contabile, revisore legale.   | Gestione degli adempimenti amministrativi per l'avvio dell'attività turistico-ristorative. Casistica aziendale.  | Giov. 17/03/2016<br>h. 14.00-16.00             | 2   |
| 10 | Prof.ssa Sabrina Moret, professore associato di chimica degli alimenti, dipartimento di Scienze degli Alimenti dell'Università degli Studi di Udine.  | I contaminanti chimici nei prodotti alimentari: studio di alcuni casi ed analisi dei risultati della loro ricerca negli alimenti                             | Ven. 18/03/2016<br>h. 14.00-16.00, in          | 2   |
| 11 | Dott. Omar Cescut, consulente in marketing e comunicazione delle imprese ristorative, associato FCSI Italia   | Gestione del marketing e della comunicazione nelle imprese ristorative. Casistica aziendale.   | Mart. 22/03/2016<br>h. 14.00-16.00             | 2   |
| 12 | Dott. Andrea Bullita, Banca della Marca, esperto in valutazione affidabilità progetti d'impresa.  | Analisi dell'affidamento bancario dei progetti d'impresa. Casistica aziendale.   | Merc. 23/03/2016<br>h. 14.00-16.00             | 2   |
| 13 | Dott. Pierluigi Bazzo, consulente nella comunicazione aziendale e digital artist.   | Comunicazione e brand identity. Casistica aziendale.   | Merc. 30/03/2016<br>h. 14.00-16.00             | 2   |
| 14 | Dott. Massimo Cettolin, funzionario dell'ufficio fidi di Banca delle Prealpi di Tarzo, esperto in finanziamenti alle imprese  | Gestione dei finanziamenti esterni: l'accesso al credito. Casistica aziendale.   | Giov.. 31/03/2016<br>h. 14.00-16.00            | 2   |
| 15 | Convegno sulle nuove tecnologie con la partecipazione del Prof. Giampiero Sacchi, docente presso il consorzio polidesign del politecnico di Milano.   | L'organizzazione della progettazione di una attività di ristorazione, sala e vendita. Casistica Aziendale.   |  | 2   |
| 16 | Dott. Massimo Scuccato, tecnologo alimentare con specializzazione nell'implementazione di sistemi per la qualità e sicurezza, docente presso Istituti Superiori e Università di Udine e Padova, associato FCSI Italia | La qualità nelle imprese ristorative: le migliori pratiche professionali e i processi di certificazione di prodotto e di sistema. Casistica aziendale.       | Mart. 12/04/2016<br>Orario 14-16               | 2   |
| 17 | Dott. Luigi Tonellato, consulente iscritto all'albo professionale ordine dei biologi, socio di Master Group Srl e associato FCSI Italia   | Strumenti per la gestione della qualità alimentare e tracciabilità alimentare nelle imprese ristorative. Casistica aziendale.                                | Ven.. 15/04/2016<br>h. 14.00-16.00             | 2   |
| 18 |   | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – inaugurazione mostra "1915-2015 Messaggi di Pace" presso Teatro Da Ponte e Palazzo Todesco a Vittorio V.to | 04/11/2015<br>h. 9.10-10.10                    | 1   |
| 19 |   | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – mostra "1915-2015 Messaggi di Pace" presso Palazzo Todesco a   | 07/11/2015 –<br>10/01/2016<br>h. 15.00 – 19.00 | 4   |

|    |  |  |                              |   |
|----|--|--|------------------------------|---|
|    |  | Vittorio V.to  |                              |   |
| 20 |  | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – pranzo in Istituto dei dirigenti   | 04/12/2015<br>h. 13.15-15.15 | 2 |
| 21 |  | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – pranzo in istituto: "L'olio di Vittorio V.to e la fantasia del Beltrame"                       | 27/01/2016<br>h. 17.00-20.00 | 3 |
| 22 |  | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – spettacolo teatrale "Bastiano e Bastiana" presso Teatro Da Ponte Vittorio V.to                 | 06/02/2016<br>h. 20.30-22.30 | 2 |
| 23 |  | Servizio di accoglienza e assistenza presso Info Point mostre "PDP2016"  | 02/04/2016 –<br>01/05/2016   | 4 |
| 24 |  | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – concerto della Fanfara dei Bersaglieri 11° Reggimento presso Teatro Da Ponte a Vittorio Veneto | 15/04/2016<br>h.20.00-22.00  | 2 |

|               |            |  |                                      |
|---------------|------------|--|--------------------------------------|
| <b>SCHEDA</b> | <b>5.B</b> | <b>UDA. Project Work.<br/>Strumenti attivati</b> | <b>Visite, seminari, eventi.....</b> |
|---------------|------------|--|--------------------------------------|

| n° | Attività: visite professionali                                 | Frequenza   |                             |     |
|----|--|---|-----------------------------|-----|
|    |  | Argomento   | Data                        | Ore |
| 1  | Visita tecnica   | "EXPO2015 – nutrire il pianeta energia per la vita" | 19/10/2015<br>h. 6.00-22.00 | 16  |
| 2  | Visita tecnica   | "BIT Milano 2016"                                   | 13/02/2016<br>h. 6.00-20.00 | 14  |
| 3  | Tour artistico – enogastronomico<br>Visita professionalizzante | "il comprensorio vittorioso"                        | 24/02/2016<br>h. 8.00-17.00 | 9   |

| n° | Attività: seminari, work shop, .... | Frequenza   |            |     |
|----|-------------------------------------|---|------------|-----|
|    |                                     | Argomento   | Data       | Ore |
| 1  | Convegno                            | La storia di Alfredo Beltrame                         | 15/10/2015 | 2   |
| 2  | Convegno                            | Prima Guerra Mondiale                                 | 26/02/2016 | 3   |
| 3  | Convegni, seminari e work shop      | Le innovazioni tecnologie nel settore enogastronomico | 08/04/2016 | 5   |

| n° | Attività: eventi a gestione diretta | Frequenza  |  |     |
|----|-------------------------------------|--|--|-----|
|    |                                     | Argomento  | Data   | Ore |
| 1  |                                     | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – inaugurazione mostra "1915-2015 Messaggi di Pace" presso Teatro Da Ponte e Palazzo Todesco a Vittorio V.to | 04/11/2015<br>h. 9.10-10.10                    | 1   |
| 2  |                                     | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – mostra "1915-2015 Messaggi di Pace" presso Palazzo Todesco a Vittorio V.to                                 | 07/11/2015 –<br>10/01/2016<br>h. 15.00 – 19.00 | 4   |
| 3  |                                     | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – pranzo in Istituto dei dirigenti   | 04/12/2015<br>h. 13.15-15.15                   | 2   |
| 4  |                                     | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – pranzo in istituto: "L'olio di Vittorio V.to e la fantasia del Beltrame"                                   | 27/01/2016<br>h. 17.00-20.00                   | 3   |
| 5  |                                     | Attività di accoglienza e assistenza all'ospite – spettacolo teatrale "Bastiano e Bastiana" presso Teatro Da Ponte Vittorio V.to                             | 06/02/2016<br>h. 20.30-22.30                   | 2   |
| 6  |                                     | Servizio di accoglienza e assistenza presso Info Point mostre "PDP2016"  | 02/04/2016 –<br>01/05/2016                     | 4   |

### 13. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Copia delle tracce delle simulazioni e delle relative griglie di valutazione sono allegare al presente documento.

#### ◆ SIMULAZIONI PRIMA PROVA:

| Data           | Disciplina interessata | Durata                         |
|----------------|------------------------|--------------------------------|
| 12 aprile 2016 | Italiano               | dalle ore 08.10 alle ore 13.10 |

#### ◆ SIMULAZIONE SECONDA PROVA:

| Data           | Disciplina interessata | Durata                         |
|----------------|------------------------|--------------------------------|
| 13 aprile 2016 | Diritto                | dalle ore 08.10 alle ore 13.10 |

#### ◆ SIMULAZIONI TERZA PROVA

| Data           | Tipologia | Discipline interessate   | Durata                         |
|----------------|-----------|--|--------------------------------|
| 15 aprile 2016 | B         | Inglese- Alimentazione - Accoglienza<br>Turistica - Tecniche di<br>Comunicazione | dalle ore 08.10 alle ore 11.05 |

#### CRITERI ADOTTATI PER LA PREPARAZIONE, VALUTAZIONE E CORREZIONE DELLE SIMULAZIONI SVOLTE.

Ogni docente, coinvolto direttamente nelle simulazioni, ha corretto gli elaborati di propria competenza attribuendo alla stessa un punteggio in quindicesimi.

Per la terza prova, che coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso, il consiglio di classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, ha individuato di volta in volta i legami concettuali esistenti tra le discipline coinvolte nelle simulazioni effettuate.

#### ESPERIENZE RELATIVE AL COLLOQUIO

In vista dell'esame, ogni alunno è stato avviato a costruire un percorso personale su un argomento attinente al lavoro didattico dell'ultimo anno e preparazione di un PROJECT WORK che funge da un punto di partenza per il colloquio. Mercoledì 25 maggio verrà effettuata la simulazione del colloquio

## 14. RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI SVOLTI

|   |  |                            |
|---|--|----------------------------|
|  | <b>Istituto Professionale di Stato “Alfredo Beltrame”</b><br>Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera<br>Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV)<br>☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 ☎ 0438/946336<br>✉ <a href="mailto:beltrame@alberghierobeltrame.gov.it">beltrame@alberghierobeltrame.gov.it</a> ; <a href="http://www.alberghierobeltrame.gov.it">http://www.alberghierobeltrame.gov.it</a><br>C.F. 93005790261 | MCI 02<br>Pagina 33 di 107 |
|---|--|----------------------------|

## RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

**A.S. 2015 /2016**

**Prof. STEFANO TRIZZINO Materia: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE**

**Classe 5<sup>^</sup>**

**Sez. Ea**

**1) PROFILO FINALE DELLA CLASSE** Il gruppo classe é formato da 22 alunni. Durante il primo trimestre tutti hanno frequentato le lezioni in modo più o meno assiduo. Al fine di perseguire gli obiettivi e di realizzare i moduli di apprendimento i periodi sono stati caratterizzati dall'articolazione di diverse modalità e strategie di insegnamento. I moduli trattati sono indicati in dettaglio nel programma che è stato portato a termine. Gli argomenti sono stati sufficientemente approfonditi e proposti sempre attraverso modalità didattiche diverse per facilitare l'apprendimento e la motivazione allo studio. Nel corso dell'anno, rispettando i loro ritmi e differenziando gli strumenti d'insegnamento, i processi di apprendimento sono andati via via migliorando pertanto, attualmente per la maggior parte degli allievi l'apprendimento è consolidato, mentre solo per alcuni è rielaborato. La maggior parte degli allievi possiede conoscenze sufficienti degli argomenti trattati. Solo per alcuni la conoscenza è completa, ben coordinata e dettagliata. La maggior parte degli allievi usa abbastanza correttamente la terminologia specifica, ma non sempre è in grado di esprimersi in modo chiaro e coerente; applica le nozioni e le procedure acquisite in modo pressoché corretto; possiede capacità d'analisi e di sintesi, ma deve essere guidato, risponde in modo pertinente seppur con qualche incertezza. Altri invece dimostrano un uso della terminologia più appropriato, applicazione precisa e sicura di nozioni e procedure; rispondono alle domande in modo autonomo ed esauriente. Sufficiente la partecipazione e l'interesse dimostrato dalla classe nei confronti dei contenuti e delle attività proposte. La motivazione allo studio e all'approfondimento, nonché alla rielaborazione personale è andata aumentando nel secondo periodo scolastico. Il comportamento è stato sempre corretto.

### **2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE**

#### **O lezione frontale**

attività in piccoli gruppi/cooperative learning

#### **O attività di laboratorio**

recupero individualizzato (con esercizi-guida)

ripasso in classe

**O consigli per il recupero individuale (a casa)**

altro

### **3) VERIFICHE E VALUTAZIONI**

interrogazioni orali (n°medio) N°3

test N°

prove scritte N°4

prove pratiche N°4

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

### **4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

N° incontri con i genitori:  scarso  **sufficiente**  elevato

## PROGRAMMA SVOLTO

### UNITÀ 1 : CIBO, TURISMO E CULTURA

- ✓ Territorio e turismo sostenibile
- ✓ Territorio e risorse territoriali regionali

#### **Sicurezza alimentare e filiera produttiva**

- ✓ Filiera nel sistema agroalimentare
- ✓ Contaminazione fisica
- ✓ Contaminazione chimica
- ✓ Contaminazione biologica
- ✓ Alimentazione e territorio

#### **Individuazione ed elaborazione di schede sui prodotti tipici nazionali**

- ✓ Elaborati schede excel e PPT di ogni singolo studente

### UNITÀ 1.2 : TURISMO E RISORSE GASTRONOMICHE DEGLI STATI EUROPEI (Cenni)

#### Generalità

#### **Europa stati europei**

- ✓ **Regione iberica:** Spagna, Gibilterra ,Andorra, Portogallo
- ✓ **Regione francese:** Francia, Principato di Monaco
- ✓ **Regione britannica:** Regno Unito, Irlanda
- ✓ **Regione germanica:** Germania

### UNITA' 3: PRINCIPI DI DIETOLOGIA: ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA E LARN

#### Generalità

#### **L'ALIMENTAZIONE NELLE DIVERSE ETA'**

#### **Alimentazione e salute**

#### **Alimentazione e nutrizione**

#### **Alimentazione del lattante**

#### **Dieta del bambino e ruolo della famiglia**

#### **Dieta in età adolescenziale**

#### **Dieta in gravidanza**

#### **Dieta in allattamento**

- ✓ Fabbisogno energetico totale
- ✓ Metabolismo basale
- ✓ Termoregolazione
- ✓ Livello di attività fisica
- ✓ Indice di massa corporea

#### **LARN e dieta equilibrata (Cenni)**

- ✓ Dieta equilibrata
- ✓ Fabbisogno proteico
- ✓ Fabbisogno lipidico
- ✓ Fabbisogno glucidico
- ✓ Fabbisogno di vitamine e sali minerali
- ✓ Fabbisogni di acqua
- ✓ Metabolismo e dieta equilibrata

### UNITÀ 3.2 DIETA SALUTE E BENESSERE: QUALITÀ DEGLI ALIMENTI

#### Generalità

#### **Alimentazione nella ristorazione collettiva**

- ✓ Fast Food e Slow Food
- ✓ Dieta mediterranea
- ✓ Dieta vegetariana

## **Qualità alimentare**

- ✓ Qualità totale
- ✓ Norme e certificazioni
- ✓ Disciplinare di produzione
- ✓ Certificazioni di qualità

## **UNITÀ 4 : PRINCIPI DI DIETOTERAPIA**

### **Generalità**

#### **Obesità**

- ✓ Classificazione del sovrappeso e dell'obesità
- ✓ Indicazioni dietetiche

#### **Aterosclerosi**

- ✓ Iperlipidemia
- ✓ Indicazioni dietetiche
- ✓ Alimentazione per ridurre la colesterolemia
- ✓ Alimenti antiossidanti

#### **Ipertensione**

- ✓ Classificazione della pressione arteriosa
- ✓ Indicazioni dietetiche

#### **Diabete**

- ✓ Diabete mellito insulino-dipendente
- ✓ Diabete mellito non insulino-dipendente
- ✓ Indicazioni dietetiche

#### **Disturbi del comportamento alimentare, anoressia e bulimia (Cenni)**

- ✓ Anoressia nervosa
- ✓ Bulimia nervosa

#### **Allergie e intolleranze alimentari**

- ✓ Allergie alimentari
- ✓ Come si scatena un'allergia
- ✓ Intolleranze alimentari
- ✓ Intolleranza al lattosio
- ✓ Intolleranza al glutine

## **UNITA' 5 : SALUTE E BENESSERE NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Generalità**

#### **Testo Unico sulla salute e sicurezza**

- ✓ Valutazione dei rischi
- ✓ Servizio di Prevenzione e Protezione
- ✓ Formazione dei lavori (Art. 37)

#### **Sicurezza per l'addetto al lavoro d'ufficio e al front office**

- ✓ Uso di videoterminali
- ✓ Consigli per evitare disturbi visivi
- ✓ Consigli per evitare disturbi muscolo-scheletrici
- ✓ Ergonomia e regolazione della postazione munita di videoterminale

#### **Stress da lavoro-correlato**

- ✓ Definizione di stress e stress lavoro-correlato

#### **Controllo HACCP nel settore ristorativo**

- ✓ Piano di autocontrollo

**Vittorio Veneto, 15 maggio 2016**

**II DOCENTE**

**PROF. STEFANO TRIZZINO**

### **I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI**

**MASO GLORIA**

**MARTINA COVRE**

**Visto: Il Dirigente Scolastico**

**Dott.ssa Letizia Cavallini**

**RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO**

A.S. | 2015/2016 |

Prof. NOVARA      Materia ITALIANO      Classe V<sup>^</sup>      Sez. | E |

**2) PROFILO FINALE DELLA CLASSE**

Il gruppo- classe della V<sup>^</sup> E è composto attualmente da 22 studenti ( 18 F – 4 M). Non ci sono ripetenti del quinto anno. Il gruppo-classe si è mostrato eterogeneo per stili di partecipazione e per motivazione allo studio. Il clima relazionale al suo interno è stato piu' competitivo che collaborativo, piu' improntato alla emulazione per il voto che alla cooperazione nello studio ; inoltre i caratteri di molte studentesse hanno reso le lezioni piu' vivaci che composte ed ordinate, ma la partecipazione alle lezioni è stata comunque apprezzabile . Il tipo di studio caratteristico della V<sup>^</sup> E presenta due valenze : una senz'altro positiva costituita dalla generale diligenza e costanza dello studio domestico ; l'altra meno positiva costituita dalle rare rielaborazioni personali , da sporadici approfondimenti critici e da poche curiosita' culturali. La frequenza alle lezioni è stata mediamente regolare. La Classe in media ha acquisito i contenuti principali ed il significato essenziale delle correnti culturali, degli autori e delle opere studiate piu' che gli aspetti formali della letteratura. Per rafforzare e sviluppare adeguatamente le competenze di produzione testuale scritta , oltre alle verifiche periodiche, la Classe , in buona parte, ha svolto ulteriori 14 tracce (tipologia a –b-c-d) degli esami di Stato degli anni precedenti (cfr. tabella 1). In letteratura si è scelto di ampliare la lettura delle novelle di Pirandello : 10 novelle sono state lette in classe , e a ciascuno studente è stata assegnata la lettura autonoma di un' altra novella a sua scelta. (cfr. tabella 2) I livelli di apprendimento che sono maturati in questo contesto sono piu' che buoni per un gruppetto di studentesse scrupolose e coscientose ; discreti per un altro gruppetto di studenti e studentesse caratterizzato da buona volonta' e sufficienti per gran parte della classe. Permangono perplessità per pochi studenti dal rendimento incerto per demotivazione o lacune di base.

**2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE**

lezione frontale  
 attività in piccoli gruppi/cooperative learning  
 attività di laboratorio  
 recupero individualizzato (con esercizi-guida)  
 ripasso in classe  
 consigli per il recupero individuale (a casa)  
 altro

**3) VERIFICHE E VALUTAZIONI**

interrogazioni orali (n° medio)    N°4  
 test    N°  
 prove scritte    N°6  
 prove pratiche    N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

**4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

N° incontri con i genitori:     scarso     sufficiente     elevato

## PROGRAMMA SVOLTO

### MODULO N°1 LA LETTERATURA ITALIANA POST-UNITARIA h 10 IL REALISMO

VERGA “LIBERTA’” – “FANTASTICHERIA” – “LA LUPA” – “LA ROBA” – “PREFAZIONE AI  
MALAVOGLIA””ROSSO MALPELO”

OBIETTIVI ACQUISITI DALLA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE:

SA RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE DEI TESTI POETICI E IN PROSA

SA COMPRENDERE ED ESPORRE I CONTENUTI DELLE OPERE LETTE

SA CONFRONTARE E COLLEGARE OPERE, AUTORI E MOVIMENTI

SA COLLEGARE TESTI LETTERARI E CONTESTI STORICI

### MODULO N°2 CONTESTI STORICO-LETTERARI DEL NOVECENTO h 30

#### L’ETA’ DEL DECADENTISMO – CARATTERISTICHE STORICHE E LETTERARIE DELL’EPOCA

VERLAINE “LANGUORE”

BAUDELAIRE “SPLEEN”

PASCOLI

“TEMPORALE”- “IL TUONO” - “IL LAMPO”

“X AGOSTO”- “LAVANDARE”- “LA MIA SERA”- “NEBBIA”

PROSE:“IL FANCIULLINO” - “LA GRANDE PROLETARIA SI E’ MOSSA”

D’ANNUNZIO

“LE STIRPI CANORE” - “LA PIOGGIA NEL PINETO” - “QUI GIACCIONO I MIEI CANI”

“IL RITRATTO DI UN ESTETA: ANDREA SPERELLI” – “NOTTURNO”

#### L’ETA’ DELLE AVANGUARDIE

MARINETTI

“ZANG TUMB TUMB”

“1° MANIFESTO DEL FUTURISMO”

“2° MANIFESTO DEL FUTURISMO”

OBIETTIVI ACQUISITI DALLA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE:

SA RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE DEI TESTI POETICI E IN PROSA

SA COMPRENDERE ED ESPORRE I CONTENUTI DELLE OPERE LETTE

SA CONFRONTARE E COLLEGARE OPERE, AUTORI E MOVIMENTI

SA COLLEGARE TESTI LETTERARI E CONTESTI STORICI

**MODULO N°2 LA LIRICA ED IL ROMANZO DEL NOVECENTO** h 28

**LA LIRICA MODERNA**

UNGARETTI

*“SONO UNA CREATURA”-“MATTINA”-“VEGLIA”-“SAN MARTINO DEL CARSO”*

*“PORTO SEPOLTO”-“COMMIATO”-“FRATELLI”-“SOLDATI”-“NATALE” “NON GRIDATE PIU”*

MONTALE

*“NON CHIEDERCI LA PAROLA”-“MERIGGIARE PALLIDO E ASSORTO”-*

*“SPESSO IL MALE DI VIVERE”- “MANIFESTO DEGLI INTELLETTUALI ANTIFASCISTI”*

QUASIMODO

*“ALLE FRONDE DEI SALICI” “ED E’ SUBITO SERA” “MILANO AGOSTO 1943”*

*“UOMO DEL MIO TEMPO”*

**IL ROMANZO ITALIANO NEL NOVECENTO** h 12

SVEVO

*Da “LA COSCIENZA DI ZENO”: “PREFAZIONE”- “LO SCHIAFFO DI MIO PADRE” “UNA CATASTROFE  
SUL MONDO”*

PIRANDELLO

*“L’UMORISMO”*

OBIETTIVI ACQUISITI PER LA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE:

SA RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE DEI TESTI POETICI E IN PROSA

SA COMPRENDERE ED ESPORRE I CONTENUTI DELLE OPERE LETTE

SA CONFRONTARE E COLLEGARE OPERE, AUTORI E MOVIMENTI

SA COLLEGARE TESTI LETTERARI E CONTESTI STORICI

**MODULO N°3 RITRATTI D’AUTORE** h 8

PIRANDELLO

PASCOLI

UNGARETTI

D’ANNUNZIO

OBIETTIVI ACQUISITI PER LA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE:

SA COMPRENDERE LA BIOGRAFIA DI UN AUTORE

SA COGLIERE LE TEMATICHE E GLI STILI DEGLI AUTORI

SA CONFRONTARE E COLLEGARE OPERE, AUTORI ,POETICA E MOVIMENTI

SA COLLEGARE TESTI LETTERARI E CONTESTI STORICI

#### **MODULO N°4 PER OPERA h 10**

LUIGI PIRANDELLO NOVELLE

TABELLA N°2

LETTURA COMUNE :

1-LA PATENTE

2-LA CARRIOLA

3-IL TRENO HA FISCHIATO

4-LA GIARA

5-CIAULA SCOPRE LA LUNA

6-UNA GIORNATA

7-LA SIGNORA FROLA E IL SIGNOR PONZA, SUO GENERO

8-IL CORVO DI MIZZARO

9-LA TRAGEDIA DI UN PERSONAGGIO

10-LA MORTE ADDOSSO

LETTURA INDIVIDUALE :

OBIETTIVI ACQUISITI PER LA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE:

SA RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE DEI TESTI IN PROSA

SA COMPRENDERE ED ESPORRE I CONTENUTI DELLE OPERE LETTE

SA CONFRONTARE E COLLEGARE OPERE, AUTORI E MOVIMENTI

SA COLLEGARE TESTI LETTERARI E CONTESTI STORICI

#### **MODULO N°5 DI SCRITTURA h 12**

RELAZIONE STAGE

PREPARAZIONE TESINA

TIPOLOGIA A-ANALISI DEL TESTO

TIPOLOGIA B-IL SAGGIO BREVE

TIPOLOGIA C-TEMA DI STORIA

TIPOLOGIA D-TEMA DI ORDINE GENERALE

OBIETTIVI ACQUISITI PER LA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE:

SA COMPORRE UN TESTO IN MANIERA CORRETTA E COMPRENSIBILE

SA PROGETTARE TESTI DI VARIO TIPO

SA ANALIZZARE ,INTERPRETARE E USARE I DOCUMENTI E I TESTI FORNITI

TABELLA N°1 ESERCITAZIONI TEMI

1-TIP.B ARGOMENTO: Il viaggio: esperienza dell'altro, formazione interiore, divertimento e divagazione, in una parola, metafora della vita.

2-TIP:B ARGOMENTO: Alle basi della convivenza civile e dell'esercizio del potere: giustizia, diritto, legalità.

G. DEL VECCHIO, *La Giustizia*, Roma, 1959

3-TIP.D - «L'industrializzazione ha distrutto il villaggio, e l'uomo, che viveva in comunità, ...

4-TIP.C - Cittadinanza femminile e condizione della donna nel divenire dell'Italia del Novecento.

5-TIP.D - Comunicare le emozioni: un tempo per farlo si scriveva una lettera, oggi un *sms* o una *e-mail*. ..

6-TIP.B AMBITO ARTISTICO – LETTERARIO ARGOMENTO: Innamoramento e amore.

7-TIP:B AMBITO STORICO – POLITICO ARGOMENTO: Origine e sviluppi della cultura giovanile.

8-TIP.D – TEMA DI ORDINE GENERALE La musica — diceva Aristotele non va praticata per un unico tipo di beneficio che da essa può derivare, ma per usi molteplici,

9-TIP:B- AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO ARGOMENTO: Siamo soli nell'Universo ?

10-TIP.D – TEMA DI ORDINE GENERALE «Nel futuro ognuno sarà famoso al mondo per quindici minuti

11-TIP.A – ANALISI DEL TESTO Eugenio Montale, *Ammazzare il tempo* (da *Auto da fé*. Cronache in due tempi, Il Saggiatore, Milano 1966)

12-TIP.D – TEMA DI ORDINE GENERALE «Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita» (Paul Nizan, *Aden Arabia*,

13-TIP:B – AMBITO STORICO – POLITICO ARGOMENTO: Bene individuale e bene comune.

14-TIP.C- AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO ARGOMENTO: Le responsabilità della scienza e della tecnologia.

**Vittorio Veneto, 15-05-2016**

**I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI**

**Firmato Martina Covre**

**Firmato Veronica Da Frè**

**II DOCENTE PROF.  
NOVARA GIOVANNI**

**Visto: La Dirigente Scolastico  
Letizia Cavallini**

**RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO**

A.S. | 2015 | /2016 |

**Prof.NOVARA      Materia STORIA**

**Classe** | V<sup>^</sup> |      **Sez.** | \_E |

PROFILO FINALE DELLA CLASSE IL gruppo-classe della V<sup>^</sup> E è composto attualmente da 22 studenti ( 18 F – 4 M). Non ci sono ripetenti del quinto anno. Il gruppo-classe si è mostrato eterogeneo per stili di partecipazione e per motivazione allo studio. Il clima relazionale al suo interno è stato piu' competitivo che eschini i i, piu' improntato alla emulazione per il voto che alla cooperazione nello studio ; inoltre i caratteri di molte studentesse hanno reso le lezioni piu' vivaci che composte ed ordinate, ma la partecipazione alle lezioni è stata comunque apprezzabile . Il tipo di studio caratteristico della V<sup>^</sup> E presenta due valenze : una senz'altro positiva costituita dalla generale diligenza e costanza dello studio domestico ; l'altra meno positiva costituita dalle rare rielaborazioni personali , da sporadici approfondimenti critici e da poche curiosita' culturali. La frequenza alle lezioni è stata mediamente regolare. La Classe in media ha acquisito i contenuti principali ed il significato essenziale dei fatti storici studiando piu' su appunti, schemi e mappe concettuali che non sul libro di testo che risultava ostico e complesso. I livelli di apprendimento che sono maturati in questo contesto sono piu' che buoni per un gruppetto di studentesse scrupolose e coscienziose ; discreti per un altro gruppetto di studenti caratterizzato da buona eschin' e sufficienti per gran parte della classe. Permangono perplessità per pochi studenti dal rendimento incerto per demotivazione o lacune di base.

**2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE**  
 lezione frontale  
 attività in piccoli gruppi/cooperative learning  
 attività di laboratorio  
 recupero individualizzato (con esercizi-guida)  
 ripasso in classe  
 consigli per il recupero individuale (a casa)  
 altro |

**3) VERIFICHE E VALUTAZIONI**  
 interrogazioni orali (n°medio)    N°4  
 test    N°  
 prove scritte                                N°4  
 prove pratiche                             N°  
 I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

**- RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**  
 N° incontri con i genitori:     scarso     sufficiente     elevato

**PROGRAMMA SVOLTO**

**MODULO N°1 “LA GRANDE GUERRA COME SVOLTA STORICA” h 14**

L’ITALIA DAL 1860 AL 1900

L’ITALIA GIOLITTIANA

L’EUROPA AGLI INIZI DEL 1900

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

LA RIVOLUZIONE RUSSA

LA CRISI DEL ‘29

Obiettivi acquisiti per la maggior parte della classe:

saper esporre i contenuti del modulo

saper utilizzare il linguaggio storiografico

saper collocare i fatti storici nel tempo e nello spazio

saper individuare il rapporto causa-effetto negli avvenimenti storici

saper operare collegamenti nella disciplina e con la letteratura

**MODULO N°2 L’ETA’ DEI TOTALITARISMI h14**

IL FASCISMO

IL NAZISMO

LO STALINISMO

L’ALTERNATIVA DEMOCRATICA:IL NEW DEAL

Obiettivi acquisiti per la maggior parte della classe:

saper esporre i contenuti del modulo

saper utilizzare il linguaggio storiografico

saper collocare i fatti storici nel tempo e nello spazio

saper individuare il rapporto causa-effetto negli avvenimenti storici

saper operare collegamenti nella disciplina e con la letteratura

**MODULO N°3 LA SECONDA GUERRA MONDIALE h 12**

LA GUERRA DI SPAGNA

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

LA SHOA

LA RESISTENZA

Obiettivi acquisiti per la maggior parte della classe:

saper esporre i contenuti del modulo

saper utilizzare il linguaggio storiografico

saper collocare i fatti storici nel tempo e nello spazio

saper individuare il rapporto causa-effetto negli avvenimenti storici

saper operare collegamenti nella disciplina e con la letteratura

**MODULO N°4 IL NUOVO ORDINE INTERNAZIONALE h10**

LA GUERRA FREDDA E IL BIPOLARISMO

IL CROLLO DEL MURO DI BERLINO

LA CORSA AGLI ARMAMENTI – LA COLONIZZAZIONE DELLO SPAZIO

## LA NASCITA DELL'ITALIA REPUBBLICANA

Obiettivi acquisiti per la maggior parte della classe:

saper esporre i contenuti del modulo

saper utilizzare il linguaggio storiografico

saper collocare i fatti storici nel tempo e nello spazio

saper individuare il rapporto causa-effetto negli avvenimenti storici

saper operare collegamenti nella disciplina e con la letteratura |

### **I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI**

**Firmato Martina Covre**

**Firmato Veronica Da Frè**

**Vittorio Veneto 15.02.2016**

**II DOCENTE PROF.**

**NOVARA GIOVANNI**

**Visto: La Dirigente Scolastico**

**Letizia Cavallini**

|   |   |  |
|---|---|--|
|  | <p align="center"><b>Istituto Professionale di Stato "Alfredo Beltrame"</b><br/>         Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera<br/>         Via Carso, 114 – 31029 Vittorio Veneto (TV)<br/>         ☎ 0438/556367 – 556128 – 556060 ☎ 0438/946336<br/>         ✉ <a href="mailto:beltrame@alberghierobeltrame.gov.it">beltrame@alberghierobeltrame.gov.it</a>; <a href="http://www.alberghierobeltrame.gov.it">http://www.alberghierobeltrame.gov.it</a><br/>         C.F. 93005790261</p> | <p align="center">MCI 02<br/>         Pagina 44 di 107</p> |
|---|---|--|

## RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2015/2016

Prof.ssa. Maura Marchetti

Materia Matematica

Classe 5<sup>^</sup>

Sez. E

### 1) PROFILO FINALE DELLA CLASSE

Dal punto di vista disciplinare la classe 5<sup>^</sup>E ha mantenuto un atteggiamento abbastanza corretto ed educato durante tutto l'anno. Per quanto attiene alle attività didattiche, buona parte della classe si è dimostrata interessata alle lezioni dedicandosi ad uno studio costante, determinato ed approfondito, anche a casa. Il resto della classe si è impegnato solo a fasi alterne e in modo superficiale, alcuni allievi non hanno superato le difficoltà dovute a lacune pregresse o a scarsa attitudine nei confronti della materia. Il profitto medio della classe è discreto.

### 1) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- x lezione frontale
- x attività in piccoli gruppi/cooperative learning
- O attività di laboratorio
- x recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- x ripasso in classe
- x consigli per il recupero individuale (a casa)
- O altro

### 2) VERIFICHE E VALUTAZIONI

- x interrogazioni orali (n° medio)      N° 4
- O test      N°
- x prove scritte      N° 6
- O prove pratiche      N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

### - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori:      O      scarso      X      sufficiente      O      elevato

## PROGRAMMA SVOLTO

Testo in Uso: L. Sasso\_Nuova matematica a colori Petrini

Il programma previsto dal dipartimento di matematica nella programmazione di inizio d'anno, è stato svolto interamente. Di seguito si riportano in modo dettagliato gli argomenti trattati per ciascun modulo, si fa inoltre presente che la trattazione della materia ha visto una netta predominanza degli aspetti intuitivo-pratici su quelli teorici, definizioni e dimostrazioni sono state proposte a solo scopo didattico e solo in rari casi sottoposte a verifica.

### MODULO 1 – Recupero e consolidamento

- Ripasso sulla risoluzione di equazioni e disequazioni intere e fratte di 1° e 2° grado ad una incognita e sulla risoluzione di disequazioni di grado superiore al secondo riconducibili allo studio di disequazioni di 1° e 2° grado.

### MODULO 2 – Funzioni

- Definizioni di funzione reale di variabile reale. Funzioni algebriche .
- Dominio di una funzione e calcolo nel caso di funzioni razionali intere e fratte.
- Classificazioni di una funzione:
- Funzioni pari e dispari .
- Intersezione con gli assi cartesiani di una funzione algebrica razionale intera e fratta.
- Studio del segno di una funzione algebrica razionale intera e fratta: insiemi di positività e di negatività.

### MODULO 3 – Limiti

- Concetto intuitivo di limite finito di una funzione per  $x \rightarrow c$  (senza dimostrazione e verifica);
- Concetto intuitivo di limite finito di una funzione per  $x \rightarrow \pm\infty$  (senza dimostrazione e verifica).
- Concetto intuitivo di limite finito
- e infinito di una funzione per  $x \rightarrow c$  (senza dimostrazione e verifica); limite eschimo e limite sinistro.
- Concetto intuitivo di limite infinito di una funzione per  $x \rightarrow \pm\infty$  (senza dimostrazione e verifica).
- Calcolo dei limiti dei quattro tipi sopra citati.
- Forme di indeterminazione  $\infty-\infty$ ,  $0/0$ ,  $\infty/\infty$ .
- Calcolo di limiti con le forme di indeterminazione trattate.
- Limiti delle funzioni algebriche razionali intere e fratte per  $x \rightarrow c$  e per  $x \rightarrow \pm\infty$  .
- Asintoti orizzontali e verticali e rispettive equazioni. Asintoto obliquo e determinazione della sua equazione nel caso di funzione algebrica razionale fratta.
- Grafico “probabile” di una funzione, relativamente ai punti finora trattati, con esclusivo riferimento alle funzioni algebriche razionali intere e fratte, di 1° grado e di 2° grado.

### MODULO 4 – Derivate

- Derivata di una funzione: significato geometrico.
- Le derivate fondamentali ( formule di derivazione per il calcolo della derivata prima

delle funzioni

elementari ( $f(x)=K$ ,  $f(x)=x$ ,  $f(x)=x^n$ ,  $f(x)=1/x$ ).

- Teoremi sul calcolo delle derivate (derivata della somma, del prodotto, del quoziente di due o più funzioni derivabili, senza dimostrazione) e relative regole di derivazione.

#### MODULO 5– Studio di funzione

- Funzioni crescenti e decrescenti
- Intervalli di crescita e decrescenza delle funzioni derivabili mediante il calcolo e lo studio della derivata prima di una funzione.
- Concetto intuitivo e ricerca dei massimi e minimi relativi di una funzione derivabile. Studio e rappresentazione grafica di una funzione algebrica razionale intera e fratta. Lettura di un grafico .

Vittorio Veneto, 15 maggio 2016

#### I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

Firmato Martina Covre

Firmato Veronica Da Frè

II DOCENTE PROF.SSA  
MARCHETTI MAURA

Visto: La Dirigente Scolastico  
Letizia Cavallini



**Istituto Professionale di Stato "Alfredo Beltrame"**

Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Via Carso, 114 – 31029 Vittorio Veneto (TV)

☎ 0438/556367 – 556128 – 556060 ☎ 0438/946336

✉ [beltrame@alberghierobeltrame.gov.it](mailto:beltrame@alberghierobeltrame.gov.it); <http://www.alberghierobeltrame.gov.it>

C.F. 93005790261

MCI 02

Pagina 47 di 107

**RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO**

A.S. | 2015/2016 |

Prof.ssa. BRESSAN BARBARA  
SPORTIVE I

Materia SCIENZE MOTORIE E

Classe 5 Sez. Ea

**PROFILO FINALE DELLA CLASSE**

La classe, composta da 22 alunni (4 maschi e 18 femmine), è risultata abbastanza omogenea per quanto riguarda l'interesse, l'applicazione e la partecipazione attiva. Le lezioni si sono svolte generalmente in tranquillità, in un clima sereno di apprendimento, anche se in qualche occasione l'atteggiamento di alcuni è parso superficiale e distratto.

Si è distinto un gruppo di alunni ben preparato, volenteroso e con buone capacità di profitto, un altro ha incontrato alcune piccole difficoltà nell'ascolto e nell'organizzare il lavoro.

Buona parte degli alunni è intervenuta con interesse e pertinenza, dimostrando di apprezzare la materia.

Da un'analisi della situazione finale risulta un livello medio quasi buono.

**2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE**

lezione frontale

attività in piccoli gruppi/cooperative learning

attività di laboratorio

recupero individualizzato (con esercizi-guida)

ripasso in classe

consigli per il recupero individuale (a casa)

altro

**3) VERIFICHE E VALUTAZIONI**

interrogazioni orali (n° medio) N°1

test N°5

prove scritte N°2

prove pratiche N°10

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

**- RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

N° incontri con i genitori:      O    scarso      X      sufficiente      O      elevato

# PROGRAMMA SVOLTO

## Conoscenze, Competenze e Abilità raggiunte in termini di Responsabilità e Autonomia

**Competenza 1:** la classe è consapevole del proprio corpo e delle sue funzioni

- ha conoscenza del proprio corpo nel tempo e nello spazio
- sa gestire il proprio corpo nel tempo e nello spazio in modo efficace ed economico
- ha consapevolezza dei limiti del proprio corpo

**Competenza 2:** la maggior parte della classe sa comunicare attraverso il linguaggio corporeo

- sa eseguire esercizi e progressioni con e senza attrezzi in forma semplice
- sa riconoscere e utilizzare il corpo come elemento di espressione e comunicazione

**Competenza 3:** buona parte della classe possiede conoscenze e abilità nel gioco e nello sport:

- sa partecipare attivamente ed efficacemente a sport di squadra
- sa affrontare sport individuali

**Competenza 4:** la maggior parte della classe ha padronanza degli schemi motori e posturali

- sa utilizzare e coordinare gli schemi motori di base
- ha sviluppato le capacità coordinative (anticipazione motoria, discriminazione spazio-temporale, ritmizzazione ... )
- ha sviluppato le capacità condizionali (velocità, resistenza, forza, mobilità)

**Competenza 5:** la classe è consapevole della relazione fra benessere psico-fisico e stile di vita

- possiede ed utilizza conoscenze relative alla salute, alla prevenzione e promozione di corretti stili di vita

**Competenza 6:** la classe comprende il valore delle regole e la necessità di rispettarle

- sa rispettare le regole e gli altri
- sa eseguire correttamente le consegne dell'insegnante
- sa muoversi nell'ambiente rispettando criteri di sicurezza per sé e per gli altri

### MODULI DISCIPLINARI E TEMPI

-modulo n° 1

Giochi sportivi

tecnica, regolamento, arbitraggio di almeno due giochi sportivi e popolari : pallavolo – pallacanestro –

calcetto – pallamano

- rugby

(24h)

-modulo n° 2

Atletica leggera

tecnica e regolamento relativo a alcune discipline (corse,salti,lanci)

(8h)

-modulo n° 3

Corpo libero, grandi e piccoli attrezzi

progressione di ginnastica a corpo libero, con e senza attrezzi, con e senza carico conoscendo le principali norme di sicurezza da adottare durante le esercitazioni. Esercizi propedeutici e di riporto con piccoli attrezzi. Esercizi di agilità , destrezza e resistenza con funicelle, palle,

palloni.

Percorsi attrezzati tipo Circuit-Training con uso di panche,

spalliere, scale,

ecc. per la coordinazione e la destrezza.

(8h)

-modulo n° 4

Preacrobatica, volteggi e passaggi

combinazioni dei principali quattro elementi tecnici della preacrobatica conoscendo le principali norme di sicurezza e assistenza

(6h)

-modulo n° 5

Attività in ambiente naturale

conoscenza e apprezzamento dell'ambiente circostante con adattamenti ad ogni tipo di percorso

(2h)

I moduli sono strettamente collegati. Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti dalla totalità degli alunni.

### FORME DI VERIFICA

Strumenti: - raccolta dati (test, ripetizioni, tempi, misure, ecc)

Criteri: -osservazione sistematica delle attività svolte  
-grado di raggiungimento degli obiettivi specifici (verifica iniziale, intermedia, finale)

**Vittorio Veneto, 9 maggio 2016**

**I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI**

**Firmato Martina Covre**

**Firmato Veronica Da Frè**

**II DOCENTE PROF.SSA**

**BRESSAN BARBARA**

**Visto: La Dirigente Scolastico**

**Letizia Cavallini**

## RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. | 2015 | /2016 |

Prof.ssa. | LOLLO IRENE |      Materia | ACCOGLIENZA TURISTICA

Classe | 5 |      Sez. | Ea |

### PROFILO FINALE DELLA CLASSE

Nel corso del pentamestre gli alunni hanno mantenuto buoni rapporti interpersonali e si sono dimostrati quasi sempre corretti con i docenti e tra di loro. Il quadro generale che emerge, è quello di un gruppo corretto, generalmente rispettoso e abbastanza responsabile. Per quanto riguarda il profitto, una parte di studenti, ha dimostrato curiosità, partecipazione attiva e costruttiva, interesse e motivazione allo studio, ha acquisito maggiori competenze in tutte le discipline e ha raggiunto risultati soddisfacenti.

Un altro gruppo si è dimostrato più alterno sia nell'attenzione che nell'esecuzione di quanto assegnato per casa, a volte anche poco puntuale nello svolgimento delle consegne date loro, ottenendo così risultati non sempre rispondenti alle aspettative; in una esigua parte di quest'ultimo gruppo, si sono evidenziati scarso impegno, difficoltà cognitive o metodologiche che hanno impedito un'efficace resa di studio.

Durante le ore di lezione quasi tutta la classe ha dimostrato un atteggiamento discretamente attivo così come in tutte le attività di alternanza scuola lavoro, dove ogni alunno ha avuto un comportamento efficiente e professionale.

Soddisfacente per tutti è stata l'esperienza dello stage.

### 2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- lezione frontale
- attività in piccoli gruppi/cooperative learning
- attività di laboratorio
- recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- ripasso in classe
- consigli per il recupero individuale (a casa)
- altro

### 3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

- interrogazioni orali (n° medio)      N° 2
- test      N°
- prove scritte      N° 3
- prove pratiche      N° 1

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

### - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori:       scarso       sufficiente       elevato

**Prof. LOLLO IRENE**

**Materia ACCOGLIENZA TURISTICA**

**Classe V Sez. Ea**

**Libro di testo in adozione: “ Hotel Italia Buongiorno ( Franco Giani- Le Monier Scuola)**

## **L'ALBERGO E IL MARKETING**

### **Il Marketing**

Concetti fondamentali

L'albergo verso il marketing

Il marketing in albergo

Il marketing del territorio

- Le risorse del territorio
- Gli attrattori turistici
- Le tradizioni locali
- I prodotti tipici del territorio

Gli itinerari turistici

### **Il web marketing**

L'importanza di internet

Gli strumenti del web marketing

Il sito web dell'hotel

La web reputation

### **Il piano di marketing**

Definizione e finalità

Struttura

## **LA VENDITA DEI SERVIZI ALBERGHIERI**

### **La comunicazione**

Le aree della comunicazione di impresa

La comunicazione esterna

### **Il pricing alberghiero**

Le tariffe: evoluzione e quadro normativo

La diversificazione tariffaria

Tariffe, costi e ricavi: un dilemma di difficile soluzione

Il revenue management

### **L'interazione on line**

I rapporti tra gli alberghi e i portali di prenotazione

I channel manager

## **LA QUALITA' IN ALBERGO**

### **Il sistema di qualità**

Concetti fondamentali

L'albergo verso la qualità

Il ciclo di Deming

### **La certificazione e i marchi di qualità**

La certificazione di qualità

I marchi di qualità

## **L'ALBERGATORE E LE LEGGI**

### **Apertura e cessazione di un'attività ricettiva**

La procedura di apertura dell'attività  
L'accessibilità della struttura  
Il regime di liberalizzazione delle tariffe  
La chiusura dell'attività

### **Regolamentazione dei rapporti con il cliente**

La fase ante  
La fase del check-in  
La fase del live  
La fase check-out e post

## **LA DIREZIONE D'ALBERGO**

### **La professione del direttore albergo**

Le mansioni  
Le competenze  
La formazione

### **La gestione delle risorse umane**

Il personale come fattore competitivo  
Il fenomeno dell'outsourcing

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE, ABILITA' E CONOSCENZE**

### **COMPETENZA 1**

Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.

#### **ABILITA'**

Opera in modo efficace nella gestione informatizzata del ciclo cliente

#### **CONOSCENZE**

Conosce le procedure informatiche nella gestione del ciclo cliente

### **COMPETENZA 2**

Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione

e relazione per ottimizzare

la qualità del servizio

e il coordinamento con i colleghi.

#### **ABILITA'**

Si relaziona il modo positivo con i colleghi

Utilizza le regole della comunicazione per svolgere al meglio il proprio ruolo all'interno dell'azienda in cui opera

#### **CONOSCENZE**

Conosce l'organigramma di una struttura ricettiva di grandi dimensioni – di 5 stelle o catena alberghiera

Conosce l'organizzazione dell'ufficio amministrativo

Conosce la struttura dell'ufficio risorse umane

### **COMPETENZA 3**

Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

### **COMPETENZA PROFESSIONALE**

Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera

#### **ABILITA'**

Analizza le basi del marketing mix di una struttura ricettiva

Imposta una semplice campagna di web marketing

Promuove i servizi di una struttura ricettiva utilizzando appropriate tecniche comunicative

Coglie gli aspetti salienti delle politiche tariffarie

Individua e valorizza le migliori strategie di vendita sul web

#### **CONOSCENZE**

Conosce il concetto di marketing, marketing mix e il ciclo di vita del prodotto

Conosce le specificità del marketing applicato al settore turistico

Conosce l'uso di internet come strumento di marketing

Conosce struttura e contenuti del piano di marketing

Conosce la comunicazione d'impresa

Conosce le tecniche di tariffazione dei servizi alberghieri

#### **COMPETENZA 4**

Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico – alberghiera.

##### **ABILITA'**

Imposta il sito web di una struttura ricettiva

Sa orientarsi nell'utilizzo dei canali di promozione e di pubblicità di un prodotto turistico

##### **CONOSCENZE**

Conosce i principali canali di distribuzione, promozione e pubblicità di un prodotto turistico

#### **COMPETENZA 5**

Adeguare la produzione

e la vendita dei servizi

di accoglienza e ospitalità

in relazione alle richieste

dei mercati e della clientela.

##### **ABILITA'**

Elabora un itinerario in linea con le regole del turismo sostenibile sulla base delle esigenze di specifici target di clientela nel proprio territorio

Sa realizzare un semplice evento all'interno di una struttura ricettiva

##### **CONOSCENZE**

Conosce i punti principali del turismo sostenibile, responsabile ed eco-sostenibile

Conosce i cardini fondamentali per la progettazione di un evento in struttura ricettiva

#### **COMPETENZA 6**

Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico –alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

##### **ABILITA'**

Sa assemblare fra loro i diversi servizi turistici per la progettazione di un pacchetto turistico

Sa costruire un itinerario turistico partendo dalla valorizzazione degli attrattori turistici di una regione

##### **CONOSCENZE**

Conosce le procedure per la realizzazione di un pacchetto turistico / itinerario partendo dalla valorizzazione di prodotti tipici all'interno di una specifica regione

#### **COMPETENZA 7**

Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

#### **COMPETENZA PROFESSIONALE**

Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

#### **COMPETENZA PROFESSIONALE**

Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti

##### **ABILITA'**

Sa orientarsi all'interno della normativa turistico alberghiera, nazionale e regionale, a seconda del settore preso di riferimento

Sa comprendere le differenze tra la gestione degli alberghi autonomi, le catene e i gruppi alberghieri

##### **CONOSCENZE**

Conosce in linea generale la normativa nazionale regionale che disciplina il settore turistico-alberghiero

Conosce la qualità aziendale e i sistemi di qualità

Conosce gli aspetti positivi e negativi della gestione in franchising

#### **COMPETENZA 8**

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

##### **ABILITA'**

Crea un elaborato multimediale di un itinerario turistico

##### **CONOSCENZE**

Conosce le procedure essenziali per la realizzazione di un prodotto multimediale di un itinerario turistico

#### **COMPETENZA 9**

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

##### **ABILITA'**

Redige una relazione sull'attività di alternanza scuola lavoro evidenziando i punti di forza e di debolezza dell'azienda, apportando anche rielaborazioni personali

Redigere relazioni tecniche su eventi professionali svolti.

##### **CONOSCENZE**

Sa rilevare i punti fondamentali per la realizzazione di una relazione professionale

**VITTORIO VENETO 14 /05 / 2016**  
**I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI**

**Firmato Martina Covre**

**Firmato Veronica Da Frè**

**II DOCENTE PROF.SSA**  
**LOLLO IRENE**

**Visto: La Dirigente Scolastico**  
**Letizia Cavallini**



## RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2015 /2016

Prof. Giorgio Fornasier

Materia Religione

Classe 5 Sez. E

– **PROFILO FINALE DELLA CLASSE:** Il gruppo classe nell'ora di Religione ha mantenuto un comportamento abbastanza educato e una partecipazione attiva alle lezioni e al dialogo educativo. Costante l'interesse per la materia. Gli obiettivi generali raggiunti sono riportati nel programma svolto. Il profitto raggiunto è buono. Nessun problema disciplinare

### 2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- x lezione frontale
- x attività in piccoli gruppi/cooperative learning
- O attività di laboratorio
- O recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- x ripasso in classe
- O consigli per il recupero individuale (a casa)
- O altro

### 3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

- x interrogazioni orali
- O test N°
- O prove scritte N°
- O prove pratiche N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

### - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori:      O      scarso      x più che sufficiente      O      elevato

### **PROGRAMMA SVOLTO**

|   |   |   |
|---|---|---|
| 1. Richiami ed integrazioni alla morale della vita. | La qualità e la sacralità della vita.<br>Le posizioni della bioetica laica e cattolica.<br>Il dibattito e la posizione della Chiesa.<br>La clonazione e la FIVET. | 8 |
| 2. L'etica delle relazioni.                         | L'etica nell'ambito della sessualità, del matrimonio e della famiglia.  | 8 |
| 3. L'etica della solidarietà.                       | La Carità cristiana e l'esperienza del volontariato.<br>Il servizio civile.   | 3 |
| 4. La chiesa e la modernità.                        | La comunicazione di massa.<br>Il rapporto tra la religione e i mezzi di comunicazione di massa.<br>Islam e jihad: guerra santa in nome di Dio                     | 8 |

**Vittorio Veneto, 4 maggio 2016**

#### **I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI**

**Firmato Martina Covre**

**Firmato Veronica Da Frè**

**II DOCENTE PROF.  
FORNASIER GIORGIO**

**Visto: La Dirigente Scolastico  
Letizia Cavallini**



## RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2015 /2016

**Prof. Salvatore Anello Pignatello**

**Materia Tecniche di comunicazione**

**Classe 5<sup>a</sup> E**

**Sez. Accoglienza turistica**

### **PROFILO FINALE DELLA CLASSE**

La classe è composta da 22 allievi, quattro dei quali sono maschi; uno studente è ripetente. Dal punto di vista comportamentale non emergono particolari problematiche. All'inizio dell'anno, tuttavia, si riscontrava un clima relazionale poco orientato verso la dimensione dialogica, soprattutto per quanto attiene il rapporto fra pari; col tempo questa propensione si è gradualmente evoluta verso forme di dialogo e di confronto che hanno reso più proficuo il clima di lavoro. Si sottolinea, al riguardo, il felice esito del viaggio d'istruzione effettuato a Praga nei primi giorni di marzo. La visita didattica si è infatti rivelata una preziosa esperienza formativa, nel corso della quale gli allievi hanno condiviso importanti momenti di socializzazione.

Anche dal punto di vista del rendimento scolastico si registra una significativa evoluzione. L'iniziale passività nello stile d'apprendimento, piuttosto diffusa, ha gradualmente ceduto il passo ad apprezzabili forme di coinvolgimento, utili a definire una didattica attiva. Nel complesso, ciò non di meno, si sono solo parzialmente raggiunti i livelli di autonomia critica, capacità esecutive ed elaborazione personale dei contenuti emersi come potenziale di apprendimento.

Un gruppo di 7 allievi si è distinto per l'attenzione prestata nel corso delle lezioni e la puntualità nel lavoro domestico. Opportunamente guidati verso il ragionamento di tipo euristico, questi allievi sanno cogliere ed argomentare i nessi esistenti fra i contenuti disciplinari ed interdisciplinari. Un gruppo di 9-10 studenti ha fatto registrare risultati fra l'ottimo e il discreto. Questa fascia di allievi si caratterizza per la varietà degli stili cognitivi riscontrati. Alcuni di questi studenti hanno messo in campo doti intuitive che, per quanto valide, non si sono strutturate in strategie di apprendimento sistematiche. Altri, invece, si sono applicati con metodo ed impegno sulle indicazioni didattiche fornite dal docente, maturando così un'apprezzabile crescita rispetto alle competenze da incrementare. 4 allievi hanno raggiunto un rendimento sufficiente, a motivo di un impegno discontinuo, settoriale e superficiale, oltre che di una metodologia di apprendimento per lo più mnemonica ed orientata al superamento delle verifiche. Un allievo, già ripetente, ha fatto registrare risultati gravemente insufficienti. Le criticità emerse in ordine alle capacità di decodifica, analisi ed interpretazione dei contenuti hanno sensibilmente compromesso l'acquisizione delle tematiche e le abilità espositive. Allo stesso tempo, un impegno nello studio superficiale e poco sistematico, ha fatto mancare l'elemento strutturale dell'esercizio della disciplina, fattore che ha ulteriormente segnato in negativo il rendimento dell'allievo.

### **2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE**

- lezione frontale
- attività in piccoli gruppi/cooperative learning
- attività di laboratorio
- recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- ripasso in classe
- consigli per il recupero individuale (a casa)
- altro

**3) VERIFICHE E VALUTAZIONI**

X interrogazioni orali (n° medio)    N° 2  
O test    N°  
X prove scritte    N° 7  
O prove pratiche    N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

**- RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

N° incontri con i genitori:    O    scarso    X    sufficiente    O    elevato

## PROGRAMMA SVOLTO

### 1. I principi della comunicazione

- 1.1 Cosa vuol dire comunicare: la comunicazione interpersonale.
- 1.2 Le basi della comunicazione: l'emittente e il ricevente; il messaggio; il rumore; il canale; la eschini il feedback; il contesto o ambiente.
- 1.3 I segni e i simboli: perché comunichiamo?; i segni; segni naturali e artificiali; il significante e il significato; i simboli.
- 1.4 Percezione e interpretazione dei messaggi: la percezione; l'interpretazione.
- 1.5 Comportamento e comunicazione: la scuola di Palo Alto.
- 1.6 Gli assiomi della comunicazione.
  - 1.6.1 È impossibile non comunicare.
  - 1.6.2 Livelli comunicativi di contenuto e relazione.
  - 1.6.3 La punteggiatura della sequenza di eventi.

#### Conoscenze

Cosa si intende per comunicazione: gli elementi del processo comunicativo; i segni della comunicazione; la relazione tra la comunicazione e l'interpretazione; il rapporto tra comportamento e comunicazione; il linguaggio verbale; il linguaggio paraverbale; il linguaggio non verbale.

#### Abilità

Individuare gli elementi della comunicazione; riconoscere i segni della comunicazione; individuare la relazione tra comunicazione e interpretazione; riconoscere il rapporto tra comportamento e comunicazione; riconoscere i linguaggi verbale, paraverbale e non verbale.

#### Competenze

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

---

### 2. Il marketing

- 2.1 Concetti generali: la definizione di marketing secondo Philip Kotler; l'importanza del marketing; le finalità.
- 2.2 L'analisi del consumatore: modelli di comportamento: i comportamenti del consumatore; i fattori culturali; i fattori sociali; i fattori personali e psicologici.
- 2.3 La segmentazione del mercato: lo scopo della segmentazione; i criteri di scelta del target; le strategie di tergeting.
- 2.4 Il marketing mix (cenni).

#### Conoscenze

Cosa si intende per marketing; i modelli di comportamento dei consumatori; la segmentazione del mercato.

#### Abilità

Riconoscere gli elementi del marketing; individuare i modelli di comportamento dei consumatori; individuare i segmenti di mercato; riconoscere le politiche del mix di marketing.

#### Competenze

Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.

### 3. La comunicazione in azienda

---

- 3.1 Perché per un'impresa è importante comunicare: i rapporti di relazione esterni all'impresa; la comunicazione efficace.
- 3.2 La comunicazione aziendale: l'evoluzione del significato della comunicazione; la comunicazione integrata.
- 3.3 La comunicazione all'interno dell'impresa: la comunicazione interna; tipologie di comunicazione.
- 3.4 Elton Mayo: l'*effetto Hawthorne* e la scuola delle Relazioni Umane
- 3.5 La comunicazione all'esterno dell'impresa: gli strumenti della comunicazione; i canali di comunicazione; i nuovi canali di comunicazione.

#### Conoscenze

I processi comunicativi e i target di riferimento dell'impresa; i modelli comunicativi e i linguaggi dei media tradizionali e dei new media; le tipologie della comunicazione interna; gli strumenti della comunicazione; gli elementi e le fasi del piano di comunicazione.

#### Abilità

Riconoscere, interpretare ed utilizzare tecniche e strategie della comunicazione interna ed esterna all'impresa; individuare linguaggi appropriati e funzionali rispetto a contesti strutturati.

#### Competenze

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; declinare i contenuti essenziali in funzione della soluzione di problemi legati all'area marketing e alla pubblicità.

---

### 4. Comunicare con gli eventi

- 4.1 Edward Bernays: il padre delle Public Relations
- 4.2 *La figura dello spin doctor*

#### Conoscenze

Le esperienze di Bernays e la genesi delle Public Relations. Le strategie e gli strumenti comunicative dello spin doctoring.

#### Abilità

L'allievo sa riconoscere ed utilizzare strategie, modalità e strumenti di comunicazioni, adeguati a contesti differenti.

#### Competenze

Interpretare situazioni relazionali allo scopo di definire risposte adeguate sul piano dell'efficacia della comunicazione.

---

### 5. Comunicare con la pubblicità

- 5.1 La pubblicità, un po' di storia: la pubblicità ai tempi di Carosello; la pubblicità ai nostri giorni; televendite, telepromozioni, sponsorizzazioni.
- 5.2 I mezzi di comunicazione pubblicitaria: la scelta dei mezzi di comunicazione; la stampa; la radio; la televisione; il cinema; le affissioni; le parti del messaggio pubblicitario.
- 5.3 Il manifesto pubblicitario e il volantino: un po' di storia; il volantino.
- 5.4 La pubblicità sul web: gli strumenti della pubblicità sul web; un nuovo modo di comunicare.
- 5.5 Le tipologie di pubblicità
- 5.6 I contenuti di una campagna pubblicitaria.

**Conoscenze**

Gli strumenti, i canali e le tipologie di pubblicità. Aspetti ideologici legati all'advertising. Evoluzione storica e culturale di determinate forme pubblicitarie e della loro diffusione.

**Abilità**

Lo studente riconosce e interpreta adeguatamente i codici e i registri propri del linguaggio pubblicitario. Sa definire nessi e collegamenti rispetto a differenti contesti culturali.

**Competenze**

Analisi dei presupposti che servono a definire le differenti tipologie della comunicazione pubblicitaria. Ricostruzione dei livelli di significato in cui si stratifica la comunicazione pubblicitaria.

**Vittorio Veneto, 04/05/2016**

**I rappresentanti degli alunni**

**Firmato Martina Covre**

**Firmato Veronica Da Frè**

**Il Docente**

**Prof. Salvatore Anello Pignatello**

**Visto: Il Dirigente Scolastico**

**Dott.ssa Letizia Cavallini**



## RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2015/2016

Prof.ssa. PAOLA SANSON

Materia DIRITTO E TECNICHE AMM.VE I

Classe V Sez. E

**3) PROFILO FINALE DELLA CLASSE:** la classe si è impegnata discretamente nel corso dell'anno scolastico seguendo con interesse le lezioni e svolgendo abbastanza regolarmente il lavoro domestico. La maggior parte della scolaresca ha studiato la materia in modo molto scolastico e ha difficoltà a personalizzare e rielaborare i contenuti. Per favorire la comprensione degli argomenti proposti e per stimolare la logica, il ragionamento e la capacità di collegamento ho sempre cercato di coinvolgere la scolaresca durante le spiegazioni attraverso domande flash e la proposizione di casi pratici da risolvere attraverso l'applicazione immediata dei concetti. Ho insistito molto per l'uso appropriato della terminologia tecnica ma, nonostante questo, la maggior parte dei discenti, anche a causa di difficoltà espressive proprie, non sempre riesce ad interloquire e ad esporre gli argomenti con il linguaggio economico-giuridico richiesto. L'impegno e la buona volontà hanno comunque permesso alla classe di raggiungere un profitto mediamente sufficiente. Per quanto riguarda la partecipazione al dialogo educativo ho dovuto sempre incentivare e stimolare gli interventi e/o le osservazioni poiché c'è stata la tendenza alla pura assimilazione dei concetti anziché al confronto. Relativamente all'organizzazione dello studio e del lavoro domestico la maggior parte della classe ha studiato solo in prossimità delle verifiche nonostante le numerose e continue raccomandazioni ad uno studio costante e regolare. Per quanto riguarda infine il comportamento, non si sono mai avuti problemi disciplinari e le lezioni sono state svolte in un ambiente sereno.

### 2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

lezione frontale  
attività in piccoli gruppi/cooperative learning  
attività di laboratorio  
recupero individualizzato (con esercizi-guida)

ripasso in classe  
 consigli per il recupero individuale (a casa)  
 appunti personali

### 3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

interrogazioni orali (n° medio) N°7 |  
test N° |  
 prove scritte N°8 |  
prove pratiche N° |

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

### - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori:    O scarso    X sufficiente    O elevato

## PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

PROF.SSA PAOLA SANSON

MATERIA: DIRITTO E TECN. AMM.VE

CLASSE 5<sup>A</sup> SEZ. E

ULTIMAZIONE E RIPASSO PROGRAMMA DI QUARTA

ORE 40

MODULO A - IL TURISMO: UNA PROSPETTIVA EUROPEA

ORE 18

U.D. 1: SIAMO CITTADINI EUROPEI

- Breve storia dell'UE; le istituzioni dell'UE; le fonti del diritto comunitario.

U.D.2: LA POLITICA EUROPEA PER IL TURISMO

- Europa, prima destinazione turistica mondiale; le sfide e le opportunità, competitività, innovazione e qualità; diversificazione e sostenibilità; turismo e risorse.

U.D. 3: VIAGGIARE IN EUROPA

- La politica dei trasporti; la tutela dei viaggiatori.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE:** gli alunni conoscono la storia e le istituzioni della UE, le fonti del diritto comunitario, il turismo come settore strategico nella politica europea, la tutela del viaggiatore.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE:** gli alunni sanno riconoscere ruoli e competenze delle diverse istituzioni comunitarie, sanno comprendere la terminologia delle fonti del diritto comunitario.

MODULO B – LA LEGISLAZIONE TURISTICA

ORE 57

U.D. 1: LE NORME OBBLIGATORIE NAZIONALI E COMUNITARIE

- Le norme applicabili; lo statuto dell'imprenditore commerciale; il sistema di gestione della sicurezza; il testo unico sulla sicurezza sul lavoro; la normativa antincendio; l'igiene e la sicurezza alimentare; il codice della privacy.

U.D. 2: LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI SETTORE

- Premessa; il Codice del Turismo; il contratto di vendita del pacchetto turistico; le agenzie on line; la carta dei diritti del turista; il contratto di trasporto; le norme che tutelano i viaggiatori nel trasporto aereo; le norme che tutelano i viaggiatori nel trasporto marittimo; le norme che tutelano i viaggiatori nel trasporto ferroviario; le norme che tutelano i viaggiatori nel trasporto su strada; il contratto d'albergo; la responsabilità dell'albergatore; prendere in gestione un albergo; il contratto di catering; il contratto di banqueting; il contratto di allotment; l'affiliazione per le vendite on line; fare musica in hotel.

U.D. 3: LE NORME VOLONTARIE

- Il sistema di qualità e le relative certificazioni; i marchi e la loro tutela.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE:** gli alunni conoscono lo statuto dell'imprenditore commerciale, le norme sulla sicurezza sul lavoro e la sicurezza alimentare, il sistema HACCP, il Codice del Turismo ed il contratto di vendita del pacchetto turistico, le norme di tutela del viaggiatore, il contratto d'albergo, la responsabilità dell'albergatore, i marchi di qualità.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE:** gli alunni sanno riconoscere le norme che regolano la produzione dei servizi turistici e la tutela del viaggiatore, sanno riconoscere le norme da applicare nelle varie situazioni operative e di responsabilità, riconoscono le norme da applicare nelle situazioni di rischio per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, sanno impostare un semplice DVR.

## MODULO C – LA PROGRAMMAZIONE E IL BUDGET

ORE 30

### U.D.1: LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

- Perché programmare?; la progettazione di una nuova iniziativa imprenditoriale: il business plan; la programmazione durante la gestione.

### U.D. 2: IL BUDGET NELLE IMPRESE TURISTICHE

- La struttura e il contenuto del budget; il budget economico di un'impresa alberghiera, il budget economico di un'impresa di viaggi; il controllo budgetario; vantaggi e limiti del budget.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE:** gli alunni conoscono le fasi di elaborazione di un business plan, la struttura e il contenuto del budget, il controllo budgetario e la valutazione dei risultati.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE:** gli alunni sanno redigere un piano di fattibilità relativo alla progettazione di un'impresa alberghiera, sanno redigere un semplice budget economico di un'impresa turistica, sanno individuare azioni correttive nel controllo di gestione.

## MODULO D – LE POLITICHE DI VENDITA NELLE IMPRESE TURISTICHE

ORE 25

### U.D.1: IL MARKETING

- L'evoluzione del concetto di marketing; il marketing turistico territoriale.

### U.D.2: IL MARKETING STRATEGICO ED OPERATIVO

- Il piano di marketing; l'analisi della situazione esterna e interna; il ciclo di vita del prodotto e gli obiettivi di marketing; gli elementi del marketing mix; le forme di comunicazione; il controllo e la valutazione dei risultati.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE:** gli alunni conoscono l'evoluzione del concetto di marketing, il marketing turistico territoriale, i piani di marketing e le strategie del marketing mix.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE:** gli alunni sanno individuare le strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi di marketing nelle varie fasi del ciclo di vita del prodotto, sanno elaborare un semplice piano di marketing, sanno proporre attività di marketing integrato.

Vittorio Veneto, 15.05.2016 |

### I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

Firmato Veronica Da Frè  
Firmato Martina Covre

### LA DOCENTE

Prof.ssa PAOLA SANSON

Visto: Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Letizia Cavallini



## RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2015 /2016

Prof.ssa. Basso Maria Pia

Materia Inglese

Classe V Sez. E

### PROFILO FINALE DELLA CLASSE

La classe era inizialmente composta da 23 studenti, ma già dopo alcuni giorni una alunna si è ritirata. Nella classe non sono presenti alunni con il sostegno, né casi particolarmente difficili.

Il gruppo-classe ha fin dall'inizio instaurato un dialogo formativo ed un atteggiamento positivo e di disponibilità con l'insegnante. Durante le lezioni il comportamento è stato generalmente corretto, l'atteggiamento interessato da parte della maggior parte degli studenti. Il livello di partecipazione in classe è stato discreto per un piccolo gruppo di studenti, gli altri intervenivano solo se sollecitati dall'insegnante. La frequenza e la puntualità è stata discontinua per alcuni. L'impegno è stato piuttosto superficiale per la maggior parte degli studenti, solo alcuni hanno acquisito una discreta o buona capacità di esporre in modo autonomo e personale gli argomenti studiati e questa caratteristica si è riscontrata sia nello scritto che nell'orale. Tali difficoltà possono essere principalmente attribuite a carenze diffuse nella conoscenza delle strutture linguistiche di base, ad un bagaglio lessicale molto limitato ed ad un impegno incostante e spesso mnemonico. Lo studio e l'applicazione domestici si sono rivelati costanti e proficui quindi solo per un piccolo gruppo.

Il primo periodo del pentamestre è stato dedicato ad un'attività di recupero grammaticale, dato il numero consistente di allievi che non raggiungevano la sufficienza. Tale attività ha consentito di far recuperare conoscenze di base, ma alcuni non hanno mantenuto un ritmo di studio e applicazione costanti, tant'è che il loro livello è di nuovo sceso sotto la sufficienza. Nel complesso comunque la classe rivela un profilo piuttosto basso nella competenza linguistica. Alcuni alunni sono riusciti a raggiungere un discreto o buon livello di conoscenza dei contenuti e di padronanza nell'uso della lingua straniera. Solo pochi hanno acquisito la capacità di fare collegamenti tra gli argomenti studiati. Per il restante gruppo di studenti il profitto risulta sufficiente, alcuni di questi non ha raggiunto la sufficienza piena o per mancanza di impegno o per lacune pregresse.

### 2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- X lezione frontale
- X attività in piccoli gruppi/cooperative learning
  - attività di laboratorio
- X recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- X ripasso in classe
- X consigli per il recupero individuale (a casa)
- attività per gruppi di livello

### 3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

- X interrogazioni orali (n° medio) N°4
- O test N°
- X scritte N°8
- X prove pratiche :relazione stage, ricerche personali e organizzazione tours.
- I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

### 4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

- N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

## PROGRAMMA SVOLTO

Testi in adozione: Kieran O'Malley, **TOURISM AT WORK**, Europass 2014; Jenny Quintana, **PET RESULT** OUP, 2010

I testi sono stati integrati con fotocopie ed appunti forniti agli studenti nel corso dell'anno scolastico., soprattutto per quanto riguarda le strutture grammaticali. Il mese di gennaio è stato dedicato ad attività di recupero delle strutture grammaticali di base e si è lavorato per gruppi di livello (gli studenti che non avevano carenze grammaticali si sono resi disponibili ad aiutare i più deboli sfruttando in classe lavori a coppia o piccoli gruppi.)

Sono stati inoltre svolti dei lavori individuali su tematiche di micro lingua e approfondimenti su Sightseeing e Specialist tours in Italy.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

In generale gli allievi hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- comprende le idee principali e i particolari di testi orali su una varietà di argomenti per lo più legati all'ambito professionale;
- si esprime su argomenti di carattere generale e professionale in modo sufficientemente appropriato, adeguato al contesto e alla situazione;
- coglie il senso di testi scritti relativi alla realtà contemporanea, con particolare attenzione a quelli di carattere specifico e professionale, potenziando soprattutto le abilità attinenti alla micro lingua;
- produce in modo comprensibile e abbastanza corretto testi scritti di carattere quotidiano e specialistico

Ore 38

| <b>COMPETENZA 1</b>   | <b>ABILITA'</b>   | <b>CONOSCENZE</b>  |
|---|---|--|
| Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire nei diversi ambiti e contesti professionali | Saper parlare di:<br>-Art and Entertainment<br>-Habits and Culture<br>-Safety<br>-Organizing a trip<br>-Science and Technology<br>-Use of books vs Laptop<br>-Relationships | GRAMMAR (dal testo <b><i>Pet Result da Unit 7 a Unit 10</i></b> )<br>-Past simple and past continuous<br>-Present simple and continuous<br>-Present perfect (vs past simple)<br>-Present Perfect with <i>for</i> and <i>since</i> vs Present Perfect Continuous<br>-Past Perfect<br>-Gerunds and Infinitives<br>-Obligation, prohibition and necessity :must, have to, should, need<br>-Ability and Possibility:can, could, may,might, be able<br>-Agreeing and disagreeing<br>-Passive di tutti I tempi verbali<br>-Future(Pres.Cont, will, be going to)and Future Continuous |

Ore 6

| <b>COMPETENZA 2</b>  | <b>ABILITA'</b>  | <b>CONOSCENZE</b>   |
|--|--|---|
| Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. | Saper presentare la località in cui si è svolto lo stage descrivendola <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper presentare la struttura alberghiera.</li> <li>• Saper parlare della propria esperienza di tirocinio</li> <li>• Essere in grado di esprimersi per iscritto e</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• La presentazione di un hotel con relativi descrittori</li> <li>• Uso delle delle forme di Past tenses</li> <li>• Forma passiva (tutti i</li> </ul> |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  | <p>oralmente usando correttamente le strutture studiate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper esprimere opinioni.</li> </ul> | <p>tempi verbali)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comparativo di magg. e superlativi degli aggettivi</li> <li>• Esprimere opinioni personali</li> <li>• Espressioni di tempo e luogo</li> </ul> |
|--|--|--|

Ore 18

|   |  |   |
|---|--|---|
| <p><b>COMPETENZA 3</b></p> <p>Individuare utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</p> | <p><b>ABILITA'</b></p> <p>Essere in grado di conversare in agenzia di viaggi per prenotare/comperare un biglietto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere in grado di parlare al telefono chiedendo informazioni per l'acquisto di un biglietto</li> <li>• Essere in grado di scrivere lettere formali, e emails di richiesta di informazioni</li> </ul> | <p><b>CONOSCENZE</b></p> <p>Dal testo <b>Tourism at Work</b> (units 4-5-6)</p> <p>Unit4:Taking the plane</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-At the airport</li> <li>-Airline tickets</li> <li>-Booking a flight</li> </ul> <p>Unit 5:Road and rail</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Travel by road and rail</li> <li>-Coach and train travel</li> <li>-Travel tips</li> <li>-Describing a tour</li> </ul> <p>Unit 6:Ships and sea travel</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Ferry services</li> <li>-The cruise ship</li> <li>-What's included in your cruise</li> <li>-Describing a cruise</li> </ul> |
|---|--|---|

Ore 30

|   |  |  |
|---|--|--|
| <p><b>COMPETENZA 4</b></p> <p>Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.</p> | <p><b>ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper descrivere una città e una regione.</li> <li>• Saper formulare e proporre itinerari turistici.</li> <li>• Saper informare il turista su risorse naturali, risorse artistiche, eventi culturali, gastronomia.</li> <li>• Saper presentare diverse tipologie di strutture ricettive.</li> <li>• Sapersi documentare e documentare un cliente.</li> <li>• Saper redigere lettere,,mails e fax di corrispondenza turistica pertinenti alle esigenze di comunicazione. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere in grado di proporre mete turistiche anche Europee.-</li> <li>• Essere in grado di presentare un territorio o una città europea.</li> <li>• Saper informare il turista su risorse naturali, clima, aspetti artistici, gastronomia, eventi particolari</li> </ul> </li> </ul> | <p><b>CONOSCENZE</b></p> <p>Dal testo <b>Tourism at Work</b> (units 10-11-12)</p> <p>Unit 10: The sights</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>.-Sightseeing</li> <li>-Asking for information, asking the right question</li> <li>-Sightseeing Tours: examples</li> <li>-Describing a sightseeing Tour</li> </ul> <p>Unit 11:Entertainment</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Tourist activities</li> <li>-Entertainment</li> <li>-Eating out in Italy</li> <li>-Eating out in Britain</li> <li>-Opinions, likes and preferences</li> <li>-Describing an event: The Festival in Pamplona</li> </ul> <p>Unit 12: Activity Holidays</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Types of Tourism and Holidays</li> <li>-Sports activities</li> <li>-Adventure holidays</li> <li>-Specialist tours in Italy</li> <li>-Making announcement</li> </ul> <p>UNIT 13-14-15 –Attractions of cities, of the seaside, of the countryside</p> <p>( una a scelta del candidato)</p> |
|---|--|--|

**Vittorio Veneto, 7 maggio 2014.**

**I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI**

**Firmato Veronica Da Frè**

**Firmato Martina Covre**

**II DOCENTE**

**Prof.ssa BASSO MARIA PIA**

**Visto: Il Dirigente Scolastico**

**Letizia Cavallini**



## RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

**A.S. 2015 /2016**

**Prof. Sabrina Cero**

**Materia : Lingua e Civiltà straniera Tedesca**

**Classe 5<sup>^</sup>**

**Sez. E Accoglienza turistica**

### - **PROFILO FINALE DELLA CLASSE:**

Il gruppo classe si compone di 14 allievi (1 maschio e 13 femmine). Le lezioni di tedesco si sono svolte in un clima sereno ed in generale, gli allievi si sono dimostrati interessati all' apprendimento della lingua tedesca, anche se l'impegno e la frequenza alle lezioni da parte di qualche alunno non sempre sono stati costanti. Pur avendo capacità, buona parte degli alunni si è applicata soltanto in prossimità delle verifiche, per cui l'apprendimento si è rivelato in alcuni casi di tipo mnemonico. Questi fattori hanno portato gli alunni a raggiungere gli obiettivi in modo diversificato ed in alcuni casi non sempre sicuro e proficuo. Alcuni di essi hanno raggiunto risultati più che buoni, un' alunna ha livelli di eccellenza in quanto di madrelingua tedesca. Un piccolo gruppo, invece, ha dimostrato interesse modesto e un atteggiamento piuttosto passivo, ottenendo una preparazione lacunosa e inferiore al resto della classe. Il comportamento da parte della classe è stato generalmente corretto.

### **2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE**

- X lezione frontale
- X attività in piccoli gruppi/cooperative learning
- O attività di laboratorio
- X recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- X ripasso in classe
- X consigli per il recupero individuale (a casa)
- X attività d' ascolto con uso del lettore CD.

### **3) VERIFICHE E VALUTAZIONI**

- O interrogazioni orali (n° medio) N° 3
- O test N°
- O prove scritte N° 4
- O prove pratiche N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

### - **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

# PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2015/2016

Prof. Sabrina Cero

Materia : Lingua e Civiltà straniera Tedesca

Classe 5<sup>^</sup>

Sez. E Accoglienza Turistica

- MICROLINGUA

Testo: T. Pierucci , A. Fazzi *Reisezeit neu* ed. LOESCHER

## MODULO 1: L'esperienza di stage e la presentazione di una struttura ricettiva:

15 ore

- PRAKTIKUMSERFAHRUNGEN
- FACHBERUFE IM TOURISMUSBEREICH : STADTFUEHRER / IN , ANIMATEUR, REISELETERIN (FOTOKOPIE)
- VERSCHIEDENE HOTELARTEN: HOTEL ATRIUM AM MEER (PP. 13-14) ; HOTELS IM GEBIRGE (PP. 17-18-19;21); HOTEL AM SEE (PP. 22-23).

**Obiettivi:** Parlare dell' esperienze di stage, delle mansioni sul posto di lavoro e di eventuali esperienze lavorative in paesi stranieri.; le varie figure professionali nel campo del turismo e le diverse strutture ricettive.

## MODULO 2: La vacanza in un villaggio turistico: la corrispondenza ed i dialoghi :

12 ore

- URLAUB AM MEER : IM FERIENDORF „ VILLAGGIO TURISTICO BAIA TURCHESE – OLBIA“ (PP. 89- 90)
- ANFRAGE: DIE ANFRAGE VON FAMILIE LORENZ (P. 91)
- DAS GEGENANGEBOT: DAS FERIENDORF MACHT EIN GEGENANGEBOT (P. 92)
- ANNAHME UND RESERVIERUNG (da pag. 93 a pag. 103)
- DER URLAUB IST ZU ENDE. FAMILIE LORENZ FAEHRT HEIM (P. 106)
- DAS FERIENDORF: „BAIA DEGLI ARANCI“ – VIESTE (P.113)

**Obiettivi:** Gestire prenotazioni di appartamenti/camere e proporre soluzioni alternative in caso di struttura completa. Gestire il Check- in / Check- out in un villaggio turistico.

Dare al cliente informazioni su un villaggio turistico. Proporre visite ed escursioni.

## MODULO 3 L' itinerario turistico:

15 ore

- BAUERHFOF: DER TRENDURLAUB VON HEUTE (PP. 60-61; 85)
- EIN AUSFLUG NACH SIENA (PP. 75-76-77-78-79-80)
- 10 TAGE ZAUBERHAFTE TOSKANA (PP. 197-198-199)
- WORTSCHATZ ZUM REISEPROGRAMM (P. 201)
- 14 TAGE SIZILIEN: SONNE, GESCHICHTE UND MEHR (PP. 202-203-204)
- DIE STADT VENEDIG ; GARDASEE; SUEDTIROL (FOTOKOPIEN).

**Obiettivi:** Comprendere ed effettuare descrizioni di aziende agrituristiche, di città d'arte o di luoghi d'interesse e di cultura. Produrre un itinerario turistico in forma sintetica (tabellare). Gestire l'accoglienza di gruppi. Comprendere le richieste del cliente ed adeguare il servizio in funzione della richiesta, reagendo a eventuali reclami di clienti ed agenzie.

**MODULO 4: Conversazioni al front office:**

**10 ore**

ANFRAGE/RESERVIERUNG/BESCHWERDEN : Dialoghi (pp. 207-208-209-210-211-212-213-214-215-216; 219-220-221).

**Obiettivi:** Interagire in conversazioni, anche telefoniche, di tipo formale e informale in ambito di accoglienza alberghiera con un interlocutore.

- *STRUTTURE E FUNZIONI DELLA LINGUA*

Testo: Catani, Greiner, Pedrelli, FERTIG, LOS!, B, Zanichelli

**MODULO 5: Ripasso di elementi morfo-sintattici di base:**

**15 ore**

- Costruzione della frase (TE-KA-MO-LO); il *Perfekt*; il *Präteritum* dei verbi haben e sein; i modali; i verbi separabili ed inseparabili; le frasi secondarie con *weil/dass/wenn*; alcune preposizioni (+DAT/ACC) + nomi propri geografici ; il genitivo e le preposizioni *trotz/wegen/während/statt*; il comparativo.

**Obiettivi:** Conoscere e riutilizzare in modo autonomo le strutture morfo-sintattiche. Essere in grado di esprimersi per iscritto e oralmente usando correttamente le strutture studiate. Raccontare avvenimenti al passato.

**MODULO 6: Strutture linguistiche:**

**in itinere**

- *Infinitiv ohne...zu / um...zu*
- *Passiv*
- *Declinazione aggettivo attributivo(1-2-3)*
- *Indirekte Fragesätze*
- *Relativsätze*
- *Temporalsätze mit als/wenn*

**Obiettivi:** Esprimersi per iscritto e oralmente usando correttamente le strutture studiate.

Vittorio Veneto, 04.05.2016

L'insegnante

Prof.ssa Sabrina Cero

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

Firmato Martina Covre

Firmato Veronica Dei Tos

Visto: Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Letizia Cavallini



## RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

**A.S. 2015 /2016**

**Prof. M.A.CATTARUZZA CAPO**

**Materia : LINGUA FRANCESE**

**Classe : 5**

**Sez. Ea**

### **PROFILO FINALE DELLA CLASSE**

Il gruppo classe era inizialmente costituito da allievi tutti provenienti dalla ex 4 Ea.  
Il gruppo si presenta nel complesso sufficientemente attento, anche se l'impegno domestico non è sempre all'altezza delle aspettative. Il profitto per un paio di allievi è discreto/ottimo, per il resto del gruppo è nel complesso più che sufficiente o solo sufficiente

### **2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE**

- x lezione frontale
- x attività in piccoli gruppi
- x attività di laboratorio
- O recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- x ripasso in classe
- x consigli per il recupero individuale (a casa)
- O altro

### **3) VERIFICHE E VALUTAZIONI**

- O interrogazioni orali (n° medio) N°4
- O test N°2
- O prove scritte N°4

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

### **4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

N° incontri con i genitori:    O scarso    x sufficiente    O elevato

|                 |  |                   |
|-----------------|--|-------------------|
| <b>MODULO 1</b> | <b>PRESENTAZIONE DI UNA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA<br/>L'ESPERIENZA DI STAGE</b> | <b>Tempo: 15h</b> |
|-----------------|--|-------------------|

**Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)**

La maggioranza degli allievi ha raggiunto almeno a livello base i seguenti obiettivi:

- Conosce e descrive le caratteristiche dell'hotel dove l'allievo ha fatto il proprio stage.
- Descrive l'esperienza relativa all'ambito professionale, parla di queste esperienze al presente, passato e futuro
- Fa ipotesi al futuro e esprime opinioni personali su ciò che fa al front office.
- Espone sintetizzando i dati per iscritto e all'orale.

|   |
|---|
| <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La tipologia della struttura di accoglienza dove ha effettuato lo stage</li> </ul> |
|---|

|                 |   |                      |
|-----------------|---|----------------------|
| <b>MODULO 2</b> | <b>IL MONDO DEL TURISMO e ITINERARI TURISTICI</b> | <b>TEMPO: 40 ORE</b> |
|-----------------|---|----------------------|

**Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)**

La maggioranza degli allievi ha raggiunto almeno a livello base i seguenti obiettivi:

- Comprende testi articolati.
- Sintetizza i dati raccolti.
- Espone per iscritto e all'orale i dati.
- Coglie analogie e differenze

|   |   |
|---|---|
| <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Les types d'hébergement</li> <li>• Les différentes formes de tourisme</li> <li>• Offerta turistica di Parigi</li> <li>• Approfondimenti</li> </ul> | <p>TESTI</p> <p><i>Unité 3 pp. 46-58</i><br/><i>Unité 4 pp. 84-119</i></p> <p><i>Fotocopie fornite dal docente/ Vidéo</i></p> |
|---|---|

|                 |                  |                   |
|-----------------|------------------|-------------------|
| <b>MODULO 3</b> | <b>STRUTTURE</b> | <b>Tempo: 20h</b> |
|-----------------|------------------|-------------------|

**Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)**

La maggioranza degli allievi ha raggiunto almeno a livello base i seguenti obiettivi:

- Conosce e riutilizza in modo autonomo le strutture morfo-sintattiche.

|   |  |
|---|--|
| <p><b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adjectifs/pronoms démonstratifs</li> <li>• Articles partitifs</li> <li>• La formation du féminin/pluriel des adjectifs</li> <li>• Les pronoms personnels complément (COD/COI et toniques)</li> <li>• En/y</li> <li>• Les gallicismes</li> <li>• L'accord du participe passé</li> <li>• L'hypothèse (imparfait – conditionnel)</li> <li>• Le présent, le passé composé, l'imparfait, le conditionnel, le futur des verbes des 3 groupes, employés le plus fréquemment</li> </ul> | <p><b>TESTI</b></p> <p>Fotocopie fornite dall'insegnante (alcune strutture sono state semplicemente "riviste", altre trattate <i>ex novo</i> )</p> |
|---|--|

Testo adottato: Parodi-Vallacco Carnets de Voyage, Minerva scuola

**Vittorio Veneto, 12 maggio 2016**

**Fto Eva Pellegrinet**

**Fto Dino Felet**

**II DOCENTE Prof. M.A, Cattaruzza Capo**

SIMULAZIONE 1^ PROVA ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

**Giuseppe Ungaretti**

Sono una creatura

---

- Come questa pietra  
del S. Michele  
così fredda  
così dura
  - così prosciugata<sup>1</sup>  
così refrattaria<sup>2</sup>  
così totalmente disaminata<sup>3</sup>  
come questa pietra  
è il mio pianto
- 10 che non si vede

La morte  
si sconta  
vivendo

*Valloncello di Cima Quattro il 5 agosto 1916*

(G. Ungaretti, *L'allegria*, in *Vita d'un uomo*, Milano, eschini, 1969)

<sup>1</sup> **prosciugata**: arida, asciutta

<sup>2</sup> **refrattaria**: che respinge ogni forma di vita

<sup>3</sup> **disaminata**: senza vita

## 1. COMPRESIONE GENERALE

1.1 Svolgi una sintesi del contenuto della lirica.

## 2. ANALISI

2.1 Che significato assume il titolo?

2.2 Che cos'è "questa pietra / del S. Michele" ?

2.3 Alcuni aggettivi riferiti alla «pietra» risultano superflui dal punto di vista logico. Quali sono? Come spieghi questa scelta del poeta?

2.4 Perché il pianto del poeta «non si vede»?

2.5 La prima strofa è costituita da una lunga similitudine: quali sono i due termini di paragone? Che cosa hanno in comune?

2.6 Individua e trascrivi l'anafora che scandisce la similitudine, spiegandone l'effetto espressivo.

2.7 All'interno dell'anafora si costruisce anche un climax: quali aggettivi utilizza e che cosa vuole evidenziare il poeta?

2.8 Individua se vi sono rime, assonanze, consonanze che danno particolarità sul piano fonico.

2.9 La lirica può essere distinta in due momenti, corrispondenti alle due strofe. Che funzione ha la prima strofa? E la seconda?

2.10 Dal punto di vista metrico, l'ultima strofa presenta un particolare "effetto spezzatura" (unendo i tre versi infatti se ne ottiene uno della metrica tradizionale, cioè un novenario): quale effetto espressivo provoca? Quali sono i due termini antitetici? Inoltre spiega il significato dell'ultima strofa.

## 3. APPROFONDIMENTO

---

L'itinerario poetico di Ungaretti è segnato dall'esperienza del dolore e della solitudine, ma anche rischiarato dalla fiducia nella solidarietà tra gli uomini.

Proponi un'interpretazione complessiva della lirica confrontandola con altre poesie a te note che si legano all'esperienza della vita in trincea.

Inoltre esprimi la tua posizione: possiamo parlare ancora di solidarietà tra gli uomini?

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

**CONSEGNE**

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

**1. AMBITO ARTISTICO – LETTERARIO**

**ARGOMENTO: La rappresentazione dell'“incontro” tra luci ed ombre.**

DOC.1 “Nel mondo esiste sempre qualcuno che attende qualcun altro, che ci si trovi in un deserto o in una grande città. E quando questi due esseri si incontrano, e i loro sguardi si incrociano, tutto il passato e tutto il futuro non hanno più alcuna importanza. Esistono solo quel momento e quella straordinaria certezza che tutte le cose sotto il sole sono state scritte dalla stessa Mano: la Mano che risveglia l'Amore e che ha creato un'anima gemella per chiunque lavori, si riposi e cerchi i propri tesori sotto il sole. Perché, se tutto ciò non esistesse, non avrebbero più alcun senso i sogni dell'umanità.”

Paulo Coelho, L'Alchimista, Bompiani, 1988.

DOC.2

*GIROVAGO*

In nessuna  
parte  
di terra  
mi posso  
accasare

A ogni  
nuovo  
clima  
che incontro  
mi trovo  
languente  
che  
una volta  
già gli ero stato  
assuefatto

E me ne stacco sempre  
straniero  
Nascendo  
tornato da epoche troppo  
vissute

Godere un solo  
minuto di vita  
iniziale

Cerco un paese  
innocente

( G. Ungaretti, 1888-1970)

### DOC.3

“Angiolina, una bionda dagli occhi azzurri grandi, alta e forte, ma snella e flessuosa, il volto illuminato dalla vita, un color giallo di ambra soffuso di rosa da una bella salute, camminava accanto a lui, la testa china da un lato come piegata dal peso del tanto oro che la fasciava, guardando il suolo ch’ ella ad ogni passo toccava con l’ elegante ombrellino come se avesse voluto farne scaturire un commento alle parole che udiva. (...) Camminavano lungo la riva del mare, quando videro avanzarsi verso di loro Angiolina tutta illuminata dal sole meridiano, che giocava nei riccioli biondi e sulla faccia un po’ contratta dallo sforzo di tenere aperti gli occhi in tanta luce. Così il Balli si trovava a faccia a faccia con il suo capolavoro che egli, dimenticando il contorno, vide in tutti i dettagli. Ella s’ avanzava con quel suo passo fermo che non toglieva niente della sua grazia alla figura eretta.”

(I.Svevo, Senilità ,Cap.IV)

### DOC.4

*SPESSO IL MALE DI VIVERE HO INCONTRATO*

Spesso il male di vivere ho incontrato:

era il rivo strozzato che gorgoglia,

era l’incartocciarsi della foglia

riarsa, era il cavallo stramazzone.

Bene non seppi, fuori del prodigio

che schiude la divina Indifferenza:

era la statua nella sonnolenza

del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

(E.Montale, da Ossi di seppia)

### DOC.5

Discoteche, pub, centri sportivi sono i soli luoghi di aggregazione? I ragazzi del terzo millennio

hanno a disposizione nuovi ambienti in cui incontrarsi per fare amicizia, scambiarsi opinioni, idee, aspettative e intenti; sono gli ambienti digitali messi a disposizione della tecnologia informatica. Funzionano? Sembrerebbe di sì. Oltre ai luoghi tradizionali d'incontro e di conoscenza per i giovani e non, Internet è diventata una grande "piazza" dove incontrarsi, frequentarsi, fare amicizia, far sbocciare l'amore o scambiarsi opinioni, consigli o, dove serenamente confrontarsi con altri senza riserve, disagi o paure. Territorio ideale per i timidi, gli introversi, palestra d'allenamento per gli estroversi sempre a caccia di nuove avventure. Sia nelle conoscenze dirette visive sia in quelle telematiche, il fine ultimo di "cuccare", quindi di evitare la solitudine, resta immutato. (R.Gentile e G.PrestiRicerca del Gruppo E-Psychology del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Parma,2010)

DOC.6

### *CITTA' VECCHIA*

[...] Qui tra la gente che viene che va

dall'osteria alla casa o al lupanare,

dove son merci ed uomini il detrito

di un gran porto di mare,

io ritrovo, passando,l'infinito

nell'umiltà.[...] (U.Saba, Il Canzoniere)

DOC.7

Foto di Steve McCurry, Senza confini, Galleria Bertoia, Pordenone, 2016.

A: New York, 2001.

B: Peshawar, 2001.



T.Gaddi, L'Incontro di Anna Mostra : "I colori del sacro a tavola":

e Gioachino alla porta Aurea. Museo diocesano, Padova 2016



## 2. AMBITO SOCIO – ECONOMICO

### ARGOMENTO: L'evoluzione della famiglia

#### DOC. 1

Art. 29. La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.

Art. 30. È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti. La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima. La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

Art. 31. La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

(Costituzione Italiana, Parte I: Diritti e doveri dei cittadini; Titolo II: Rapporti Etico-Sociali)

#### DOC. 2

Il 19 maggio 1975 venne introdotta la riforma del **diritto di famiglia** (legge n. 151). Basata sul principio di uguaglianza morale e giuridica dei coniugi (art. 29 della Costituzione), estendeva alla moglie i diritti che erano stati strettamente riconosciuti solo al marito. Fino ad allora le norme che regolavano le relazioni tra i coniugi si basavano sul **Codice Civile del 1942** che concepiva **la famiglia fondata sulla subordinazione della moglie al marito**, nei rapporti personali, patrimoniali, nelle relazioni di coppia e nei riguardi dei figli. Il Codice, inoltre, discriminava i figli nati fuori dal matrimonio (figlio naturale) ai quali erano riconosciuti meno diritti che ai figli legittimi. Le innovazioni previste prendevano atto di quanto stava accadendo nella società e ne accelerarono la trasformazione. Parificando i ruoli tra uomo e donna nella famiglia, accompagnarono la trasformazione del ruolo delle donne nella società. In 40 anni non c'è più un solo modello di famiglia. Le relazioni tra uomini e donne hanno più opzioni e diversi sono i risvolti giuridici. I figli sono stati riconosciuti come soggetti di diritto e non come subordinati alla volontà del padre/capofamiglia.

(«Una riforma che compie quarant'anni : il diritto di famiglia ieri, oggi e domani», Il corriere della sera, 20 maggio 2015)

### DOC. 3

Art.1. Due persone maggiorenni, anche dello stesso sesso, di seguito denominate «parti dell'unione civile», possono contrarre tra loro un'unione civile per organizzare la loro vita in comune.

La registrazione dell'unione civile è effettuata, su istanza delle parti della stessa unione, e in presenza di due testimoni maggiorenni, dai soggetti di cui all'articolo 3.

Art. 2. Le unioni civili sono riconosciute quali titolari di autonomi diritti.

Lo stato di parte dell'unione civile non può essere motivo o fonte di discriminazione in qualunque settore della vita pubblica e privata.

(DDL 14, testo approvato dal Senato della Repubblica il 25 febbraio 2016)

### DOC. 4

Il modello familiare prevalente nell'Italia fino al secondo dopoguerra è stato quello della famiglia patriarcale o allargata, dove l'uomo più anziano svolgeva un ruolo di assoluta preminenza: a lui spettava il governo complessivo della famiglia e un'autorità assoluta nei confronti dei suoi membri. Il patriarcato era legato ad una concezione rigida dei legami familiari, con l'assoggettamento dei figli e della moglie al volere del marito e una discriminazione tra uomo e donna a svantaggio di quest'ultima. La famiglia patriarcale era composta da nonni, figli dei nonni, ossia i maschi che si erano sposati e avevano a loro volta dei figli. Non rimanevano in famiglia le figlie sposate perché dopo il matrimonio andavano a vivere con la famiglia del marito. La famiglia, se era grande, alla morte dei nonni poteva dividersi in più nuclei. Alle figlie non spettava l'eredità, ma era garantita la dote. Il modello di famiglia patriarcale è strettamente legato al mondo contadino e all'economia agricola che dettava i valori della comunità: spirito religioso, attaccamento al lavoro e legame con la comunità locale. Si tratta di una realtà che rimase attuale fino alle trasformazioni dovute allo sviluppo industriale. [...] Esistevano comunque modelli di famiglia che si differenziavano da quello della famiglia contadina in base al ceto sociale di appartenenza. In particolare, nella famiglia borghese si riscontrava un numero minore di figli, una scolarità più alta e naturalmente condizioni economiche più agiate.

(SCIPIONE, GUARRACINO, Fare storia 3)

### DOC. 5

Normalmente, nella famiglia, oltre ad essere trasmessi i valori morali, (compito importantissimo), ciò che viene trasmesso, innanzi tutto, è il senso di sé, la cognizione della nostra identità. È nella famiglia che noi impariamo a riconoscere ciò che siamo realmente. Questo è l'aspetto, che più di ogni altro la rende realmente diversa da qualsiasi altra istituzione educativa. È nella famiglia che noi veniamo in qualche modo definiti, e definiti nel profondo della nostra stessa intimità. È lì che riceviamo il nostro nome, che è qualcosa di più del nome, essendo anche il segno riconoscibile delle persone amate. È lì che impariamo se siamo dotati di "valore" oppure no. Se veniamo svalutati a casa nostra difficilmente riusciremo a ritenerci degni di valore fuori di essa.

(C. SARACENO, Ha ancora senso la famiglia, Il grillo (trasmissione radiofonica), 15 dicembre 1998)

### DOC. 6

Le rapide trasformazioni demografiche avvenute nei paesi occidentali hanno determinato una crescente attenzione alle politiche a sostegno della famiglia. Nel 1989 è stato pubblicato il primo documento dell'Unione Europea sulle politiche familiari, in cui si parla di welfare della famiglia, ossia di politiche sociali indirizzate al suo benessere. L'etichetta 'politica familiare' comprende un ampio spettro di interventi: dalle misure legislative ai sussidi monetari, ai servizi rivolti alla famiglia (minori, disabili, anziani). In Europa manca un'organica politica familiare. I vari paesi hanno operato

scelte differenti in tempi diversi. Francia, Belgio e Lussemburgo hanno affrontato nelle loro politiche sociali numerosi problemi – questione demografica, costo dei figli, parità tra i sessi – mediante trasferimenti monetari, servizi per l’infanzia e sostegno al doppio ruolo della donna, madre e lavoratrice. I paesi scandinavi hanno ritenuto centrale il problema dell’uguaglianza tra i sessi e hanno dedicato attenzione ai bisogni e ai diritti dei bambini attraverso servizi pubblici e misure sociali a favore delle madri lavoratrici. Germania e Austria hanno riconosciuto la priorità della famiglia ‘legittima’ e incentivato con trattamenti fiscali la figura della moglie casalinga. Nel Regno Unito e in Irlanda le politiche familiari sono state rivolte prevalentemente alle famiglie povere e a quelle a rischio. L’Europa meridionale è caratterizzata, invece, dalle ‘non politiche familiari’: in Italia, Grecia, Spagna e Portogallo hanno avuto scarso sviluppo i servizi pubblici per la primissima infanzia e le politiche di conciliazione famiglia-lavoro. A livello istituzionale è stata accordata la preferenza a un preciso modello culturale di famiglia: quello delle solidarietà familiari e parentali.

G. DA MOLIN, Famiglia, in Enciclopedia del Novecento, III, 2004

#### DOC. 7

La rivoluzione sessuale, un non più esclusivo orientamento verso i figli, una nuova importanza attribuita al benessere ed alla felicità della coppia, la crescita dell’instabilità coniugale e infine il cambiamento del ruolo e della posizione sociale delle donne nella società sono fenomeni che, intrecciandosi alle profonde trasformazioni a livello di stratificazione sociale, di sviluppo economico e di modelli di consumo, si rafforzarono a vicenda, producendo cambiamenti profondi nel modo di fare famiglia. L’assunto di base su cui si è costituita buona parte della sociologia della famiglia che nel passaggio da società semplici e da formazioni storico sociali tradizionali a società complesse e formazioni storico-sociali moderne, la famiglia da estesa diventa nucleare modificandosi sia nella struttura che nelle funzioni, se considerato come prodotto assoluto di una istanza evolutivista, evidenzia tutta la sua debolezza. Dal punto di vista della struttura, possiamo individuare la seguente “modulazione” nelle forme familiari:

1. famiglia unipersonale
2. famiglia di coppia,
3. famiglia nucleare (quella più diffusa, che però può essere basata sulla convivenza e non sul matrimonio, monogenitoriale, incompleta, ricostituita...)
4. famiglia complessa

Complessivamente si può rilevare che sono cambiati i modi in cui le famiglie si formano, si trasformano si dividono e che vi sono alcuni fenomeni presenti nel contesto attuale:

- forte flessione del tasso di natalità
- prolungamento della permanenza dei giovani in famiglia
- elevamento dell’età al matrimonio
- aumento delle quote di celibi e nubili
- aumento del numero di giovani adulti che vivono soli
- aumento delle convivenze
- aumento dell’instabilità coniugale con conseguenti separazioni e divorzi che determinano la formazione di famiglie monoparentali o ricostruite, di famiglie unipersonali, ma anche di famiglie dai confini permeabili e con pendolarismo dei figli. Accanto alle tipologie familiari sopra esposte non dobbiamo dimenticare di tenere in considerazione una variabile in più che, per lo meno in un contesto di immigrazione abbastanza recente può essere sottovalutata : la presenza di etnie diverse.

A. CAMPANINI, Famiglia o famiglie nel terzo millennio, 2004

#### DOC. 8

Per effetto della crisi economica e delle difficoltà occupazionali quasi 4 italiani su dieci (37 per

cento) hanno chiesto aiuto economico ai genitori che, anche quando non coabitano, restano un solido punto di riferimento per i figli. E' quanto emerge da una indagine eschini-ixe' in riferimento alle tabelle dell'ultimo Rapporto sulla coesione sociale, elaborate in base a dati Istat dalle quali si evidenzia che sono 6 milioni 964 mila i giovani tra i 18 e i 34 anni che vivono con almeno un genitore. Spesso considerata superata, la struttura della famiglia italiana si sta dimostrando, nei fatti, fondamentale – sottolinea la eschini – per non far sprofondare nelle difficoltà della crisi moltissimi cittadini. Lo dimostra il fatto che le famiglie italiane, anche quando non coabitano, tendono a vivere a distanza ravvicinata dalle rispettive abitazioni. Secondo il rapporto eschini/Censis “Vivere bene vivere meglio” il 42,3 per cento degli italiani abita infatti ad una distanza non superiore a 30 minuti a piedi dalla mamma. Questo bisogno di vicinanza, quando non c'è addirittura coabitazione, riguarda – precisa la eschini – non solo i più giovani tra i 18 e i 29 anni (il 26,4 abita a meno di 30 minuti), ma anche le persone più grandi con età compresa tra i 30 e i 45 anni (il 42,5 per cento a meno di 30 minuti), e addirittura gli adulti con età compresa tra i 45 e i 64 anni (il 58,5 per cento abita a meno di 30 minuti). La tendenza a ricompattare i vari componenti della famiglia e' spiegata – sostiene la eschini – dall'evoluzione delle funzioni socioeconomiche, con il passaggio alla famiglia soggetto di welfare che opera come provider di servizi e tutele per i membri che ne hanno bisogno. La crisi – prosegue la eschini – ha dunque attivato la rete di protezione familiare caratteristica dell'identità nazionale offrendo supporto non solo economico. L'accorpamento territoriale delle famiglie e' infatti oggi – conclude la eschini – anche una risposta ai crescenti bisogni di tutela e non e' certo estraneo alla tenuta sociale dei territori nella crisi.

(AGI) – Roma, 9 feb. 2016

### **3. AMBITO STORICO – POLITICO**

#### **ARGOMENTO: A 100 anni dai trattati di pace**

##### **DOC. 1**

##### **Trattato di Sèvres (10 agosto 1920)**

L'impero ottomano usciva ridotto a un territorio più piccolo della Turchia attuale, a vantaggio soprattutto della Grecia nella sua parte europea e di Grecia, Siria, Iraq e Armenia in quella asiatica, fu privato dunque di tutti i territori arabi, dell'isola di Cipro e della sovranità sugli stretti dei Dardanelli Il trattato si rivelò tuttavia fragile di fronte al risveglio nazionalista promosso da Mustafa Kemal Atatürk, che condusse al trattato di Losanna, molto più vantaggioso per la Turchia di quello di Sèvres.

[Dizionario di storia, Bruno eschini 1995]

##### **DOC. 2**

##### **Mandato coloniale**

Amministrazione di paesi e popoli destinati alla piena indipendenza affidata temporaneamente dalla Società delle nazioni a una grande potenza. Fu istituito nel 1920 in seguito alla conferenza di San Remo (aprile 1920) e al trattato di Sèvres, che stabiliva lo smembramento dell'impero ottomano (10 agosto 1920). In base all'accordo Sykes-Picot già assunto tra loro nel 1916, inglesi e francesi si spartirono in questa forma la mezzaluna fertile: alla Francia la Cilicia (ossia le attuali province turche di Adana e Tarso) e la Siria e alla Gran Bretagna (oltre a Cipro in controllo diretto) Iraq, Palestina, Transgiordania e Regno dell'Higiaz.

1995]

[Dizionario di storia, Bruno eschini



### DOC. 3

#### Assetto della Turchia dopo il trattato di Losanna (24 luglio 1923)

Fu ripristinata la piena sovranità turca sugli stretti del Bosforo e dei Dardanelli con l'impegno di mantenerli smilitarizzati e aperti alle navi degli altri Paesi. Furono ristabiliti i nuovi confini della Turchia. Cipro all'Impero Britannico; Tripoli, Libia e Dodecaneso all'Italia. [La storia, Caocci, Mursia]



### DOC. 4

#### L'ISIS spiegato

*Che cos'è l'Isis e che cosa vuole Abu Bakr al-Baghdadi, la guida di questo gruppo armato che terrorizza il mondo*

Il 29 giugno 2014, il gruppo di jihadisti dello Stato Islamico dell'Iraq e del Levante (Isil) – più noto come Stato Islamico dell'Iraq e della Siria (Isis) – annunciano la creazione di un califfato islamico nei territori controllati tra Siria e Iraq, nominando come proprio leader Abu Bakr al-Baghdadi, "il califfo dei musulmani".

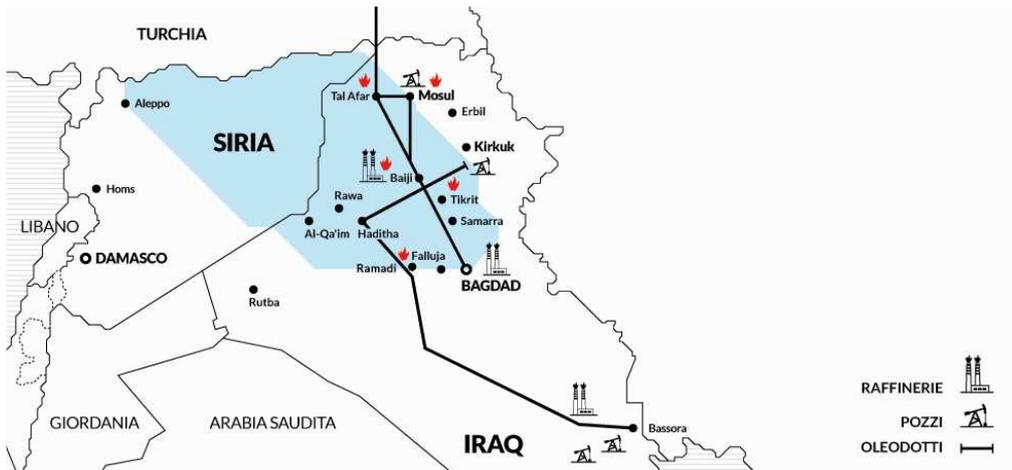
"Le parole 'Iraq' e 'Levante' sono state rimosse dal nome dello Stato Islamico nei documenti ufficiali", precisa in quella occasione il portavoce dell'Isis, Abu Mohammad al-Adnani. L'obiettivo, infatti, è di ridefinire i confini del Medio Oriente.

Il califfato si estende da Aleppo, nel nord della Siria, alla regione di Diyala, nell'est dell'Iraq.

Attualmente occupa un territorio di circa 35mila chilometri quadrati e oltre 6 milioni di persone vivono sotto il suo controllo.

La rapida conquista del territorio iracheno e siriano da parte dello Stato Islamico e le vittorie a raffica conseguite nell'arco di poche settimane nel mese di giugno sono state costruite in realtà in mesi di manovre lungo due fiumi, il Tigri e l'Eufrate. Nello speciale del New York Times "Lo Stato canaglia lungo il Tigri e l'Eufrate" vengono mappate le conquiste e gli insediamenti dello Stato Islamico.

Nell'audio diffuso su internet dai jihadisti il mese scorso, il portavoce al-Adnani invita tutti i musulmani a respingere la democrazia, la laicità, il nazionalismo e le altre lordure dell'Occidente: "Tornate alla vostra religione". [di Alessandro Albanese Ginammi, The post internazionale, 13/11/2015]



DOC. 6

**La mappa del "contagio" Isis: presente nella metà dei Paesi arabi**

Le attività dello Stato islamico in 11 Stati su 22, con diversa intensità  
 Roma, 10 luglio 2015 (askanews) – "Contagio" Isis per metà dei Paesi Arabi con "gravità" differenziata. A solo un anno dalla nascita ufficiale, infatti, lo Stato Islamico (Isis) è presente, anche se con diversa intensità, in 11 dei 22 Paesi arabi. Basata su uno studio aggiornato, pubblicato da sito on-line "al Arab", ecco l'elenco delle zone controllate dagli uomini di Abu Bakr al Baghdadi e delle aree dove l'organizzazione è comunque attiva nei Paesi arabi.

| Stati dove l'ISIS occupa vaste zone | Stati dove l'ISIS è presente sul territorio | Stati arabi colpiti dall'ISIS                | Stati arabi non colpiti dall'ISIS  |
|-------------------------------------|---|--|--|
| Siria<br>Iraq<br>Libia              | Egitto<br>Libano<br>Algeria<br>Gaza         | Tunisia<br>Arabia Saudita<br>Yemen<br>Kuwait | <b>Qatar, Bahrein, Emirati Arabi Uniti e il Sultanato di Oman, Giordania, Marocco, Mauritania, Sudan, Isole Comore e Djibouti, Somalia</b> |

[da Asknews, 18/11/2015]

## DOC. 7

### **Gli attentati terroristici del 2015 che hanno sconvolto l'Europa**

Dall'assalto al giornale Charlie Hebdo agli attacchi in simultanea nella notte del 13 novembre la Francia è stata più volte teatro di azioni terroristiche rivendicate dagli attentatori dell'Is. Ma anche Copenaghen, Tunisi, eschi, Il Cairo e la Russia hanno fatto i conti con il "nemico comune" che ha stravolto la sicurezza europea. Ecco gli attentati di quest'anno:

- 7 gennaio 2015 – Parigi, Francia. Attentato a Charlie Hebdo, dodici vittime;
- 8 gennaio 2015 – Montrouge, Francia. Sparatoria in strada. Muore una poliziotta;
- 9 gennaio 2015 – Vincennes, Francia. Ostaggi nel supermercato Kosher, quattro vittime;
- 3 febbraio 2015 – Nizza, Francia. Tre militari accoltellati davanti ad un sito ebraico;
- 14 febbraio 2015 – Copenaghen, Danimarca. Spari ad un convegno sull'Islam: un morto e tre feriti;
- 18 marzo 2015 – Tunisi, Tunisia. Attacco terroristico al museo del Bardo;
- 26 giugno 2015 – Sousse, Tunisia. Assalto ad un resort per turisti. 37 morti;
- 21 agosto 2015 – Parigi, Francia. Spari sul treno Amsterdam-Paris, tre feriti;
- 31 ottobre 2015 – Il Cairo, Egitto. Airbus russo precipita nel Sinai. 224 morti;
- 13 novembre 2015 – Parigi, Francia. Pluri-attacco in simultanea nel cuore della città. 128 morti.

[da Il Tirreno – di Andrea Magrini 14 novembre 2015]

## **4. AMBITO            TECNICO SCIENTIFICO**

### **Argomento: Il cambiamento climatico**

#### DOCUMENTI

1.

Secondo cinque scienziati esperti di clima, il contenuto dell'ultima bozza di accordo della conferenza di Parigi Cop21 è "incoerente" con gli obiettivi cui mira contro il riscaldamento globale. "La nostra frustrazione è dettata dal fatto che gli impegni offerti dai Paesi per raggiungere gli obiettivi sono del tutto insufficienti e incoerenti, l'accordo sul tavolo è un accordo tra il debole e il pericoloso, lontano da un'agenda con cui salvare l'umanità", ha detto Hans Joachim Schellnhuber, direttore del Potsdam Institute for Climate Impact Research, in Germania.

Della stessa opinione altri quattro scienziati, Johan Rockström direttore dello Stockholm Resilience Centre di Stoccolma; Steffen Kallbekken direttore del Center for International Climate and Environmental Research di Oslo; Kevin Anderson direttore del Tyndall Centre for Climate Change Research del Regno Unito; Joeri Rogelj del International Institute for Applied Systems Analysis austriaco. Per raggiungere l'obiettivo di mantenere sotto gli 1,5 gradi l'aumento delle temperature, "l'economia mondiale deve essere decarbonizzata nel 2050", hanno affermato gli esperti. E perché esse non aumentino di più di due gradi, le emissioni devono calare di almeno il 70% nel 2050 rispetto ai livelli del 2010, hanno puntualizzato.

Quest'ultimo punto appariva nel testo sino a ieri ed era difeso dall'Unione europea e dagli Stati più vulnerabili alle conseguenze, ma è scomparso dall'ultima bozza di accordo.[...]

(da *La Presse.it* del 11/12/2015)

2.

Non è il miglior accordo possibile, ma nonostante tutti i suoi limiti l'intesa sul clima che è emersa dalla conferenza di Parigi è assolutamente positiva. E segna in modo definitivo lo spartiacque tra

la tramontata era del carbone, del petrolio e del gas, e una nuova stagione della storia dell'umanità basata su tecnologie pulite e «low carbon». Sono praticamente concordi gli scienziati presenti nel parco delle Esposizioni di Le Bourget ad attuare un programma di azione per molti anni sollecitato invano dalla scienza. [...]

«Siamo arrivati ad un progetto che riflette le posizioni delle parti» ha dichiarato il presidente della Cop 21, Laurent Fabius. «Si tratta di un accordo – ha aggiunto – giusto, sostenibile, dinamico, equilibrato e vincolante. È uno storico punto di svolta». [...]

(R. Giovannini da *Il Secolo XIX* del 12/12/2015)

3.

L'entusiasmo del padrone di casa, il presidente francese Hollande, è per "il primo accordo universale nella storia dei negoziati sul clima". Nei prossimi cinque anni l'aumento della temperatura media globale dovrà rimanere inferiore a 2 gradi rispetto ai livelli pre-industriali, in vista di ulteriori miglioramenti, mentre le emissioni di gas serra saranno ridotte fino ad essere assorbite naturalmente nell'ultima parte del secolo. Un risultato definito da molti Paesi "storico". Tra questi gli Stati Uniti, che non avevano firmato il precedente protocollo di Kyoto sul clima del 1997. eschi Obama ha definito l'accordo "un tributo alla leadership americana, che in sette anni è diventata il Paese guida nella lotta al cambiamento climatico". Tra le misure non vincolanti, la creazione di un fondo di 100 miliardi di dollari l'anno per incentivare i Paesi più poveri allo sviluppo delle energie rinnovabili. Per alcune ong come Oxfam, sono risorse non garantite e non sufficienti a scongiurare l'innalzamento delle temperature anche se l'accordo rappresenta "un significativo passo avanti". Per Action Aid il risultato è poco ambizioso, mentre la scrittrice no-global Naomi Klein nota l'esclusione di ogni riferimento ai combustibili fossili nel testo finale.

(M. Raviart di *Radio Vaticana*)

4.

Qualcosa si muove, nella lotta al clima che cambia.[...]Grazie a questi investimenti, un'auto prodotta in Europa oggi emette 124 grammi di anidride carbonica al chilometro. Nel 2000 erano 170 e si stima che nel 2020 arrivino a 95. Un aereo oggi brucia il 70% di carburante in meno rispetto agli anni '70. [...] In attesa che i motori ibridi ed elettrici prendano piede, il rapporto ha calcolato quanto inquina un'auto piccola con almeno due passeggeri a bordo (85 grammi di CO2 al chilometro) rispetto a un Suv con solo il conducente (350 grammi, come il più sporco degli aeroplani).

L'impatto di un treno può passare da un livello vicino allo zero a uno di 170, a seconda di quanto sia spinta l'alta velocità e dei combustibili usati per produrre l'elettricità. Il mezzo di trasporto più pulito in assoluto resta l'autobus. [...] Se il trasporto è la fonte del 22% delle emissioni e nei motori viene bruciato il 55% del petrolio, la casa è un altro settore in cui i comportamenti e una politica industriale amici dell'ambiente stanno iniziando a incidere. La qualità e la classe energetica di un elettrodomestico fanno compiere escursioni molto ampie al suo potere inquinante. Una lavatrice a 30 gradi senza centrifuga costa, in termini di CO2, solo un quarto rispetto a un lavaggio a 40 gradi con centrifuga. Mentre una lampadina tradizionale da 60W "bruciava" 39 grammi di anidride carbonica all'ora, la sua gemella a risparmio energetico porta il valore a 7 grammi, spiega un dossier informativo per il pubblico della Commissione Europea. Fino ad arrivare al frigorifero, che può balzare dai 94 ai 329 chili di CO2 emessi per un mese di funzionamento. Saranno sottigliezze, di fronte alle 8 giga tonnellate di anidride carbonica sputate in aria ogni anno dalla Cina. Ma anche grazie alla sua riduzione dell'uso di carbone, nel 2015 per la prima volta le emissioni sono diminuite in concomitanza con la crescita del Pil nel mondo. (Elena Dusi, *Repubblica.it*, 30/12/2015)



5.

[...] si è chiusa a Parigi la 21° Conferenza delle Parti delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico. Un momento da molti atteso per la portata potenzialmente storica dell'accordo: definire la nuova architettura della strategia di lotta al cambiamento climatico che dal 2020 metterà definitivamente in cantina il protocollo di Kyoto e i suoi approcci vincolanti. «Avrebbe dovuto essere il tempo delle decisioni – dichiara Alberto Zoratti, presidente dell'Ong italiana Fairwatch presente alla Cop di Parigi – ma

l'urgenza ha lasciato il passo alla realpolitik. Un accordo vincolante nelle sue parti generali, ma che nei fatti non obbliga nessuno a rispettare ciò che promette. Gli impegni di lotta al cambiamento climatico dei singoli Paesi, se confermati, porteranno a un aumento della temperatura media di oltre 3°C nonostante il chiaro riferimento agli 1.5°C. Il trionfo della retorica e un disastro ambientale e sociale senza precedenti. Evidentemente per i governi del mondo il clima non è degno di essere "too big to fail". «Ancora una volta non viene rispettato appieno il criterio di responsabilità comune e differenziata – dichiara Giorgio eschini, neo presidente dell'OngCospe e responsabile Ambiente e territorio per l'associazione, presente a Parigi in occasione di Cop21 – se infatti è vero che diversi Paesi emergenti sono diventati tra i principali emettitori di gas serra, è altrettanto vero che alcuni Paesi industrializzati hanno emissioni procapite molto alte e che esiste un concetto di equità che va rispettato nella condivisione delle responsabilità e del peso economico dell'adattamento, che non è stato adeguatamente soddisfatto nel capitolo sulla finanza per il clima». [...]

(da *Greenreport.it* del 14 dicembre 2015)

## TIPOLOGIA C - TEMA STORICO

“Sei ancora quello della pietra e della fionda,/uomo del mio tempo. [...] T'ho visto: eri tu,/con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio, senza amore, senza Cristo”. [...] ( S. Quasimodo, 1946).

La Grande Guerra ha mutato radicalmente il modo di combattere, introducendo le innovazioni tecnico-scientifiche a scopo bellico. Dal 1914 ad oggi la tecnologia ha acquisito sempre più importanza nella conduzione dei conflitti; nonostante ciò, alla luce degli odierni atti terroristici di matrice islamica, emerge l'attualità delle parole di Quasimodo, che pongono l'accento sull'immutabilità della natura umana, basata su istinti primordiali e violenti.

Il candidato presenti quali armi sono state utilizzate per la prima volta nella Grande Guerra e quali ulteriori evoluzioni e sofisticazioni hanno subito fino agli odierni conflitti mediorientali, baricentrici allo Stato Islamico.

Inoltre, illustri le analogie e le differenze nelle cause dello scoppio della Prima Guerra Mondiale e del terrorismo, che Papa Francesco definisce la “Terza Guerra Mondiale”.

## TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

*Così rafforzeremo in noi la certezza che la misericordia può contribuire realmente all'edificazione di un mondo più umano.*

*Specialmente in questi nostri tempi, in cui il perdono è un ospite raro negli ambiti della vita umana, il richiamo alla misericordia si fa più urgente, e questo in ogni luogo: nella società, nelle istituzioni, nel lavoro e anche nella famiglia.*

Così predica Papa Francesco nell'omelia dell'11 aprile dalla Basilica Vaticana.

Alla *misericordia* è stato intitolato il Giubileo aperto da Papa Francesco l'8 dicembre 2015.

Rifletti sul valore che questa parola può assumere oggi anche nella vita dell'uomo laico.

[Definizione di *misericordia*: nobile sentimento di compassione attiva verso l'infelicità altrui, promosso da una virtuosa inclinazione alla pietà e al perdono. Dizionario della Lingua Italiana De Voto Oli]

# Griglie di valutazione prima prova

**I.P.S.S.A.R.**  
**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**“Alfredo Beltrame”**

CLASSE----- ALUNNO \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

| <b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</b>  |                               |                             |  |
|--|-------------------------------|-----------------------------|--|
| <b>PROVA SCRITTA DI ITALIANO</b>   |                               |                             |  |
| <b>TIPOLOGIA A - ANALISI DI UN TESTO</b>   |                               |                             |  |
| <b>INDICATORI</b>  | <b>LIVELLI DI VALUTAZIONE</b> | <b>PUNTEGGIO in 15esimi</b> | <b>DESCRITTORI</b>   |
| <b>COMPRESIONE DEL TESTO</b>   | <b>insufficiente</b>          | <b>1</b>                    | - Non / comprende solo in parte il testo/  |
|  | <b>sufficiente</b>            | <b>2</b>                    | - comprende il testo in modo essenziale  |
|  | <b>buono /ottimo</b>          | <b>3</b>                    | - completa /approfondita   |
| <b>ANALISI DEL TESTO</b>   | <b>insufficiente</b>          | <b>1</b>                    | incompleta/in parte errata   |
|  | <b>sufficiente</b>            | <b>2</b>                    | - essenziale, schematica   |
|  | <b>discreto</b>               | <b>3</b>                    | - discretamente approfondita/completa  |
|  | <b>buono/ottimo</b>           | <b>4</b>                    | - esauriente/approfondita  |
| <b>CONTESTUALIZZAZIONE/<br/>CONOSCENZE DELL'ARGOMENTO (autore – tema – opera, periodo)</b> | <b>Scarso</b>                 | <b>1</b>                    | - scarse le conoscenze relative all'argomento e al contesto                            |
|  | <b>insufficiente</b>          | <b>2</b>                    | - parziali le conoscenze relative all'argomento e al contesto / non collegate          |
|  | <b>sufficiente</b>            | <b>3</b>                    | - essenziali le conoscenze e i collegamenti  |
|  | <b>buono/ottimo</b>           | <b>4</b>                    | - buone/approfondite le conoscenze / esaurienti i collegamenti al contesto             |
| <b>PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE</b>                                       | <b>scarso</b>                 | <b>1</b>                    | - esposizione scorretta e poco comprensibile   |
|  | <b>insufficiente</b>          | <b>2</b>                    | - esposizione scorretta anche se comprensibile   |
|  | <b>sufficiente</b>            | <b>3</b>                    | - esposizione sufficientemente corretta, con qualche errore/lessico struttura semplice |
|  | <b>buono/ottimo</b>           | <b>4</b>                    | - esposizione corretta, chiara e scorrevole, con lessico appropriato/vario             |
| <b>TOTALE PUNTEGGIO</b>  |                               | <b>...../15mi</b>           |  |

**I.P.S.S.A.R.**  
**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**“Alfredo Beltrame”**

CLASSE \_\_\_\_\_ ALUNNO \_\_\_\_\_  
 DATA \_\_\_\_\_

| <i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</i>   |                        |                      |   |
|---|------------------------|----------------------|---|
| <i>PROVA SCRITTA DI ITALIANO</i>  |                        |                      |   |
| <b>TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE</b>   |                        |                      |   |
| INDICATORI  | LIVELLI DI VALUTAZIONE | PUNTEGGIO in 15esimi | DESCRITTORI   |
| <b>CAPACITA' DI RISPETTARE LE CONSEGNE IN ORDINE A:</b><br>- titolo<br>- spazio | <b>insufficiente</b>   | <b>1</b>             | - Non / rispetta solo in parte le richieste della consegna                              |
|   | <b>Sufficiente</b>     | <b>2</b>             | - rispetta le richieste della consegna  |
|   | <b>buono</b>           | <b>3</b>             | - rispetta le richieste della consegna in modo pertinente ed esaustivo/originale        |
| <b>CAPACITA' DI UTILIZZARE I MATERIALI A DISPOSIZIONE</b>                       | <b>scarso</b>          | <b>1</b>             | - utilizza parzialmente i materiali/propone contenuti poco adeguati                     |
|   | <b>insufficiente</b>   | <b>2</b>             | - utilizza parzialmente i materiali/presenta contenuti poco adeguati                    |
|   | <b>sufficiente</b>     | <b>3</b>             | - utilizza e analizza sufficientemente i materiali e presenta contenuti semplici        |
|   | <b>buono/ottimo</b>    | <b>4</b>             | - utilizza, analizza adeguatamente i materiali e li confronta con le proprie opinioni   |
| <b>PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>  | <b>Scarso</b>          | <b>1</b>             | - esposizione scorretta e poco comprensibile / frammentaria/ incompleta                 |
|   | <b>insufficiente</b>   | <b>2</b>             | - esposizione scorretta anche se comprensibile  |
|   | <b>sufficiente</b>     | <b>3</b>             | - esposizione sufficientemente corretta con qualche errore / lessico struttura semplice |
|   | <b>buono/ottimo</b>    | <b>4</b>             | - esposizione corretta, chiara, scorrevole, lessico appropriato/vari                    |
| <b>CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO CON ELABORAZIONE CRITICA</b>               | <b>Insufficiente</b>   | <b>1</b>             | - organizza il testo in modo frammentario, incompleto                                   |
|   | <b>Sufficiente</b>     | <b>2</b>             | - rielabora l'argomento in modo schematico ed evidenzia un punto di vista circoscritto  |
|   | <b>Discreto</b>        | <b>3</b>             | - rielabora con un punto di vista chiaro e giudizi critici motivati                     |
|   | <b>Buono/Ottimo</b>    | <b>4</b>             | - rielabora e argomenta con sicurezza/creatività e con interpretazioni personali        |
| <b>TOTALE PUNTEGGIO</b>   |                        | <b>...../15mi</b>    |   |

**I.P.S.S.A.R.**  
**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**“Alfredo Beltrame”**

CLASSE \_\_\_\_\_ ALUNNO \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

| <i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</i>  |                        |   |   |
|--|------------------------|---|---|
| <i>PROVA SCRITTA DI ITALIANO</i>   |                        |   |   |
| <b>TIPOLOGIA B - ARTICOLO DI GIORNALE</b>  |                        |   |   |
| INDICATORI   | LIVELLI DI VALUTAZIONE | PUNTEGGIO in 15esimi  | DESCRITTORI   |
| <b>CAPACITA' DI RISPETTARE LE CONSEGNE IN ORDINE A:</b><br>- destinazione editoriale<br>- titolo<br>- spazio | insufficiente          | 1   | - Non / rispetta solo in parte le richieste della consegna                                      |
|  | sufficiente            | 2   | - rispetta le richieste della consegna in modo schematico                                       |
|  | buono/ottimo           | 3   | - rispetta le richieste della consegna in modo organico e coerente con la situazione ipotizzata |
| <b>CAPACITA' DI UTILIZZARE I MATERIALI A DISPOSIZIONE</b>  | insufficiente          | 1   | - utilizza parzialmente i materiali/propone contenuti poco adeguati                             |
|  | sufficiente            | 2   | - utilizza e analizza sufficientemente i materiali/presenta contenuti semplici                  |
|  | discreto               | 3   | - utilizza e analizza discretamente i materiali e li confronta con le proprie opinioni          |
|  | buono/ottimo           | 4   | - utilizza, analizza, interpreta e confronta i materiali con le proprie opinioni con padronanza |
| <b>PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>                               | Scarso                 | 1   | - esposizione scorretta e poco comprensibile / frammentaria/ incompleta                         |
|  | insufficiente          | 2   | - esposizione scorretta anche se comprensibile  |
|  | sufficiente            | 3   | - esposizione sufficientemente corretta con qualche errore / lessico struttura semplice         |
| buono/ottimo   | 4                      | - esposizione corretta, chiara scorrevole, lessico appropriato/vari |   |
| <b>CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO CON ELABORAZIONE CRITICA</b>  | Scarso                 | 1   | - organizza il testo in modo frammentario, incompleto   |
|  | Insufficiente          | 2   | - rielabora l'argomento in modo parziale  |
|  | Sufficiente            | 3   | - rielabora / argomenta in modo schematico  |
|  | Buono/Ottimo           | 4   | - rielabora e argomenta con sicurezza/creatività ed interpretazioni personali                   |
| <b>TOTALE</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>       | <b>...../15mi</b>   |   |

**I.P.S.S.A.R.**  
**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**"Alfredo Beltrame"**

CLASSE \_\_\_\_\_ ALUNNO \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

| <i><b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</b></i>                 |                               |                             |  |
|--|-------------------------------|-----------------------------|--|
| <i><b>PROVA SCRITTA DI ITALIANO</b></i>              |                               |                             |  |
| <i><b>TIPOLOGIA C - TEMA STORICO</b></i>             |                               |                             |  |
| <b>INDICATORI</b>                                    | <b>LIVELLI DI VALUTAZIONE</b> | <b>PUNTEGGIO in 15esimi</b> | <b>DESCRIPTORI</b>   |
| <b>CONOSCENZA ARGOMENTI</b>                          | <b>Scarso</b>                 | <b>1</b>                    | – non aderente alla traccia  |
|  | <b>insufficiente</b>          | <b>2</b>                    | – compresa la traccia ma limitata conoscenza argomento                     |
|  | <b>sufficiente</b>            | <b><u>3</u></b>             | – compresa la consegna con accettabile conoscenza argomen                  |
|  | <b>discreto</b>               | <b>4</b>                    | – compresa la consegna, sostiene tesi con discrete conoscenze              |
|  | <b>buono/ottimo</b>           | <b>5</b>                    | – compresa la consegna, sostiene tesi con buone conoscenze                 |
| <b>CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO</b>             | <b>scarso</b>                 | <b>1</b>                    | – non sa organizzare il discorso e/o si contraddice                        |
|  | <b>insufficiente</b>          | <b>2</b>                    | – svolge il discorso in modo frammentario/incompleto                       |
|  | <b>sufficiente</b>            | <b><u>3</u></b>             | – svolge il discorso in modo schematico                                    |
|  | <b>buono/ottimo</b>           | <b>4</b>                    | – svolge il discorso in modo articolato, completo, coeso                   |
| <b>CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA</b>             | <b>insufficiente</b>          | <b>1</b>                    | – non / rielabora solo parzialmente  |
|  | <b>sufficiente</b>            | <b><u>2</u></b>             | – rielabora in modo semplice   |
|  | <b>buono/ottimo</b>           | <b>3</b>                    | – rielabora in modo discreto con sicurezza/ propone interpretazioni valide |
| <b>PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE</b> | <b>insufficiente</b>          | <b>1</b>                    | – esposizione scorretta /poco comprensibile                                |
|  | <b>sufficiente</b>            | <b><u>2</u></b>             | – esposizione corretta anche se con qualche errore/lessico semplice        |
|  | <b>buono/ottimo</b>           | <b>3</b>                    | – esposizione corretta, fluida, con lessico appropriato                    |
| <b>TOTALE PUNTEGGIO</b>                              |                               | <b>...../15mi</b>           |  |

**I.P.S.S.A.R.**  
**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**"Alfredo Beltrame"**

ALUNNO \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

| <b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</b>                        |                               |                             |   |
|--|-------------------------------|-----------------------------|---|
| <b>PROVA SCRITTA DI ITALIANO</b>                     |                               |                             |   |
| <b>TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE</b>         |                               |                             |   |
| <b>INDICATORI</b>                                    | <b>LIVELLI DI VALUTAZIONE</b> | <b>PUNTEGGIO in 15esimi</b> | <b>DESCRITTORI</b>  |
| <b>CONOSCENZA ARGOMENTI</b>                          | <b>scarso</b>                 | <b>1</b>                    | – non aderente alla traccia   |
|  | <b>insufficiente</b>          | <b>2</b>                    | – compresa la traccia, ma limitata conoscenza argomento                   |
|  | <b>sufficiente</b>            | <b><u>3</u></b>             | – compresa la consegna con accettabile conoscenza argomento               |
|  | <b>discreto</b>               | <b>4</b>                    | – compresa la consegna, sostiene tesi con discrete conoscenze             |
|  | <b>buono/ottimo</b>           | <b>5</b>                    | – compresa la consegna, sostiene tesi con buone / approfondite conoscenze |
| <b>CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO</b>             | <b>scarso</b>                 | <b>1</b>                    | – non sa organizzare il discorso e/o si contraddice                       |
|  | <b>insufficiente</b>          | <b>2</b>                    | – svolge il discorso in modo frammentario/incompleto                      |
|  | <b>sufficiente</b>            | <b><u>3</u></b>             | – svolge il discorso in modo schematico                                   |
|  | <b>buono/ottimo</b>           | <b>4</b>                    | – svolge il discorso in modo articolato, completo, coeso                  |
| <b>CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA</b>             | <b>insufficiente</b>          | <b>1</b>                    | – non / rielabora solo parzialmente                                       |
|  | <b>sufficiente</b>            | <b><u>2</u></b>             | – rielabora in modo semplice  |
|  | <b>buono/ottimo</b>           | <b>3</b>                    | – rielabora in modo discreto con valide interpretazioni                   |
| <b>PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE</b> | <b>insufficiente</b>          | <b>1</b>                    | – esposizione scorretta anche se comprensibile                            |
|  | <b>sufficiente</b>            | <b><u>2</u></b>             | – esposizione corretta anche se con qualche errore/lessico semplice       |
|  | <b>buono/ottimo</b>           | <b>3</b>                    | – esposizione corretta, fluida, con lessico appropriato                   |
| <b>TOTALE PUNTEGGIO</b>                              |                               | <b>...../15mi</b>           |   |

**MATERIA:DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE**

**DOCENTE: PAOLA SANSON**

**PRIMA PARTE**

IL CANDIDATO ELABORI IL PIANO DI MARKETING DI UN'IMPRESA ALBERGHIERA UBICATA NEL TERRITORIO DI SUA PROVENIENZA CHE INTENDE RINNOVARE E RILANCIARE LA PROPRIA IMMAGINE SUL MERCATO AL FINE DI CONQUISTARE NUOVI TARGET GROUP DIVERSI DA QUELLI ATTUALI COSTITUITI PREVALENTEMENTE DA FAMIGLIE E ANZIANI . NELLA SUA TRATTAZIONE IL CANDIDATO :

- SVILUPPI L'ANALISI SWOT
- ELABORI DELLE PROPOSTE PER IL RILANCIO DELL'IMPRESA E QUINDI DEFINISCA GLI OBIETTIVI DI MARKETING DA REALIZZARE
- SVILUPPI LE STRATEGIE DI MARKETING PIU' ADATTE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI
- SPIEGHI COME VERRA' EFFETTUATA LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

**SECONDA PARTE**

IL CANDIDATO RISPONDA POI AD ALMENO DUE DEI SEGUENTI QUESITI:

- 1) IL CANDIDATO TRATTI DELLE RESPONSABILITA' CHE GRAVANO SULL'ALBERGATORE PER I DANNI SUBITI DAI CLIENTI IN HOTEL ( MAX 10 RIGHE)
- 2) IL CANDIDATO ILLUSTRI LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEI CONTRATTI DI CATERING E DI BANQUETING (MAX 10 RIGHE)
- 3) IL CANDIDATO TRATTI DELLE NORME CHE TUTELANO I PASSEGGERI NEL TRAFFICO AEREO IN CASO DI OVERBOOKING E DI RITARDO NELLA PARTENZA ( MAX 10 RIGHE)
- 4) IL CANDIDATO SPIEGHI QUALI SONO GLI OBBLIGHI CHE HA L'ALBERGATORE NEI CONFRONTI DEI CLIENTI DAL MOMENTO DELL'ARRIVO FINO AL MOMENTO DELLA PARTENZA (MAX 10 RIGHE)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE: PRIMA PARTE – TEMA  
MASSIMO 9 punti**

| INDICATORI  | DESCRITTORI   | Punti ai diversi livelli |
|---|---|--------------------------|
| <b>CONOSCENZA</b><br>degli argomenti  | Conosce gli argomenti in modo molto confuso e limitato  | 0.5                      |
|   | Contenuti fondamentali molto lacunosi e/o con errori gravi  | 1.5                      |
|   | Contenuti fondamentali lacunosi e/o qualche errore non grave  | 2.5                      |
|   | <b>Sufficienza: conosce i soli elementi fondamentali, pur con qualche incertezza</b>  | <u>3.5</u>               |
|   | Conosce <u>quasi</u> tutti gli argomenti in modo completo e corretto  | 4                        |
|   | Conosce <u>tutti</u> gli argomenti in modo completo e corretto  | 4.5                      |
|   | Conosce tutti gli argomenti in maniera analitica e approfondita   | 5                        |
| <b>COMPETENZE – ABILITÀ</b><br>Comprendere le tematiche proposte;<br>utilizzare le conoscenze per affrontare e risolvere le tematiche e le problematiche proposte;<br>organizzare le conoscenze in maniera logica ed individuare collegamenti tra i contenuti;<br>comprendere ed utilizzare il linguaggio tecnico e la terminologia specifici | Comprende con difficoltà le tematiche proposte, non è in grado di analizzarle, manca di rigore logico, non utilizza il linguaggio tecnico   | 0.5                      |
|   | Comprende con difficoltà le tematiche proposte analizzandole solo in parte, il linguaggio tecnico è approssimato  | 1.5                      |
|   | <b>Sufficienza: comprende le tematiche proposte analizzandole in modo sostanzialmente corretto, individua alcuni collegamenti tra i contenuti, usa un linguaggio tecnico pertinente</b> | <u>2.5</u>               |
|   | Affronta ed analizza in maniera logica le tematiche proposte, con correttezza ed in modo completo   | 3.5                      |
|   | Affronta ed analizza in maniera logica le tematiche proposte, individuando riferimenti e collegamenti interdisciplinari   | 4                        |

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE: SECONDA PARTE – QUESITI**  
**MASSIMO 6 punti**

| INDICATORI  | DESCRITTORI |   | Punti ai diversi livelli |
|---|-------------|---|--------------------------|
| <b>CONOSCENZA</b><br>degli argomenti  |             | Contenuti fondamentali molto lacunosi e/o con errori gravi  | 0.5                      |
|   |             | Contenuti fondamentali lacunosi e/o qualche errore non grave  | 1.5                      |
|   |             | <b>Sufficienza: conosce i soli elementi fondamentali, pur con qualche incertezza</b>  | <u>2.5</u>               |
|   |             | Conosce gli argomenti in modo completo e corretto   | 3                        |
|   |             | Conosce gli argomenti in maniera analitica e approfondita   | 3.5                      |
| <b>COMPETENZE – ABILITÀ</b><br>Comprendere le tematiche proposte;<br>utilizzare le conoscenze per affrontare le tematiche e le problematiche proposte;<br>organizzare le conoscenze in maniera logica ed individuare collegamenti tra i contenuti;<br>comprendere ed utilizzare il linguaggio tecnico e la terminologia specifici |             | Comprende con difficoltà le tematiche proposte, non è in grado di analizzarle, manca di rigore logico, non utilizza il linguaggio tecnico   | 0.5                      |
|   |             | Comprende con difficoltà le tematiche proposte analizzandole solo in parte, il linguaggio tecnico è approssimato.   | 1                        |
|   |             | <b>Sufficienza: comprende le tematiche proposte analizzandole in modo sostanzialmente corretto, individua alcuni collegamenti tra i contenuti, usa un linguaggio tecnico pertinente</b> | <u>1.5</u>               |
|   |             | Affronta ed analizza in maniera logica le tematiche proposte, con correttezza e in modo completo.   | 2.5                      |

**IPSSAR Beltrame**

via Carso 114  
31029 Vittorio Veneto (TV)

**Classe 5E**

15/04/2016

Cognome e Nome .....

**SIMULAZIONE**

**3^ prova Esame di Stato - Quesiti a risposta singola**

***Disciplina: INGLESE***

1. Why are cruises growing in importance as a holiday option nowadays?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. After being overtaken by road and air transport, the development of high-speed trains has revived interest in rail travel: Why? Discuss.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....









---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3. Il candidato descriva cosa si intende per aterosclerosi**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





**I.P.S.S.A.R.**  
**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**"Alfredo Beltrame"**

ESAMI DI STATO 2015/2016  
 GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

CANDIDATO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

| INDICATORI   | DESCRITTORI              |   | Punteggio ai diversi livelli |
|--|--------------------------|---|------------------------------|
| <b>Conoscenze</b> degli argomenti relativi alle discipline   | scarse                   | Conosce in modo confuso solo qualche argomento  | 1                            |
|  | gravemente insufficiente | Conosce gli argomenti in modo frammentario e disorganico  | 2                            |
|  | insufficiente            | Conosce in modo incerto gli elementi fondamentali delle discipline  | 3                            |
|  | <b>sufficiente</b>       | <b>Conosce gli elementi fondamentali delle discipline</b>   | <b>4</b>                     |
|  | discreto/buono           | Conosce gli argomenti in modo completo  | 5                            |
|  | ottimo                   | Conosce gli argomenti in maniera analitica e approfondita   | 6                            |
| <b>Competenze</b><br>- Rispetto della consegna<br>- Correttezza del linguaggio specifico<br>- Coesione, varietà, e ricchezza espressiva<br>- Soluzione dei problemi proposti | scarse                   | Non comprende i temi e gli argomenti proposti   | 1                            |
|  | gravemente insufficiente | Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di risolverle; commette errori gravi  | 2                            |
|  | insufficiente            | Comprende con difficoltà le tematiche proposte trattandole solo parzialmente.   | 3                            |
|  | <b>sufficiente</b>       | <b>Comprende le tematiche proposte e le risolve in modo sostanzialmente corretto usando un linguaggio tecnico sufficientemente corretto</b> | <b>4</b>                     |
|  | discreto/buono           | Sa elaborare le tematiche proposte con correttezza nelle diverse discipline   | 5                            |
|  | ottimo                   | Sa elaborare autonomamente le tematiche proposte con varietà, ricchezza e correttezza espressiva  | 6                            |
| <b>Capacità</b><br>- Analisi e sintesi<br>- Organizzazione e rielaborazione<br>- Contestualizzazione<br>- Rigore logico  | insufficiente            | Tratta le tematiche in modo superficiale e si rilevano difficoltà di analisi  | 1                            |
|  | <b>sufficiente</b>       | <b>Tratta le tematiche in modo sostanzialmente lineare; si rilevano elementi di analisi e di sintesi; rielabora in modo semplice</b>        | <b>2</b>                     |
|  | buono/ottimo             | Tratta le tematiche con collegamenti ed in modo completo, esprimendo valide capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione.            | 3                            |

Punteggio totale \_\_\_\_\_ / 15

**Per gli alunni con DSA va tenuto in considerazione il piano didattico formativo personalizzato (legge 170/2010); le griglie di valutazione potranno essere adattate al profilo di apprendimento di ogni singolo alunno.**

**VALUTAZIONE STUDENTI DSA**

La prima, la seconda e la terza prova possono essere svolte con i seguenti supporti a giudizio della commissione d'esame:

- tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte;
- utilizzo degli strumenti compensativi (uso di mappe o tabelle, sia per gli scritti sia per gli orali);
- utilizzo dotazione informatica in conformità con il PDFP

La Commissione  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Il Presidente

DATA \_\_\_\_\_

**IPSSAR A. BELTRAME VITTORIO VENETO**

**ESAMI DI STATO**

**COLLOQUIO CANDIDATO**

**CLASSE**

|   | <b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>   |   | <b>INSUFFICIENTE</b>   |                                | <b>SUFFICIENTE</b>  |   | <b>DISCRETO-BUONO</b>                                      |   | <b>OTTIMO</b>  |    |
|---|---|---|--|--------------------------------|---|---|--|---|--|----|
| <b>ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE</b><br>(max 10 punti)  | Non possiede conoscenze   | 1 | Possiede solo alcune conoscenze essenziali                                 | 4                              | Possiede le conoscenze disciplinari essenziali  | 7 | Possiede conoscenze complete e precise                     | 8 | Possiede conoscenze organiche e sistemate in precisi quadri di riferimento | 10 |
|   | Possiede conoscenze frammentarie  | 2 |  |                                |   |   |  |   |  |    |
|   | Possiede solo conoscenze superficiali                                     | 3 | Possiede conoscenze incomplete   | 5                              |   |   |  |   |  |    |
|   |   |   | 6  | Possiede conoscenze settoriali |   |   | 6  |   |  |    |
| <b>PADRONANZA DELLA LINGUA E DEI LINGUAGGI SPECIFICI</b><br>(max 9 punti)   | Non riesce ad esprimersi  | 1 | Si esprime poco chiaramente e in forma inappropriata                       | 4                              | Si esprime correttamente ma non sempre con chiarezza e coerenza                         | 6 | Si esprime correttamente e chiaramente                     | 7 | Si esprime con padronanza terminologica e sicurezza espositiva             | 9  |
|   | Si esprime con difficoltà e confusamente                                  | 2 | Si esprime in forma comprensibile ma poco curata                           | 5                              |   |   | Si esprime con correttezza, fluidità e coerenza            | 8 |  |    |
|   | Si esprime stentatamente e scorrettamente                                 | 3 |  |                                |   |   |  |   |  |    |
| <b>ORGANICITÀ D'ARGOMENTAZIONE</b><br>(max 8 punti)   | Non comprende la/le richiesta/e   | 1 | Tratta l'/gli argomento/i in modo poco pertinente e poco appropriato       | 3                              | Tratta l'/gli argomento/i in modo pertinente ed appropriato, seppur con qualche aiuto   | 5 | Tratta l'/gli argomento/i in modo pertinente ed autonomo   | 6 | Opera collegamenti e riferimenti fra discipline                            | 8  |
|   |   |   | Tratta l'/gli argomento/i con alcune incertezze e con qualche imprecisione | 4                              |   |   |  |   |  |    |
|   | Comprende solo parzialmente la/le richiesta/e e non riesce ad argomentare | 2 |  |                                |   |   | Tratta l'/gli argomento/i in modo approfondito e personale | 7 |  |    |
| <b>QUALITÀ COMPLESSIVA DEL COLLOQUIO CON RIFERIMENTO A:</b><br>– approfondimenti personali;<br>– Discussione delle prove scritte<br>– Personalizzazione dei contenuti (max 3 punti) |   |   | Evidenzia difficoltà di approfondimento e di discussione                   | 1                              | Partecipa al colloquio e discute su linee di essenzialità argomentativa e rielaborativa | 2 |  |   | Conduce il colloquio in modo sicuro, pertinente e originale                | 3  |

La Commissione \_\_\_\_\_

Il Presidente \_\_\_\_\_

Data \_\_/\_\_/\_\_\_\_